



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**

2023





Siamo giunti alla terza edizione del bilancio di sostenibilità, sin dalla prima edizione l'abbiamo approcciato con lo stesso spirito con cui affrontiamo tutte le iniziative della nostra Fondazione ovvero con entusiasmo, coraggio e con quella dose di curiosità per un nuovo strumento che ci potesse aiutare a mettere assieme l'enorme quantità di dati, informazioni e attività che caratterizzano il lavoro non solo di un anno, ma anche di progettualità più estese.

L'abbiamo progressivamente migliorato e integrato, con il preciso scopo di renderlo fruibile, accattivante ed intuitivo, perché sia utile ai consiglieri, per aiutarli a divulgare informazioni precise; ai volontari, per riconoscere l'importanza del proprio lavoro; ai donatori perché possano trovare la conferma della trasparenza delle attività e per alimentare l'orgoglio di sostenere assieme alla Fondazione i progetti in corso e futuri.

Questa edizione 2023 è stata ancora migliorata e Vi chiediamo di leggerla con attenzione, di farla Vostra nei numeri e nello spirito, di sentirVi parte della Fondazione perché avete donato un euro, un minuto del Vostro prezioso tempo o avete partecipato ad una delle centinaia di manifestazioni che si susseguono senza soluzione di continuità.

Credo fermamente che, di tutto ciò che si può trovare all'interno, il comune denominatore è il TEMPO, il tempo che i volontari dedicano, il tempo che i ricercatori, medici, infermieri impegnano per i bambini, il tempo che tutti i donatori, organizzatori di eventi, dedicano per esserci, il tempo che i consiglieri offrono per partecipare più attivamente, il tempo che le famiglie dei bambini ammalati devono dedicare per esserci sempre e comunque. Il tempo è il bene più prezioso di tutti noi ed abbiamo il dovere di esaltare la generosità di tutti coloro che sono coinvolti in qualsiasi ruolo o modo ribadendo con forza che non è e non sarà mai tempo sprecato.

Grazie a tutti per questo dono i cui effetti potete trovare in questo volume, una rendicontazione ampia e articolata di quanto abbiamo fatto nel 2023, redatta sia secondo le linee guida sul bilancio sociale degli enti del Terzo settore pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia ispirandosi ai principi delle linee guida internazionali GRI - Global Reporting Initiative.

Leggete questo documento, divulgatelo, sentitevi parte della Città della Speranza e aiutateci a migliorare!

Grazie di cuore.

Il Presidente

Andrea Camporese

SOMMARIO

| | |
|---|------------|
| LETTERA DEL PRESIDENTE | 3 |
| 1. CHI SIAMO | 6 |
| 1.1. Assetto istituzionale | 7 |
| 1.2 Missione e Valori | 10 |
| 1.3 Il cammino di Città della Speranza | 12 |
| 1.4 Il contesto di riferimento | 13 |
| 1.5 Cosa facciamo | 17 |
| 1.6. L'analisi del 2023 | 19 |
| 2. GOVERNO E ASSETTO ORGANIZZATIVO | 24 |
| 2.1 Assetto organizzativo | 25 |
| 2.2. Politica in materia di compensi | 32 |
| 2.3 Codice etico | 33 |
| 2.4 Monitoraggio dell'organo di controllo | 35 |
| 3. L'IMPEGNO DEI NOSTRI STAKEHOLDER | 36 |
| 3.1 Mappatura Stakeholder | 37 |
| 3.2. Donatori privati | 38 |
| 3.3. Aziende | 42 |
| 3.4. Volontari | 45 |
| 3.5 Ricercatori | 47 |
| 3.6 Dipendenti | 50 |
| 3.7 Comuni | 52 |
| 3.8 Comunità e società | 54 |
| 3.9 Media e social | 55 |
| 3.10 iniziative e campagne di raccolta fondi | 58 |
| 4. BENEFICIARI ED AREE DI INTERVENTO | 64 |
| 4.1. Bambini e famiglie | 65 |
| 4.2 Ricerca pediatrica | 66 |
| 4.3 Diagnostica avanzata | 77 |
| 4.4 Assistenza a pazienti e famiglie | 80 |
| 4.5 Divulgazione scientifica | 82 |
| 5. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA | 84 |
| 5.1 Bilancio di Fondazione Città della Speranza Onlus | 85 |
| 5.2 Contributi e fondi raccolti | 90 |
| 5.3 Impiego dei fondi raccolti | 91 |
| 5.4 Bilancio dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza | 94 |
| 6. L'IMPEGNO AMBIENTALE | 98 |
| 7. NOTA METODOLOGICA | 102 |
| RINGRAZIAMENTI | 104 |





CAPITOLO 1

CHI SIAMO

Nel 2020 Città della Speranza ha intrapreso un percorso per comunicare la trasparenza e arricchire il dialogo con i propri stakeholder, che ha portato alla redazione del Bilancio Sociale 2020 e del Bilancio di Sostenibilità 2021-2022. Oggi proseguiamo questo cammino e aggiungiamo una nuova tappa con la pubblicazione del **Bilancio di Sostenibilità 2023** che rendiconta gli impegni, le attività e i risultati di Città della Speranza nel corso del 2023, evidenziando i contributi e gli impatti più significativi in relazione alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ovvero sociale, ambientale ed economica.

In linea con quanto introdotto nel Bilancio di Sostenibilità 2021 e 2022, il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 **include Fondazione Città della Speranza Onlus (FCDS) e Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza (IRP)**. I due, infatti, sono enti distinti ma strettamente collegati in termini sia di attività che di impatto. Fondazione Città della Speranza nasce con l'obiettivo di migliorare l'assistenza e la cura dei piccoli pazienti e, per raggiungere il suo obiettivo, nel 2012 fonda l'Istituto di Ricerca Pediatrica, che può quindi essere considerato il suo "braccio operativo".

1.1 ASSETTO ISTITUZIONALE

| Denominazione giuridica | Fondazione Città della Speranza Onlus | Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza |
|--|--|--|
| Codice Fiscale | 92081880285 | 92230710284 |
| Registro Regionale delle Persone giuridiche di diritto privato | Iscritta al n. 11 (PD/467) | Iscritta al n. 670 in data 15/03/2012 |
| Anagrafe delle Onlus | Iscritta dal 29.01.1998 | - |
| Sede legale ed amministrativa | Viale del Lavoro, 10 Monte di Malo (VI) | Corso Stati Uniti, 4 Padova (PD) |
| Aree territoriali di operatività | Prioritariamente Triveneto con l'obiettivo di estensione a livello nazionale | Regione Veneto con lo scopo di creare un insieme di ricercatori in Italia e competitivo con altre istituzioni simili già operanti in Europa ed in Nord America. |
| Attività statuarie | Sono state rispettate completamente le attività statuarie con implementazione di obiettivi | Promuovere e sostenere attività di ricerca scientifica, didattica e formativa nel campo della medicina e delle patologie pediatriche con particolare attenzione alle malattie oncologiche dell'infanzia; dare ospitalità a tutte le attività di studio, ricerca e diagnostica avanzata dedicate alle patologie proprie del bambino; accogliere altre realtà operanti nel settore della ricerca medico-scientifica. |

☎ T. 0445 602972

✉ segreteria@cittadellasperanza.org

🌐 www.cittadellasperanza.org

☎ T. 049 9640111

✉ info@irpcds.org

🌐 www.irpcds.org



Fondazione Città della Speranza Onlus

Fondazione Città della Speranza Onlus dal 1994 raccoglie fondi che destina alla lotta contro le malattie pediatriche. **In circa trent'anni ha raccolto ed investito più di 100 milioni di euro in attività legate alla cura, all'assistenza e alla ricerca scientifica nelle patologie infantili**, con particolare riferimento a quelle oncologiche e rare, destinando oltre 43 milioni di euro alla ricerca e sovvenzionando più di 167 progetti scientifici.

La Fondazione è nata il 16 dicembre 1994, in ricordo di Massimo, un bambino scomparso a causa della leucemia, ed è stata costituita formalmente, il 18 luglio 1995 quando, con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3815, ha ottenuto la personalità giuridica. Il suo funzionamento è disciplinato dal Codice Civile e il regime fiscale adottato dall'ente è quello previsto per le Onlus con il D.L.460/97 e le successive integrazioni. Ai fini delle imposte, la Fondazione è soggetta all'IRES come disciplinato dal D.P.R. 917/1986, all'IRAP secondo il D.Lgs. n.446/1997 e all'IMU sul patrimonio immobiliare posseduto. La gestione della Fondazione è controllata da un Collegio dei Revisori.



Lo Statuto di Fondazione Città della Speranza Onlus (disponibile alla pagina <https://cittadellasperanza.org/statuto/>) indica modalità e procedure per la gestione, l'amministrazione e il controllo della Fondazione, oltre ai principi che da sempre ispirano il suo agire.

Lo scopo della Fondazione è favorire lo studio, l'attività didattica, la ricerca scientifica e l'assistenza nel campo di tutte le patologie infantili, in particolare quelle oncoematologiche sostenendo anche le famiglie dei piccoli pazienti in gravi difficoltà finanziarie. Con "ricerca scientifica" si intende l'attività di ricerca svolta nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie sopra indicate; con "assistenza" si intende anche l'attività di sostegno a progetti di aiuto all'infanzia.

Per il raggiungimento degli scopi istituzionali previsti, la Fondazione può ricevere contributi, lasciti, eredità o comunque erogazioni liberali sotto qualsiasi forma da Enti pubblici o privati e da persone.

Fondazione Città della Speranza Onlus è apolitica, non ha fini di lucro ed ha durata a tempo indeterminato.

Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza (IRP)

Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza rappresenta il braccio operativo di Fondazione Città della Speranza Onlus. Inaugurato nel 2012, l'Istituto rappresenta oggi un centro di eccellenza internazionale nella medicina e nella ricerca scientifica rivolte ai bambini ed è interamente dedicato ad individuare nuovi approcci terapeutici per la cura delle patologie pediatriche che ancora non ne hanno una risolutiva.

L'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è una Fondazione di Partecipazione, costituita a Padova il 14 dicembre 2010 e iscritta nel marzo 2012 al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Nel 2018 le è stata attribuita la Partita Iva n. 05153510283 per lo svolgimento di attività di tipo commerciale, di carattere assolutamente marginale ed accessorio per la quale viene tenuta una contabilità separata.

Il fondatore promotore dell'ente è Fondazione Città della Speranza Onlus, mentre i suoi partecipanti fondatori sono l'Università degli Studi di Padova, l'Azienda Ospedale-Università Padova, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il Consorzio Zona industriale e Porto Fluviale di Padova, la Provincia di Padova, il Comune di Padova, e l'I.R.C.SS. Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma.

È un ente senza scopo di lucro, disciplinato dal Codice Civile e assoggettato all'imposta IRES, come previsto dal D.P.R. 917/1986, all'IRAP secondo il metodo misto definito dal D. Lgs. n.446/1997 per le attività istituzionali.

La gestione della Fondazione è controllata dal Collegio dei Revisori.

L'Istituto ha esclusivamente finalità di solidarietà sociale. In particolare:

a) promuove e sostiene attività di ricerca scientifica, didattica e formativa nel campo della medicina e delle patologie pediatriche, con particolare attenzione alle malattie oncologiche dell'infanzia;

b) dà ospitalità a tutte le attività di studio, ricerca (clinica, epidemiologica, traslazionale e di base) e diagnostica avanzata dedicate alle patologie proprie del bambino. L'Istituto ospita, infatti, le funzioni didattico-scientifiche,

quelle di diagnostica avanzata e quelle di medicina traslazionale nell'area pediatrica che si svolgono presso il Dipartimento ad Attività Integrata di Salute della Donna e del Bambino e presso il Dipartimento Universitario per la Salute della Donna e del Bambino dell'Università degli Studi di Padova;

c) accoglie altre realtà operanti nel settore della ricerca medico-scientifica, compresa l'imprenditoria biomedica pubblica e privata, con l'obiettivo di raggiungere un'adeguata massa critica della ricerca e creare un autorevole pool di ricercatori della pediatria in Italia, competitivo con altre istituzioni simili già operanti in Europa e in Nord America.

1.2. MISSIONE E VALORI

Noi crediamo nella ricerca scientifica come strumento per guarire i bambini malati, qualunque sia la loro patologia. La nostra missione consiste nel lavorare incessantemente per realizzare il sogno di un mondo senza patologie pediatriche, migliorando l'attività di ricerca e utilizzando le scoperte scientifiche per ridurre il tasso di mortalità infantile.

Ci impegniamo ad offrire soluzioni in grado di migliorare prognosi, prevenzione, screening e terapie dei piccoli pazienti, utilizzando le scoperte della nostra ricerca scientifica per sviluppare le tecniche di prevenzione e le cure rivolte ai bambini, cercando diagnosi sempre più tempestive e terapie sempre più efficaci.



Nello svolgimento della nostra attività, ci prefiggiamo di contribuire positivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In linea con le nostre attività quotidiane, siamo convinti di poter svolgere un ruolo attivo nel raggiungimento dell'Obiettivo 3, **"Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"**, offrendo un contributo concreto alla realizzazione del target 3.2 che prevede, entro il 2030, di *"porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i Paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale a un massimo di 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età a un massimo di 25 per 1.000 bambini nati vivi"*.

Nel perseguimento della nostra missione, siamo ispirati e guidati da alcuni valori fondamentali:

- **CENTRALITÀ DEL BAMBINO**

Il bambino è il centro del nostro mondo. E noi siamo al suo fianco, insieme a medici, infermieri, ricercatori, volontari e donatori. Tutto ciò che facciamo mira a migliorare il benessere psico-fisico del bambino, aiutandolo nella sua lotta contro la malattia, qualunque essa sia: leucemia, tumore solido o patologia rara.

- **ECCELLENZA NEL SAPERE**

Miriamo a diffondere la cultura della scienza, come leva per la crescita e lo sviluppo dell'intero Paese e come risposta all'elevata domanda di assistenza sanitaria di qualità. Ci presentiamo come punto di riferimento a livello nazionale per i bambini colpiti da gravi patologie e per le loro famiglie, contribuendo, anno dopo anno, ad elevare la qualità



della ricerca pediatrica e collaborando con le università, le cliniche ospedaliere e i maggiori centri di ricerca nazionali e internazionali.

- **DETERMINAZIONE**

La passione dei nostri fondatori, volontari e ricercatori genera una forte spinta emotiva che travolge, coinvolge e soprattutto unisce tutti coloro che entrano in contatto con Città della Speranza, dalle aziende alle associazioni, dai privati agli enti pubblici.

La nostra determinazione ci ha permesso di raggiungere livelli di eccellenza nell'assistenza e nella ricerca in ambito pediatrico.

- **TRASPARENZA**

La trasparenza è una caratteristica distintiva del nostro rapporto con gli stakeholder. Crediamo nell'importanza di essere trasparenti rispetto a tutto quello che facciamo, rendicontando ogni spesa e ogni investimento effettuato grazie ai fondi raccolti. Poniamo la massima attenzione nel destinare le risorse alle finalità istituzionali, evitando gli sprechi e riducendo i costi amministrativi. Riusciamo così a devolvere fino al 97% dei fondi raccolti a favore delle attività di diagnosi, ricerca e assistenza ospedaliera.

1.3. IL CAMMINO DI CITTÀ DELLA SPERANZA

- 1994** Fondazione Città della Speranza Onlus nasce il 16 dicembre 1994 in ricordo di Massimo, un bambino scomparso a causa della leucemia. L'impegno e la costanza con cui, dopo la morte del figlio, Virginio e Margherita sono stati al fianco dei piccoli pazienti, sono diventati l'ispirazione e la spinta per realizzare Città della Speranza. In principio l'obiettivo della Fondazione era raccogliere fondi per costruire un nuovo e moderno reparto di oncoematologia pediatrica, perché quello esistente era insufficiente e inadatto a ospitare i bambini ammalati e le loro famiglie.
- 1996** Franco Masello, zio di Massimo e imprenditore, coinvolge il Consorzio Gestione Argille nel progetto che prevede la costruzione della nuova Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, inaugurata nel 1996. Il sostegno di ben tredici aziende e gli oltre 300 milioni di lire raccolti permettono di realizzare un luogo dove i piccoli pazienti sono curati nel migliore dei modi.
- 1998** Per superare i limiti strutturali dei preesistenti ambienti e delle relative attrezzature, a Padova vengono costruiti il nuovo Day Hospital e i Laboratori di ricerca.
- 2004** A Vicenza si inaugura il Day Hospital Pediatrico.
- 2010** Sempre a Vicenza viene inaugurato anche il Pronto Soccorso Pediatrico.
- 2012** La crescita e i risultati ottenuti negli anni passati, hanno spinto la Fondazione a non fermarsi. Nasce così l'Istituto di Ricerca Pediatrica, un edificio di 10 piani tutti dedicati alla ricerca scientifica pediatrica. Oggi l'Istituto è un centro di eccellenza a livello europeo e punto di riferimento per la ricerca sulle malattie del bambino.
- 2021** Viene acquistato un terreno di 11.915 metri quadrati all'interno dell'area CNR di Padova per l'eventuale realizzazione di una seconda torre.
- 2023** Per la nostra Fondazione il 2023 è stato importantissimo. Non solo perché dal 2019 questo è il primo anno di piena attività per quanto riguarda iniziative, raccolta fondi, manifestazioni. Quest'anno sono anche aumentati i volontari, come disponibilità sul territorio e come organizzazioni spontanee. C'è stato poi il consolidamento dell'IRP, grazie al lavoro del Direttore Scientifico Eugenio Baraldi, del Coordinatore della Ricerca Maurizio Muraca e dei ricercatori. Dati alla mano, possiamo dire di essere uno dei migliori Istituti di Ricerca Pediatrica in Italia. Questo è anche l'anno della nomina del nuovo Amministratore Delegato IRP, Stefano Lupi (un grazie speciale al Presidente Franco Masello per il doppio ruolo ricoperto ad interim), della crescita record del numero di firme e importi per il 5x1000 destinati alla Fondazione e del commosso saluto al nostro amico Virginio, il "papà" di tutti i nostri volontari.

I NOSTRI NUMERI DAL 1994 AD OGGI

| | | |
|---|--|----------------------------|
|  | Fondi raccolti | Oltre € 109 milioni |
|  | Fondi destinati alla ricerca scientifica | Oltre € 49 milioni |
|  | Contributi 5x1000 | Oltre € 21 milioni |
|  | Strutture sanitarie realizzate | 6 |
|  | Comuni gemellati | 200 |
|  | Progetti di ricerca finanziati | 167 |

1.4. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Cerchiamo di offrire ad ogni bambino la migliore cura possibile. Per perseguire questo obiettivo Fondazione Città della Speranza finanzia le attività di ricerca dell'Istituto di Ricerca Pediatrica e della Clinica Oncoematologica di Padova per:

1. studiare nuove strade per prevenire l'insorgere di patologie pediatriche, oncologiche e rare, grazie alle nuove possibilità offerte dalla medicina predittiva;
2. accelerare la diagnosi così da intervenire in modo tempestivo e combattere la malattia agli esordi con un percorso terapeutico ottimale;
3. individuare nuove cure, sempre più personalizzate rispetto a bisogni e caratteristiche del singolo paziente perché abbiano la massima efficacia.



Siamo consapevoli che la contaminazione di conoscenze, ambiti e discipline è alla base dell'innovazione scientifica e tecnologica, pertanto Città della Speranza opera in stretto rapporto con Azienda Ospedale-Università Padova e l'Università degli Studi di Padova (UniPD). Il rapporto si basa sulla specificità e l'indipendenza di ogni soggetto, con l'obiettivo comune di implementare i servizi verso il paziente.

Per normare la relazione abbiamo sottoscritto una convenzione che promuove la sinergia tra gli enti a livello di ricerca scientifica, assistenza al paziente e diagnostica avanzata. Nel corso del 2023 questa relazione è stata rafforzata aggiungendo un ulteriore tassello: una nuova e più efficiente gestione degli spazi (laboratori, studi, strumentazioni e facility), garantita da precise linee guida e delegata al Consiglio di Amministrazione di IRP (dettagli al Capitolo 2).

Si tratta della cruciale tappa conclusiva del processo di revisione della governance di IRP, richiesto da Fondazione Città della Speranza per rendere più efficiente e funzionale l'impiego delle risorse economiche destinate all'Istituto di Ricerca che, per il solo 2021, ammontavano a oltre 5 milioni di euro. Il rapporto tra i diversi enti è molto stretto e si traduce, per esempio, nella presenza di un ufficio di Città della Speranza all'interno della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova, il cui obiettivo è dare supporto ai bambini e alle famiglie e, al tempo stesso, ascoltare i bisogni di medici ed infermieri del Reparto.

Ogni anno Città della Speranza fornisce alla Clinica di Oncoematologia Pediatrica strumenti concreti con i quali portare avanti le attività: finanziamenti diretti, supporto di progetti attivi e strumentazioni specifiche rendono la Clinica un punto di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi e sarcomi, riconosciuto dall'Associazione Italiana di Emato-Oncologia Pediatrica (AIEOP).

La prossimità è ancora più importante quando si parla dei rapporti tra IRP e l'Università degli Studi di Padova: all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica sono presenti diversi dipartimenti con lo scopo di promuovere il dialogo con l'Università, la ricerca multidisciplinare e la collaborazione tra enti e ricercatori.





Per migliorare ulteriormente il dialogo con queste realtà e, di conseguenza il loro coinvolgimento con IRP e Città della Speranza, nel 2023 la Direzione scientifica dell'Istituto si è arricchita di due nomi importanti: Eugenio Baraldi e Maurizio Muraca. Il professor Baraldi è il nuovo Direttore Scientifico di IRP, ma anche Direttore del Dipartimento Salute della donna e del bambino dell'Università di Padova e della Scuola di specializzazione in pediatria, nonché Direttore dell'Unità di neonatologia e terapia intensiva neonatale dell'Azienda Ospedale-Università Padova. «Serve concentrarsi sulla ricerca traslazionale, quella che porta risultati rapidi al paziente e che, nel giro di uno o due anni, riesce a fornire nuove terapie e una strategia di cura. Diversamente dalla ricerca di base, che studia i meccanismi, la ricerca traslazionale parte da quelli già noti sui quali creare nuove terapie. Bisogna quindi indirizzare questa ricerca verso l'individuazione precoce di chi ha le caratteristiche per sviluppare determinate malattie».

Maurizio Muraca è il nuovo Coordinatore Scientifico di IRP. Il suo ruolo è centrale per costruire coesione e collaborazione tra i vari gruppi di ricerca. «L'Istituto è ai vertici nazionali per quantità e qualità della produzione scientifica ma raggiungere indici sempre più elevati per certificare l'affidabilità del nostro lavoro non deve essere il fine. **Il nostro obiettivo, invece, deve essere la realizzazione del sogno collettivo che ha ispirato la creazione dell'Istituto: non vedere più soffrire e morire i bambini. Questa è la direzione da seguire sulla nostra bussola.**»





1.5. COSA FACCIAMO

Città della Speranza è apolitica, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito della cura, assistenza e ricerca pediatrica.

Lo scopo di Città della Speranza è favorire lo studio, l'attività didattica, la ricerca scientifica e l'assistenza nel campo di tutte le malattie infantili, prioritariamente nel campo delle patologie oncematologiche pediatriche con possibilità di dare un contributo a sostegno delle famiglie con pazienti pediatriche affetti da gravi patologie. Città della Speranza si regge su alcuni pilastri che la rendono una realtà unica nel panorama delle Onlus italiane: primo tra tutti l'impegno sul territorio dei tanti volontari. Questo prezioso contributo, insieme ad un oculato utilizzo dei fondi raccolti in un'ottica di piena e completa trasparenza amministrativa, permette di devolvere il massimo alla ricerca. Per questo oltre a finanziare progetti vagliati da un Comitato scientifico, nel tempo la Fondazione Città della Speranza è cresciuta e migliorata in questa direzione. Nel 2012 è stato costruito l'Istituto di Ricerca Pediatrica e proprio grazie a questa moderna struttura la Fondazione può gestire e realizzare direttamente i progetti finanziati.

Con il contributo di tutti gli stakeholder – la generosità di donatori privati e il supporto delle aziende e delle associazioni, le iniziative dei volontari, il lavoro di dipendenti e ricercatori e il sostegno degli enti pubblici – Città della Speranza opera in quattro principali aree di intervento (ricerca pediatrica, diagnostica avanzata, assistenza a pazienti e famiglie e divulgazione scientifica) che creano valore per l'intera comunità.

| STAKEHOLDER | INPUT | AREE DI INTERVENTO | OUTPUT | OUTCOME |
|-------------------------|---|--|---|--|
| Donatori privati | Donazione del 5x1000, lasciti testamentari, donazioni liberali, donazioni in memoria, aste, pergamene e regali solidali, crowdfunding, cassetine. | Ricerca pediatrica  | Protocolli di cura internazionali, brevetti e pubblicazioni scientifiche. | Benessere della collettività |
| Aziende | Erogazioni liberali, partnership e collaborazioni, attività di testimonial/ambassador | Diagnostica avanzata  | Diagnosi certe e cure efficaci ai bambini in tutta Italia. Anche grazie al supporto di Città della Speranza, la Clinica Oncoematologica dell'Azienda Ospedale - Università Padova è Centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi, sarcomi riconosciuto da AIEOP | Consapevolezza dell'importanza della ricerca pediatrica per salvare le vite dei piccoli pazienti |
| Volontari | Organizzazione e promozione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi a titolo gratuito. Copertura del territorio | Assistenza a pazienti e famiglie  | Cure tempestive e terapie efficaci | |
| Ricercatori | Attività di ricerca e di produzione scientifica. | Divulgazione scientifica  | Eventi per promuovere una comunicazione scientifica di qualità rivolta al grande pubblico. | |
| Dipendenti | Attività di amministrazione, segreteria, reception e ricerca. | | | |
| Comuni | Collaborazione e gemellaggio, copertura territorio, uso e divulgazione del brand | | | |
| Comunità e associazioni | Attività di raccolta fondi, attività di sensibilizzazione e di visibilità. | | | |
| Media | Attività di divulgazione, promozione e visibilità. | | | |



1.6. L'ANALISI DEL 2023:

Durante i suoi 30 anni di operatività, Città della Speranza ha raccolto oltre 109 milioni di euro e si pone l'obiettivo di raccogliere altrettanti fondi nei prossimi 7-8 anni per perseguire con maggior forza il suo scopo primario, la cura dei bambini. Riuscire a guarire tutti i piccoli pazienti è un obiettivo ambizioso che non può essere realizzato dalla sola Fondazione senza il supporto della collettività. Per questo motivo vogliamo rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder.

STRUTTURA DINAMICA

Abbiamo l'obbligo di aprire le nostre porte a persone nuove che abbiano entusiasmo e competenze. Dobbiamo incentivare la rotazione anche nelle figure apicali, non tanto per cambiare in modo che sembri un'operazione politically correct, ma per favorire il ricambio generazionale, l'attecchimento di nuove visioni e nuovi modi di fare impresa sociale, rispettando il passato e la vision originaria, ma attraendo nuove conoscenze e creando nuove opportunità.

Allarghiamo la base di chi vuole fare, accogliamo i nuovi arrivati in un ambiente e in una realtà sostenibile per definizione, diamo loro voce e spazio in un ambiente organizzato e disponibile al cambiamento.

D'altro canto dobbiamo rispettare le persone che hanno dato tanto, non possiamo obbligarle moralmente a restare per sempre. Un volontario fa quello che può e come può e, anche nel momento in cui decide di lasciare, resterà per sempre qualcuno che ha fatto qualcosa di importante per la Città della Speranza.



Fare il volontario oggi significa fare cultura all'interno, ma anche all'esterno, di un'organizzazione in cui tutti possono esprimere il loro desiderio di dare a favore del prossimo.

Solo con la chiarezza e la trasparenza di questo patto morale collettivo si può fare realmente del bene, dare dignità ai ruoli ed essere riconoscibili e forti, riuscendo davvero a incidere e ad avere un ruolo positivo nel cambiamento della società. Allo stesso tempo dobbiamo perseguire il continuo miglioramento dell'organizzazione, della comunicazione interna ed esterna, della gestione economica, dando priorità a quelle iniziative che possono creare un sensibile valore aggiunto e un ritorno tangibile e misurabile. **In questo modo, e solo così, quel binomio apparentemente difficile da coniugare tra mondo aziendale (impresa) e Terzo settore (sociale) può trovare il suo corretto equilibrio e soddisfare tanto le aspettative di chi dona quanto le esigenze di chi riceve.**

IL DIALOGO CON IL TERRITORIO, OLTRE LA DONAZIONE

Siamo consapevoli che, per avvicinarci al mondo delle aziende, dobbiamo spingerci oltre ed imparare a dialogare in modo costruttivo in primis con le realtà del territorio. Vogliamo coinvolgerle affinché si rendano parte attiva di un forte cambiamento sociale, superando i confini tradizionali dell'impresa in un'ottica di cura del territorio, di sviluppo sostenibile, di impegno sociale secondo le logiche ESG (Environmental-ambiente, Social-società e Governance). Per farlo dobbiamo imparare a parlare la stessa "lingua" delle aziende, dove termini come scadenze, responsabilità, competenze, redditività, obiettivi, risultati sono fondamentali nel rapporto profit-no profit. Inoltre, dobbiamo far comprendere alle aziende l'importanza di instaurare una collaborazione con Città della Speranza, al fine di migliorare il loro impatto e il loro contributo nella dimensione sociale della sostenibilità.

La ricerca ha bisogno di supporto continuativo. Per rendere il finanziamento più solido e sostenibile nel tempo bisogna lavorare a una strategia di coinvolgimento dei donatori di medio/lungo periodo, che permetta di superare la concezione di pura e semplice donazione fine a sé stessa. Siamo consapevoli che il percorso è lungo ma i primi risultati sono già davvero confortanti e significativi. Punto di partenza fondamentale è stato, nel 2023, l'analisi dello straordinario patrimonio informativo in possesso per comprendere le motivazioni della liberalità. Questo è stato il punto di partenza per iniziare a instaurare una relazione duratura che possa trasformare la donazione occasionale in continuativa. Un ulteriore e fondamentale passo è coinvolgere sempre più i grandi donatori nella rendicontazione dei progetti. Autorevolezza, trasparenza ed affidabilità sono valori fondamentali per ottenere la fiducia e il sostegno dei donor.





ATTRARRE I GIOVANI VOLONTARI

La mappatura dei volontari nel 2023 ha confermato la scarsa partecipazione dei giovani tra i volontari di Città della Speranza. La società è cambiata, ciò che cercano i giovani è diverso da qualche anno fa. Il mondo della scuola e del lavoro evidenziano tutti i giorni questo aspetto e anche un'impresa sociale si deve adeguare.

Oggi i ragazzi e le ragazze cercano aziende sostenibili a 360°, vogliono fare volontariato per chi è etico, sostenibile e trasparente. E noi lo siamo! Dobbiamo concentrarci su come trasmettere bene e velocemente le nostre caratteristiche e i nostri principi ai giovani!

Ciò ci impone di trovare nuove strategie, riattivando i gemellaggi con i Comuni e il rapporto con le scuole per avvicinare un maggior numero di giovani al mondo del volontariato, tenendo conto delle loro specifiche esigenze, come l'impossibilità di garantire un impegno costante. Un'opportunità di coinvolgimento e di creazione di una cultura solidale è rappresentata dal mondo dei social. Ad esempio utilizzare le piattaforme per chiedere ai giovani di diventare digital ambassador, e dare così visibilità alle azioni della Fondazione: questo è un passo per chiedere un impegno che sia nelle corde dei ragazzi. Per fare la differenza può bastare anche un click: www.cittadellasperanza.org/se-vuoi-diventare-digital-ambassador/.

PUNTARE A UNA VISIBILITÀ NAZIONALE

In futuro vogliamo continuare ad aumentare la visibilità della Fondazione, della sua missione e del suo operato in modo da raggiungere nuovi donatori attraverso tutti i canali di raccolta fondi. Così facendo, potremo portare l'operato dell'ente ad un livello successivo, raggiungendo una professionalità anche nel bene comune. Il primo importante passo in questa direzione è stata la diffusione nazionale del primo spot ufficiale di Città della Speranza relativa al 5x1000 nel corso del 2021, del 2022 e del 2023: a questa iniziativa vogliamo affiancare nel prossimo futuro una campagna multicanale relativa ai lasciti testamentari e, allo stesso tempo, iniziare a creare le basi di una collaborazione con le più importanti testate multimediali a livello nazionale.

LA CRESCITA DI IRP

A 10 anni dalla sua costituzione, l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è un'eccellenza nel panorama della ricerca in Italia. Questo risultato ci riempie di orgoglio e soddisfazione, ma allo stesso tempo ci deve spingere a fare di più, incrementando gli sforzi per continuare a migliorare le cure per i bambini.

Per fare ciò, però, bisogna far crescere in IRP le competenze indispensabili per lo sviluppo di terapie avanzate, sperando che un giorno l'Istituto possa farsi promotore di studi clinici e magari stimolare la creazione di start-up innovative, laddove si identifichino dei prodotti e dei processi che possano essere trasferiti al letto del paziente.

Oggi gli spazi in IRP sono arrivati alla saturazione. Serve un nuovo patto collettivo con Università di Padova, Azienda Ospedale-Università Padova, Dipartimento di Salute della donna e del bambino e Imprese per decidere il prossimo step di crescita. È necessario potenziare le forme di collaborazione con le Istituzioni che si occupano di ricerca e fare squadra, perché solo così si possono raggiungere gli importanti obiettivi prefissati per ridurre la mortalità infantile, creare un polo di eccellenza scientifica e contribuire al benessere delle generazioni future.

IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI E CON ALTRE CHARITY

Le Fondazioni sono degli interlocutori primari delle Istituzioni, siano esse politico-amministrative come Regioni, Province e Comuni, siano Enti Pubblici quali Università, Aziende Ospedaliere, Camere di Commercio, ecc.

Oggi, se vogliamo attrarre i migliori e se vogliamo trattenerne i più bravi, dobbiamo certamente offrire spazi adeguati, risorse economiche per progetti di ricerca, organizzazione e facilities ma abbiamo anche bisogno di un territorio sicuro, di scuole adeguate, di cultura, di sport e di cibo. In una parola, abbiamo bisogno di un TERRITORIO attrattivo. Per questo dobbiamo lavorare assieme, ognuno con il proprio compito o la propria responsabilità. Vogliamo più che mai ampliare il dialogo con le altre Organizzazioni No-Profit. Già nel nostro Comitato Direttivo ci sono i rappresentanti di AIL Padova e ADMO Nazionale ed è invitato in modo permanente un rappresentante dell'associazione "Il Giardino della Ricerca". Se lavoriamo assieme possiamo fare massa critica, diminuire gli sprechi e presentare progetti sempre più ambiziosi e utili per la società.



CAPITOLO 2

GOVERNO E ASSETTO ORGANIZZATIVO

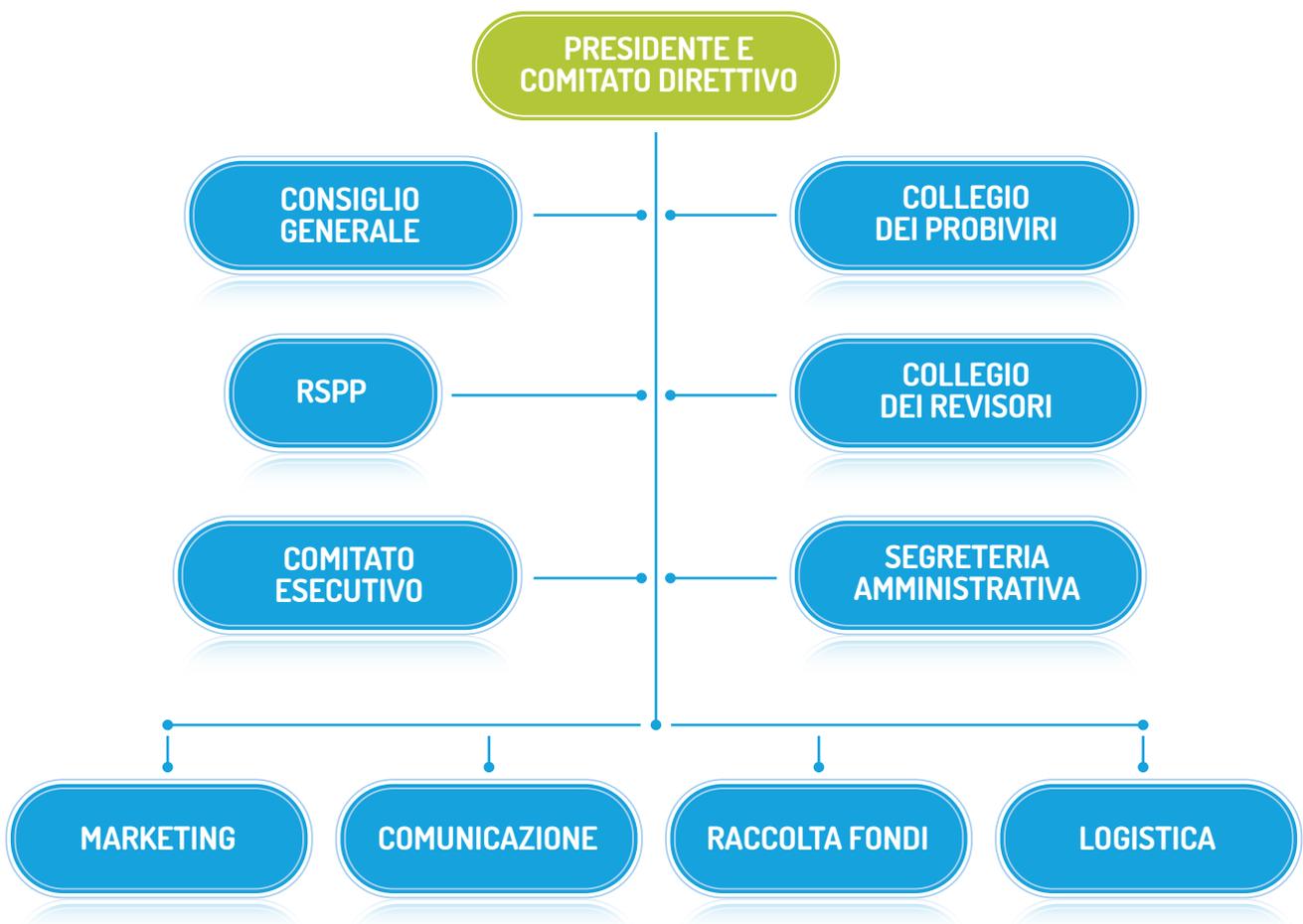
L'intera struttura organizzativa e gli organi di amministrazione e di controllo di Città della Speranza sono guidati da professionalità, competenza e collaborazione. Il loro operato è orientato alla massima efficienza e trasparenza, nel pieno rispetto delle finalità istituzionali.

Lo Statuto di Fondazione Città della Speranza Onlus (www.cittadellasperanza.org/statuto/) e lo Statuto di Fondazione IRP Città della Speranza (www.irpcds.org/wp-content/uploads/2023/05/Statuto-IRP.pdf) regolano la composizione e il funzionamento dei rispettivi organi di amministrazione e di controllo.

2.1. ASSETTO ORGANIZZATIVO

FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA ONLUS

ORGANIGRAMMA AL 31.12.2023



CONSIGLIO GENERALE

Il Consiglio Generale è l'organo di indirizzo della Fondazione: determina i programmi, le priorità e gli obiettivi e verifica i risultati. Ha la facoltà di esprimere un parere preventivo, non vincolante, in ordine alle deliberazioni spettanti al Comitato Direttivo in materia di approvazione del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso. Deve essere convocato in assemblea almeno una volta all'anno in occasione dell'approvazione del bilancio, quando il Comitato Direttivo lo ritenga opportuno e quando venga richiesto da almeno un quinto dei soci.

Il Consiglio Generale è composto dai Soci Fondatori, i Soci Ordinari, i Soci Benemeriti e il Presidente Onorario, se nominato.

Composizione al 31.12.2023

| | |
|------------------------|------------|
| Soci Fondatori | 103 |
| Soci Ordinari | 7 |
| Soci Benemeriti | 163 |

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo ha tutti i più ampi poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie, nonché per la ripartizione delle rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso cui la Fondazione perseguirà i suoi scopi sociali.

Il Comitato Direttivo è composto da un numero di membri variabile da 3 a 35, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Le cariche assunte sono espressamente a titolo gratuito.

Ne fanno parte di diritto il Presidente Fondatore, gli eredi dello stesso, collettivamente rappresentati da un solo soggetto a loro scelta, il Direttore in carica della Clinica Oncoematologica Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova, il Presidente e il Direttore Scientifico dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza.

Al 31.12.2023 il Comitato Direttivo di Fondazione Città della Speranza è composto dal Presidente, 3 Membri di Diritto e 28 Consiglieri. Nel corso del 2023 il Comitato Direttivo si è riunito 5 volte con una presenza media di 22 Consiglieri.

La nomina del Presidente della Fondazione, dei componenti il Comitato Direttivo, dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri, spetta esclusivamente ai Soci Fondatori ed ai Soci Ordinari.

Il Presidente non può essere nominato per più di due mandati consecutivi.

Il Presidente ed il Vice Presidente hanno in via disgiunta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Composizione al 31.12.2023**MEMBRI DI DIRITTO**

Eugenio Baraldi
Alessandra Biffi
Giovanni Franco Masello

PRESIDENTE

Andrea Camporese

CONSIGLIERI ONORARI

Stefano Asola
Luigi Costa
Stefania Fochesato
Luigi Ivanoe Lachina
Domenico Rigoni

CONSIGLIERI

| | |
|--------------------------------------|--------------------|
| Guglielmo Bedeschi - Vice Presidente | Mariledi Moro |
| Marco Eugenio Brusutti | Lara Mussolin |
| Fernando Cogolato | Giovanni Paolino |
| Marino Finozzi | Mariwano Pasquali |
| Fabio Frattin | Lara Pilotto |
| Stefano Galvanin | Fabio Rigo |
| Antonella Gasparotto | Clodovaldo Ruffato |
| Andrea Gioacchini | Mara Rosolen |
| Marco Greggio | Simone Scolaro |
| Paolo Guglielmi | Marco Sudiro |
| Airanna Lorenzetto | Giovanni Uliana |
| Stefano Loretto | Arcangelo Varlese |
| Francesco Malin | Paolo Xoccatto |
| Linda Masello | Cristian Zara |

COMITATO ESECUTIVO

Al Comitato Esecutivo spetta lo svolgimento degli atti di gestione ad esso delegati dal Comitato Direttivo. Il Presidente del Comitato Direttivo propone al Comitato Direttivo la composizione del Comitato Esecutivo, fino ad un massimo di 7 membri, tra cui il Presidente, il Vice Presidente e altre persone che possono essere anche esterne al Comitato Direttivo.

Nel corso del 2023 si sono tenute 5 riunioni del Comitato Esecutivo.

Composizione al 31.12.2023

Andrea Camporese
Guglielmo Bedeschi
Stefano Galvanin
Stefano Loretto
Giovanni Franco Masello
Linda Masello

COLLEGIO DEI REVISORI

La gestione della Fondazione è controllata da un Collegio dei Revisori, costituito da 3 membri (oltre a 2 supplenti) eletti dai soli Soci Fondatori e Ordinari del Consiglio Generale.

Il Presidente del Collegio dei Revisori è nominato dal Comitato Direttivo.

I componenti durano in carica per tre esercizi sociali, sono rieleggibili e non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

Il Collegio dei Revisori deve accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redige una relazione ai bilanci annuali, accerta la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà sociale, partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo e può procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Nel corso del 2023 si sono tenute 4 riunioni del Collegio dei Revisori.

Composizione al 31.12.2023**MEMBRI EFFETTIVI**

Nicola Artoni (Presidente)
Chiara Elide Colpo
Marco Snichelotto
Cristina Morelato
Armando Sartori

MEMBRI SUPPLEMENTI

Cristina Morelato
Armando Sartori

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

La Fondazione ed i soci sono obbligati a rimettere alla decisione del Collegio dei Probiviri la risoluzione di tutte le controversie che riguardino l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamentari o derivanti da deliberazioni prese legalmente dagli organi sociali competenti, fatta eccezione soltanto per quelle che non possono formare oggetto di compromesso.

Il ricorso ai Probiviri deve essere proposto, a pena di decadenza, nel termine di 30 giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia. I Probiviri decidono in qualità di arbitri con dispensa da ogni formalità, nel rispetto del principio del contraddittorio. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono definitive, salvo i casi per i quali la legge ne consente l'impugnazione avanti l'autorità giudiziaria.

Il Collegio dei Probiviri è costituito da 3 membri più 2 supplenti, tutti estranei alla compagine sociale, nominati dal Consiglio Generale dei Soci Fondatori ed Ordinari. Essi rimangono in carica tre anni, sono sempre rieleggibili e non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

Composizione al 31.12.2023

MEMBRI EFFETTIVI

Nicola Faccin
Stefano Losio
Dino Menarin

MEMBRI SUPPLENTI

Giuliano Campanella
Antonio Girardi

RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

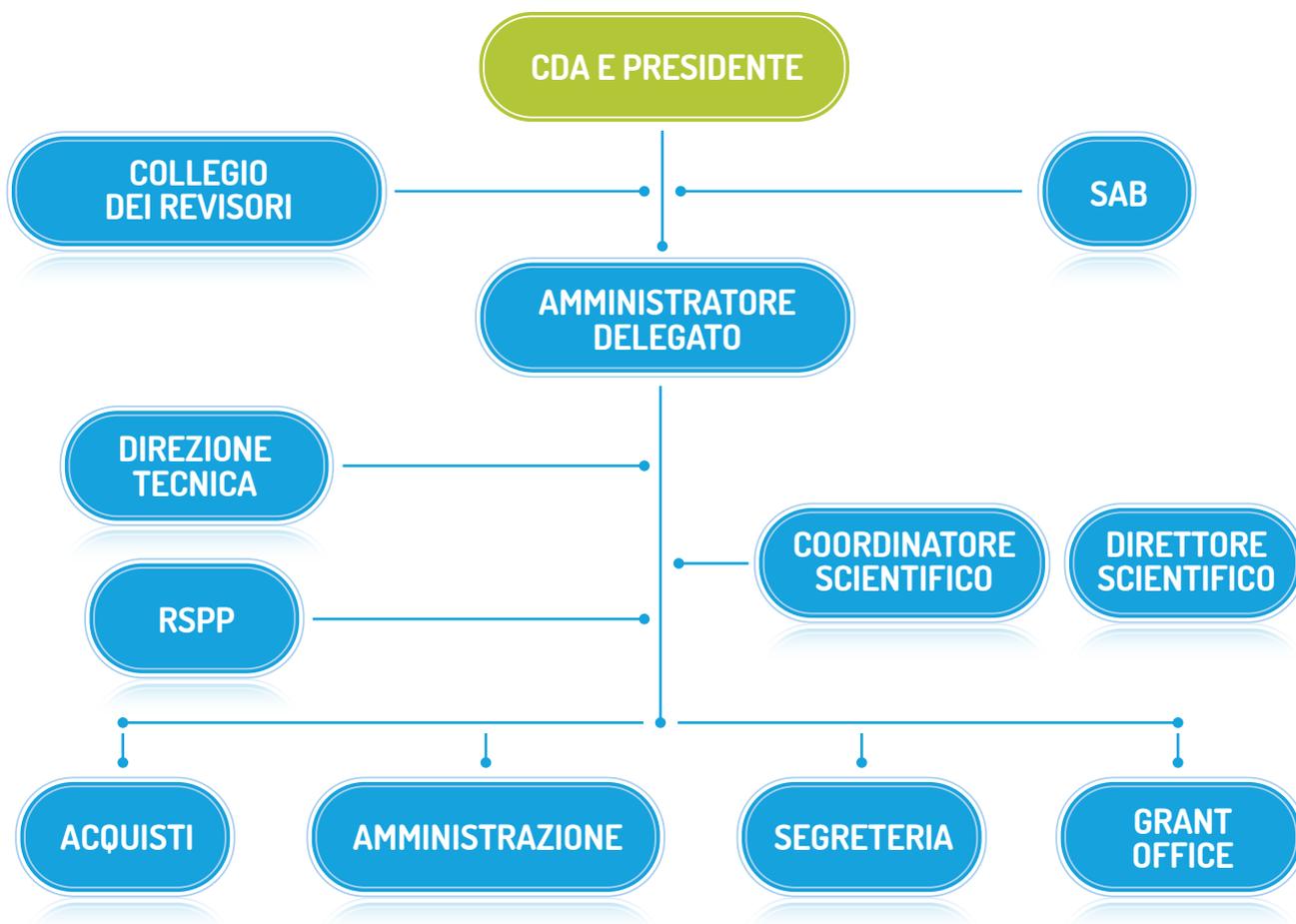
Massimo Selvatico

STRUTTURA OPERATIVA

Marisa Gregori (Segreteria Generale)
Micaela Algini (Marketing - Ufficio Acquisti)
Sofia Novello (Segreteria Amministrativa)
Tiberzio Crivellotto (Collaboratore ufficio e logistica)
Greta Dircetti (Comunicazione social)
Giulia Galvanin (Tirocinante - comunicazione)
Francesco Grauso (Fundraising)
Stefania Fochesato (Fundraising)
Floriano Modesti (Magazzino)
Tania Rita Vanzo (Tirocinante - segretaria generale)

FONDAZIONE ISTITUTO DI RICERCA PEDIATRICA CITTÀ DELLA SPERANZA

ORGANIGRAMMA AL 31.12.2023



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge diverse funzioni, tra cui emanare direttive e indirizzare la gestione della Fondazione, nominare e revocare l'Amministratore Delegato e il Direttore Scientifico e approvare il bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri, di cui 4 nominati dal Fondatore Promotore, 2 dall'Università degli Studi di Padova e 1 dall'Azienda Ospedale-Università Padova.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per cinque anni e scade alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Nel corso del 2023 si sono tenute 4 riunioni, alle quali ha partecipato la maggioranza dei consiglieri.

Composizione al 31.12.2023

Masello Giovanni Franco (Presidente)
 Lupi Stefano (Amministratore Delegato)
 Camporese Andrea (Consigliere)
 Bedeschi Guglielmo (Consigliere)
 Parbonetti Antonio (Consigliere)
 Perilongo Giorgio (Consigliere)
 Dal Ben Giuseppe (Consigliere)

COMITATO SCIENTIFICO E DIRETTORE SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto dal Direttore Scientifico, che lo presiede, da 1 membro indicato dall'Università degli Studi di Padova, 1 membro indicato dal Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino presso l'Università degli Studi di Padova e da tutti i Principal Investigator attivi nell'Istituto dotati di autonomia scientifica e funzionale.

Il Comitato Scientifico si occupa di coordinare, sotto la supervisione del Direttore Scientifico, le attività di ricerca, allo scopo di migliorarne la qualità e aumentarne l'efficacia.

Il Direttore Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza qualificata di 5 membri, ed è scelto sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni e della riconosciuta fama, a livello nazionale e internazionale, nel campo della ricerca scientifica.

ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI

L'Assemblea dei partecipanti è composta da tutti i membri della Fondazione: Fondatore Promotore, Partecipanti Fondatori, Partecipanti Sostenitori e Partecipanti Aderenti.

L'Assemblea prende visione del bilancio di esercizio, può formulare osservazioni sulle attività di ricerca della Fondazione e sulla raccolta e l'impiego dei fondi per la ricerca e può proporre modifiche e integrazioni delle categorie di Partecipanti della Fondazione.

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è l'organo di vigilanza contabile della Fondazione. È formato da 3 componenti iscritti nel Registro dei Revisori e degli Esperti Contabili. I membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato. Il CdA, nell'atto di nomina, ne indica altresì il Presidente.

Nel corso dell'anno 2023 si sono regolarmente tenute tutte le 4 riunioni trimestrali, cui hanno partecipato tutti i componenti del Collegio dei Revisori e il Responsabile Amministrativo di IRP.

Composizione al 31.12.2023

Marina Manna (Presidente)

Angelo Stimamiglio

Angela Valori

SCIENTIFIC ADVISORY BOARD

Lo Scientific Advisory Board indirizza e supervisiona l'attività scientifica di IRP. È composto da 3 o 5 membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra un'ampia rosa di candidati proposta dal Direttore Scientifico. I componenti dello Scientific Advisory Board sono scelti sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni e della riconosciuta fama, a livello nazionale e internazionale, nel campo della ricerca scientifica.

Lo Scientific Advisory Board è convocato dal Direttore Scientifico almeno una volta ogni tre anni al fine di vagliare lo stato di avanzamento delle attività di ricerca. I pareri e le indicazioni dello Scientific Advisory Board, in ordine alle proposte e alle decisioni del Direttore e del Comitato Scientifico nel campo della ricerca, hanno valore consultivo.

Composizione al 31.12.2023**PRESIDENTE****Andrea Biondi,**

University of Milano-Bicocca, Milan, Italy [Atlantis1] [LA2]

Sergio Abrignani,

National Institute of Molecular Genetics (INGM "Romeo ed Enrica Invernizzi"), Milan, Italy

Ruggero De Maria,

Università Cattolica del Sacro Cuore, Rome, Italy

Vassilios Fanos,

University of Cagliari, Cagliari, Italy

Jan-Henning Klusmann,

Martin Luther University Halle-Wittenberg, Halle, Germany

Graziella Pellegrini,

University of Modena and Reggio Emilia / Centre for Regenerative Medicine, Modena, Italy

Manuela Teresa Raimondi,

Politecnico di Milano, Milan, Italy

Orsetta Zuffardi,

University of Pavia, Pavia, Italy

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza qualificata di 5 membri ed esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con i limiti previsti dallo statuto, ai fini del raggiungimento degli scopi della Fondazione. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione.

Generale Stefano Lupi**DIREZIONE SCIENTIFICA****Eugenio Baraldi** (Direttore Scientifico)**Maurizio Muraca** (Coordinatore Scientifico)**DIREZIONE TECNICA****Leonardo Melis****RSPP** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)**Massimo Selvatico****STRUTTURA OPERATIVA****Marisa Petteuzzo** (Addetta alla Segreteria della Direzione Scientifica)**Mariangela Carta** (Segretaria di Direzione)**Gianfranco Sottoriva** (Amministrazione)**Martina Esperti** (Amministrazione)**Maria Pisano** (Grant Office)**Giulia Ghedini** (Reception)



2.2. POLITICA IN MATERIA DI COMPENSI

Obiettivo fondamentale della gestione e dell'amministrazione di Città della Speranza è destinare la maggior parte dei fondi raccolti al perseguimento delle attività istituzionali.

Ciò richiede un forte impegno nel minimizzare le spese operative necessarie per assicurare il corretto funzionamento della struttura organizzativa e degli organi di amministrazione e di controllo.

In tale contesto si inserisce la politica di Città della Speranza di non remunerare le cariche assunte negli organi di amministrazione e di controllo delle due Fondazioni.

Infatti, lo Statuto di Fondazione Città della Speranza Onlus prevede espressamente che "I componenti del Comitato Direttivo non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione dell'ufficio e salvo che qualcuno di essi sia chiamato alla carica di Segretario" (Articolo 16) e, similmente, che nessun compenso viene corrisposto ai membri del Collegio Sindacale (Articolo 18) e del Collegio dei Probiviri (Articolo 19).

Pertanto, nel corso del 2023 Fondazione Città della Speranza Onlus non ha corrisposto alcun compenso ai membri degli organi sociali di amministrazione e di controllo. Questo ha garantito un notevole risparmio



di fondi, che sono stati destinati alle finalità istituzionali delle Fondazioni. Anche lo Statuto di Fondazione IRP Città della Speranza prevede che tutte le cariche assunte negli organi della Fondazione siano a titolo gratuito, salvo per l'eventuale remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Scientifico (Art. 13). Di conseguenza, nel 2023 anche Fondazione IRP non ha corrisposto alcuna remunerazione ai componenti dei propri organi, con la sola eccezione del compenso corrisposto all'Amministratore Delegato.

2.3. CODICE ETICO

L'operato e le scelte di Città della Speranza si basano su valori di serietà, correttezza, trasparenza e lealtà nei confronti di tutti gli stakeholder. È ferma convinzione che solo l'estremo rigore etico, attivamente diffuso ed attuato ad ogni livello dell'organizzazione, può permettere alla Fondazione di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Il Codice Etico di Fondazione Città della Speranza Onlus è stato approvato all'unanimità dal Comitato Direttivo l'11 aprile 2018, come parte del Modello di Organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231), curato da GianFranco Vivian e da Luisetta Peronato.

Il Codice Etico della Fondazione svolge una triplice funzione:

- costituisce l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui devono ispirarsi i componenti degli Organi Sociali, gli esponenti, i collaboratori, i volontari e il personale della Fondazione, nell'ambito della propria attività lavorativa;
- è finalizzato a sviluppare e a diffondere i valori etici della Fondazione nonché l'efficienza economica nelle relazioni interne ed esterne, allo scopo di incentivare indirizzi univoci di comportamento nonché benefici economici favoriti dal consolidamento di una positiva immagine della Fondazione;
- rappresenta lo strumento fondamentale di riferimento e di monitoraggio dei rapporti sociali e relazionali, con particolare attenzione ai rapporti con i beneficiari, con i fornitori, con i mezzi di comunicazione e con la Pubblica Amministrazione ed è dunque finalizzato a rendere pubblici i principi di legittimità e trasparenza cui la Fondazione si ispira.

Il Codice Etico prevede che tutte le azioni ed i comportamenti tenuti dai destinatari nello svolgimento della propria funzione debbano essere ispirati alla *"legittimità, alla correttezza, alla trasparenza ed all'onestà, perseguendo esclusivamente scopi di utilità e solidarietà sociale"*.

In particolare, il Codice Etico prevede che la Fondazione:

- favorisca la creazione di un ambiente di lavoro ispirato alla trasparenza, correttezza, collaborazione ed al rispetto delle normative, così da permettere la responsabilizzazione ed il coinvolgimento degli esponenti



e del personale della Fondazione, ponendo particolare attenzione agli obiettivi da raggiungere ed alle modalità per perseguirli;

- promuova lo sviluppo delle capacità e potenzialità di ciascun soggetto nello svolgimento delle proprie competenze;
- promuova comportamenti improntati alla correttezza e al massimo rispetto della dignità e personalità morale di ciascuno;
- promuova e richieda il rispetto della normativa interna e di tutte le leggi e i regolamenti, nazionali e comunitari, e ogni altra normativa in vigore, da parte di tutti i destinatari;
- eviti ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sull'etnia, sulla lingua, sull'orientamento sessuale, sulle convinzioni personali, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche e sul credo religioso dei propri interlocutori;
- si impegni a tutelare l'ambiente, rispettando la legge, i regolamenti e ogni altra normativa in vigore, nonché a diffondere una cultura della sicurezza, in particolar modo sul luogo di lavoro.

2.4 MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Nel 2023 il Collegio dei Revisori di Fondazione Città della Speranza ONLUS e il Collegio dei Revisori di Fondazione IRP Città della Speranza hanno svolto i compiti previsti dall'art.30 e dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017). Essi hanno vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/01, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

In conformità alla normativa, i Collegi dei Revisori hanno monitorato:

- l'osservanza delle finalità statutarie;
- lo svolgimento esclusivo di attività istituzionali e strettamente connesse nel rispetto di quanto ancora previsto dal comma 5 dell'art. 10 del D.Lgs.460/97;
- l'assenza dello scopo di lucro;
- il rispetto nell'attività di raccolta fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- la destinazione esclusiva del patrimonio dell'Ente, comprensivo di tutte le eventuali entrate e/o proventi, allo svolgimento delle attività statutarie;
- il rispetto del divieto di distribuzione diretta e indiretta degli utili di cui all'art. 8 del D. Lgs. 117/17;
- il corretto coinvolgimento di lavoratori e utenti nella governance e l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori.



CAPITOLO 3

L'IMPEGNO DEI NOSTRI STAKEHOLDER

3.1. MAPPATURA STAKEHOLDER

Nello svolgimento della propria attività Città della Speranza dialoga ed interagisce con numerosi stakeholder.

Con il termine 'stakeholder' intendiamo tutte le persone e le organizzazioni che hanno un interesse verso Città della Speranza e le sue attività. A seconda del loro ruolo, possiamo distinguere gli stakeholder che entrano in contatto con Città della Speranza in due gruppi.

Da un lato vi sono gli stakeholder che, ognuno a modo proprio, supportano l'Ente nel raggiungimento dei suoi obiettivi, apportando stimoli, attività e risorse indispensabili per la nostra lotta contro le malattie pediatriche. Dall'altro lato, vi sono i bambini malati e le loro famiglie, che rappresentano i principali destinatari e beneficiari di tutte le attività di Città della Speranza.

CHI SONO I NOSTRI STAKEHOLDER



In questo capitolo raccontiamo come gli stakeholder hanno supportato Città della Speranza nel 2023, presentando per ciascuna categoria le attività svolte e le risorse fornite. Invece, il capitolo successivo racconta come Città della Speranza ha utilizzato queste risorse per intervenire in favore dei bambini malati e delle loro famiglie.

L'impegno e il supporto degli stakeholder è fondamentale. Sconfiggere le malattie del bambino e migliorare il benessere dell'intera collettività non

sarebbero obiettivi raggiungibili senza il contributo di coloro che guidano e alimentano le attività quotidiane di Città della Speranza.

In primo luogo Città della Speranza può contare sulla forza delle proprie risorse interne: dipendenti, ricercatori e volontari che mettono a disposizione tempo, competenze ed energie per svolgere numerose attività. C'è poi il sostegno decisivo che proviene dall'esterno. Nessuno dei nostri interventi, infatti, sarebbe possibile senza il supporto economico di donatori privati, aziende ed associazioni che garantiscono a Città della Speranza i fondi necessari per cercare soluzioni per sconfiggere le malattie pediatriche. Inoltre, la missione e le necessità di Città della Speranza non sarebbero adeguatamente conosciute senza la visibilità garantita da istituzioni pubbliche, associazioni e media, che sensibilizzano la società civile sul ruolo chiave della ricerca scientifica come arma per combattere le malattie del bambino.

3.2 DONATORI PRIVATI

I donatori privati sono fondamentali per assicurare a Città della Speranza i fondi necessari da destinare alla lotta contro le malattie del bambino.

Nel 2023 Città della Speranza ha ricevuto **9.015** donazioni. Di queste, **6.386** (il 70,84% del totale) provenivano da privati, per un importo complessivo di **2.223.380** euro.

| | NUMERO DONAZIONI | | NUMERO DONATORI | | NUOVI DONATORI | | IMPORTO DONAZIONI | |
|------------------|------------------|--------------|-----------------|--------------|----------------|--------------|-------------------|------------------|
| | 2022 | 2023 | 2022 | 2023 | 2022 | 2023 | 2022 | 2023 |
| Donatori privati | 6.612 | 6.386 | 4.637 | 4.373 | 2.795 | 4.442 | 2.204.522 | 2.223.380 |
| Organizzazioni | 2.635 | 2.629 | 1.787 | 1.817 | 579 | 670 | 4.561.561 | 5.239.837 |
| Totale | 9.247 | 9.015 | 6.424 | 6.190 | 3.374 | 5.112 | 6.766.084 | 7.463.217 |

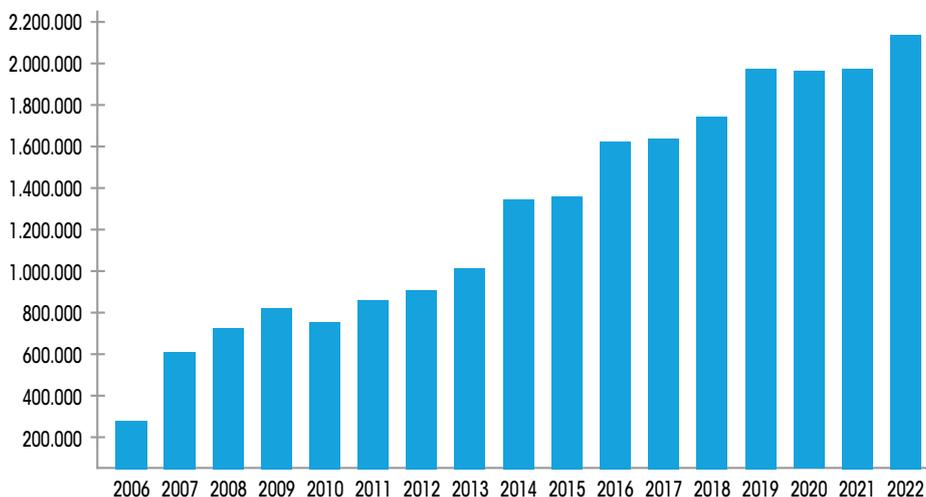
5X1000

Dal 2006 migliaia di contribuenti hanno scelto di destinare il 5x1000 a Città della Speranza, con numeri in continua crescita anno dopo anno. È un gesto gratuito per il contribuente, ma di fondamentale importanza per aiutarci nella lotta contro le malattie del bambino.

Durante il 2023 è stato accreditato a Città della Speranza il bonifico di **2.169.307,66** euro relativo al 5x1000 dell'esercizio finanziario 2021 e ottenuto grazie a **61.461 firme**, di cui 46.029 relative al volontariato e 15.432 relative all'attività scientifica. L'utilizzo di queste risorse sarà rendicontato nel 2024.



| ANNO | NUMERO FIRME | IMPORTI |
|---------------|--------------|------------------------|
| 2006 | 11.410 | € 372.687,26 |
| 2007 | 16.746 | € 604.458,60 |
| 2008 | 21.213 | € 718.639,14 |
| 2009 | 23.986 | € 786.928,37 |
| 2010 | 27.817 | € 740.266,04 |
| 2011 | 33.535 | € 878.732,78 |
| 2012 | 32.586 | € 901.854,45 |
| 2013 | 39.217 | € 978.063,11 |
| 2014 | 43.674 | € 1.344.626,93 |
| 2015 | 45.731 | € 1.381.260,74 |
| 2016 | 53.518 | € 1.620.219,81 |
| 2017 | 54.385 | € 1.626.406,88 |
| 2018 | 57.815 | € 1.741.055,18 |
| 2019 | 64.425 | € 1.938.231,86 |
| 2020 | 60.526 | € 1.914.107,04 |
| 2021 | 59.352 | € 1.937.193,23 |
| 2022 | 61.461 | € 2.169.307,66 |
| TOTALE | | € 21.654.039,10 |



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE FIRME DEL 5X1000 A CDS

**DONAZIONE IN MEMORIA**

Scegliere di effettuare una donazione in ricordo di chi non c'è più è un gesto che può trasformare la sofferenza di una perdita in solidarietà. Con una donazione in memoria in favore di Città della Speranza si può sostenere, in nome di una persona cara, il progresso nella ricerca pediatrica per restituire speranza a tanti bambini.

PERGAMENE E REGALI SOLIDALI

Città della Speranza propone diversi gadget solidali (cappellini, magliette, collarini, frisbee, ecc.) da regalare per qualsiasi ricorrenza o evento speciale, scoprendo il piacere di donare qualcosa di unico dal punto di vista simbolico e trasformando il dono in cure per tanti bambini malati.

LASCITI TESTAMENTARI

I lasciti dei sostenitori sono una risorsa fondamentale e ci aiutano a compiere passi significativi nella cura delle malattie pediatriche.

Scegliendo Città della Speranza come destinataria di un lascito testamentario si continua a scegliere la vita: questo gesto di grande altruismo aiuterà i bambini di oggi e di domani a guarire da malattie gravi grazie al progresso scientifico. **Piccolo o grande che sia, ogni lascito può fare molto per la ricerca.**

Farlo è semplice ed è un documento revocabile in qualsiasi momento. Inoltre, se destinato ad una Onlus, è esente da imposte.

Nel corso del 2023 Città della Speranza ha ricevuto 4 lasciti testamentari.

GLI ALTRI MODI PER SOSTENERCI

La ricerca necessita di fondi ingenti per accelerare le innovazioni terapeutiche in grado di salvare le vite dei bambini malati. Ogni contributo economico, di qualunque entità, è di fondamentale importanza per sostenere le nostre attività e può anche avvenire attraverso:

- la partecipazione ad **eventi solidali** e alle **iniziative benefiche locali**;
- la donazione nelle **cassettine** dedicate alla raccolta fondi;
- l'**erogazione liberale** ricorrente o saltuaria;
- la partecipazione alle iniziative di **crowdfunding**.

Tutto ciò che raccogliamo dà un prezioso sostegno alla ricerca e permette ai nostri sostenitori di contribuire concretamente alla lotta contro le malattie del bambino.

PER DONARE



CARTA DI CREDITO

Collegandoti al nostro sito:

www.cittadellasperanza.org

BONIFICO BANCARIO

Intestato a **Fondazione Città della Speranza**

Presso **Banca Popolare dell'Alto Adige**

IBAN: **IT69F0585660750178570174961**

BOLLETTINO POSTALE

Effettuando il versamento sul **c/c n°13200365**

intestato a **Fondazione Città della Speranza**

5x1000 Codice Fiscale 92081880285 da

apporre insieme alla firma nel riquadro dedicato al "Finanziamento della Ricerca Scientifica e dell'Università"

DONAZIONI E AGEVOLAZIONI FISCALI

Le persone fisiche che effettuano una donazione possono beneficiare di alcune agevolazioni fiscali:

- detrazione dall'imposta lorda sul Reddito delle Persone Fisiche di un importo pari al 30%, fino a un'erogazione massima donata di 30.000 euro annui (art. 83 del Dlgs 117/2017);
- deduzione dal reddito complessivo netto delle donazioni in denaro per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato

(art. 83 del Dlgs 117/2017). Qualora venga superato il suddetto importo, sarà possibile computare l'eccedenza nei periodi d'imposta fino al quarto anno successivo e fino a concorrenza del suo ammontare (art. 83 del Dlgs 117/2017).

Per ottenere i benefici fiscali, la donazione deve essere effettuata attraverso un mezzo di pagamento tracciabile: bonifico bancario, bollettino postale o altri sistemi di pagamento (carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari).

Viceversa, le donazioni in contanti non beneficiano delle agevolazioni fiscali.

3.3 AZIENDE

Chi lavora in azienda sperimenta quotidianamente la necessità di disporre di finanziamenti e risorse per realizzare qualsiasi progetto. Gli imprenditori sono, dunque, consapevoli che la ricerca scientifica deve essere sostenuta con continuità, attraverso forme e modi che vadano oltre la donazione una tantum.

Le aziende possono scegliere tra diverse opzioni per sostenere Città della Speranza: donazioni dirette a supporto dei progetti di ricerca, finanziamenti di eventi, diffusione di iniziative e campagne e donazioni di beni e servizi permettono di migliorare l'assistenza ai piccoli pazienti e favoriscono l'avanzamento delle cure e della ricerca scientifica. In alternativa, le aziende possono aderire alle iniziative di partnership e collaborazione con Città della Speranza, diventando così "Testimonial della Ricerca".

DONAZIONI DA AZIENDE E ALTRE ORGANIZZAZIONI

Nel corso del 2023 Città della Speranza ha ricevuto **2.629** donazioni da **1.817** aziende e altre organizzazioni, per un totale di **5.239.837** euro raccolti, in aumento del **14%** rispetto al 2021. Le aziende che effettuano una donazione a



| | NUMERO DONAZIONI | | NUMERO DONATORI | | IMPORTO DONAZIONI | |
|------------------|------------------|-------|-----------------|-------|-------------------|-----------|
| | 2022 | 2023 | 2022 | 2023 | 2022 | 2023 |
| Donatori privati | 6.612 | 6.386 | 4.637 | 4.373 | 2.204.522 | 2.223.380 |
| Organizzazioni | 2.635 | 2.629 | 1.787 | 1.817 | 4.561.561 | 5.239.837 |
| Totale | 9.247 | 9.015 | 6.424 | 6.190 | 6.766.084 | 7.463.217 |

Città della Speranza possono beneficiare di alcune agevolazioni fiscali:

- le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo netto per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora venga superato il suddetto importo, sarà possibile computare l'eccedenza nei periodi d'imposta fino al quarto anno successivo e fino a concorrenza del suo ammontare (art. 83 del Dlgs 117/2017).
- Deduzione per erogazioni in denaro ART. 100 Co. 2, lett. h, DPR 917/86, TUIR: deducibilità dell'erogazione liberale alla Onlus fino a € 30.000,00 o, se eccedente, fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato.
- Deduzione per erogazioni in denaro ART. 1 Co. 353 L. 266/2005: sono integralmente deducibili dal reddito del soggetto erogante i fondi trasferiti per il finanziamento della ricerca scientifica, a titolo di contributo o liberalità essendo la Fondazione Città della Speranza Onlus iscritta al n. 59 nell'elenco dei soggetti destinatari delle disposizioni recate dall'art. 1 Co. 353 del 23 dicembre 2005, n. 266.

Per ottenere i benefici fiscali, il pagamento deve essere tracciabile. La donazione deve essere effettuata tramite bonifico bancario, bollettino postale o altri sistemi di pagamento elettronici (carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari in formato digitale).

LE PARTNERSHIP E GLI ALTRI MODI PER SOSTENERCI

Oltre alla donazione, le aziende hanno a disposizione altre opzioni per sostenere Città della Speranza::

- diventare partner di un evento;
- festeggiare la Pasqua e il Natale con i regali solidali della Fondazione
- finanziare uno specifico progetto di ricerca;
- aderire alle iniziative di partnership e diventare Testimonial della Ricerca.

Per Città della Speranza è molto importante sviluppare collaborazioni di medio/lungo termine con le imprese del territorio.

Per le aziende sostenere Città della Speranza può rappresentare un'occasione unica di impegno concreto in favore della comunità, con ricadute positive dal punto di vista sanitario e in termini di sviluppo economico e sociale.



Instaurare una partnership con Città della Speranza può aprire nuove opportunità per le aziende, che possono generare innovazione a livello locale e rendere il territorio stesso più attrattivo. Inoltre, affidarsi ad un partner di riferimento come Città della Speranza nel panorama scientifico pediatrico è un'opportunità importante per le aziende in un contesto economico in cui il profilo di sostenibilità aziendale sarà sempre più importante. In questo modo, infatti, le aziende possono accrescere il proprio contributo alla dimensione sociale della sostenibilità, rendicontando a loro volta gli impatti positivi generati grazie alle collaborazioni con Città della Speranza.

Nato nel 2021, **"La Ricerca è vita"** è un progetto che ha coinvolto una trentina di aziende in qualità di Testimonial della Ricerca, che si impegnano a donare a Città della Speranza **5.000 euro** per tre anni.

I Testimonial della Ricerca possono dare una svolta concreta nella cura delle malattie infantili, diventando sostenitori chiave per garantire un futuro diverso a tanti bambini malati.

Scegliere di sostenere specifici progetti di ricerca significa collaborare nel tempo con Città della Speranza per raccogliere insieme i frutti dell'impegno solidale. Per farlo le aziende possono decidere di sostenere l'attività dei nostri ricercatori in IRP finanziando il lavoro annuale di un nostro collaboratore o un progetto specifico, contribuendo a dare continuità e motivazione a tanti giovani che, all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP), stanno offrendo molto in termini di risultati alla ricerca.

A titolo esemplificativo, raccontiamo le collaborazioni instaurate nel 2022 con le aziende Eismann e Fitt.

EISMANN Srl

'Far del bene fa bene': è questo lo slogan di Eismann, azienda veronese specializzata nella vendita diretta di surgelati. Anche nel 2022 la società si è fatta portavoce della missione di Città della Speranza sensibilizzando i propri clienti a fare una donazione.

Per sostenere i progetti di Città della Speranza, Eismann ha lanciato da anni la campagna **"Gelati solidali"** che in dieci anni ha raccolto circa 500mila euro e nel 2022 ha raccolto oltre **60mila euro**.

FITT Spa

La società Fitt è attenta ai temi della sostenibilità ambientale e sociale e da sempre ha un occhio di riguardo per il territorio. Con Città della Speranza, Fitt ha siglato un protocollo di intesa che prevede una partnership per i prossimi anni. Lo scopo è promuovere la cultura e la formazione del volontariato e della responsabilità sociale delle imprese e dei collaboratori come membri della società civile. Inoltre, Fitt si è impegnata a donare **5.000 euro** per tre anni sostenendo il progetto "Adotta un ricercatore" e **2.500 euro** l'anno per l'evento sportivo benefico "La staffetta dell'Arma".

3.4 VOLONTARI

“ *La nostra famiglia rientra tra coloro che hanno conosciuto questa realtà ospedaliera con il piccolo Alessandro. Trovarsi col proprio figlio di pochi mesi in un reparto oncologico non è da augurare a nessuno. Ma il destino ci ha preservato da un brutto epilogo e, nonostante un percorso difficile, grazie a tanto personale ospedaliero, Alessandro è potuto tornare alla normalità. Da questa esperienza è scaturito il nostro l'impegno verso la Fondazione per cercare di raccogliere risorse ma soprattutto per trasmettere, attraverso la nostra esperienza e il nostro esempio come volontari, la consapevolezza che ogni persona fa la differenza: ognuno può, nel suo piccolo, fare qualcosa di importante e a favore degli altri.*

Marta e Ivano Bordin

“ *Sostengo Città della Speranza perché credo in questa realtà e nell'impegno di quanti si sono attivati nella ricerca e come volontari. È molto importante per i bambini e per le famiglie ritrovarsi in un ambiente in cui si sentano informati, seguiti, capiti, un ambiente in cui non manca mai una parola buona o un sorriso.*

Ho conosciuto il reparto molti anni fa per mio figlio Matteo e nonostante abbia vissuto quei giorni con sofferenza ricorderò sempre il conforto con le altre mamme e la delicatezza di medici e infermieri. A distanza di anni ci sono stati molti successi e la ricerca ha fatto molti passi avanti. Per questo io continuerò a sostenere questa realtà così importante e soprattutto per la guarigione dei nostri bambini.

Emanuela Tagliapietra

Fondazione Città della Speranza Onlus nasce su base volontaristica e, ancora oggi, il volontariato è un nostro tratto distintivo e una risorsa fondamentale. Infatti, la Fondazione può contare su una rete di volontari che la supporta e affianca in molte delle sue attività.

I nostri volontari sono il cuore e il vero motore di Città della Speranza. È il loro impegno che ci aiuta a cambiare il mondo: ogni ora dedicata alla Fondazione aiuta tanti bambini malati a guarire.



I volontari non ricevono un compenso e, a differenza di altre organizzazioni, nemmeno un rimborso spese, in quanto la Fondazione intende destinare ogni euro raccolto alla lotta contro le malattie pediatriche.

Essere volontario di Città della Speranza significa diffondere e tradurre in azioni concrete il nostro messaggio: **la ricerca scientifica pediatrica è l'unica arma per salvare le vite dei bambini malati e ha bisogno del sostegno di tutti perché ogni contributo è essenziale per fare la differenza.**

Città della Speranza può contare su un gran numero di volontari: nel 2023 ben 298 sono iscritti nel Registro del Volontariato (in aumento di 21 unità rispetto al 2022); mentre molti altri si dedicano saltuariamente alle attività della Fondazione in occasione di particolari eventi.

Circa 51 volontari sono attivi ed operativi nella sede di Monte di Malo (VI) durante il periodo pasquale e natalizio, svolgendo attività di back office, confezionamento, logistica e distribuzione. Qui, durante il periodo natalizio 2023, i volontari hanno lavorato per ben **4.251 ore totali**, (quasi raddoppiato rispetto al numero ore del 2022, 2.734) senza ricevere alcun rimborso spese.

Nel corso del 2023 i volontari si sono occupati di diverse attività: banchetti solidali, distribuzione di gadget, supporto alle varie iniziative territoriali, servizio di consegna e trasporto e altri lavori, quali il confezionamento di pacchetti natalizi e pasquali.

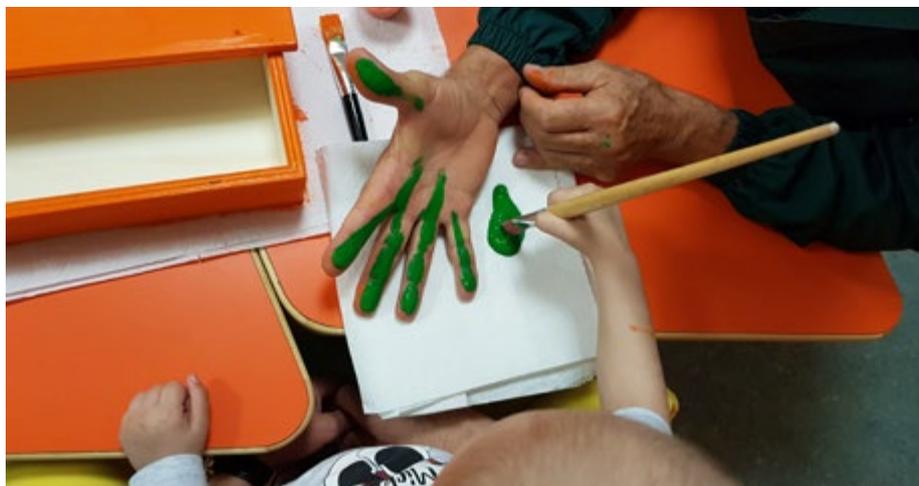
Inoltre, il sostegno dei volontari ha consentito di instaurare importanti reti di relazioni sul territorio che contribuiscono a diffondere il nostro messaggio e a sensibilizzare sull'importanza della ricerca pediatrica per il miglioramento della salute dei bambini.

Con Itas Mutua abbiamo attivato una polizza per il rischio di infortunio dei volontari e con Chubb European Group SE quella per i conducenti degli automezzi.



Entra anche tu in Città della Speranza: la nostra Fondazione cerca sempre nuovi volontari! Il tuo tempo ci aiuterà a sostenere attivamente il lavoro dei nostri ricercatori e ridisegnare il futuro di tanti bambini. Bastano poche ore per fare la differenza.

Contattaci facilmente per avere informazioni ed entrare a fare parte della nostra rete, basta compilare il form informativo sul nostro sito cittadellasperanza.org/se-vuoi-diventare-un-volontario/





3.5 RICERCATORI

"I fondatori, i volontari e i sostenitori di Città della Speranza spesso hanno vissuto una tragedia personale. Per questo motivo fare ricerca in questo Istituto mi carica di responsabilità: so che molte persone ripongono in noi ricercatori la speranza di trovare nuove opportunità di cura, affinché in futuro tutti i bambini affetti da malattie oncologiche possano essere curati e guarire. Non è sempre facile andare avanti, ma ciò che più mi sprona è continuare a fare con passione questo lavoro pensando che ogni risultato conseguito è una speranza concreta per i bambini malati di leucemia. In questi anni si è tracciato l'inizio di una nuova era sul fronte di queste malattie grazie a terapie innovative che potrebbero mutare la sorte di molte patologie: io in questa nuova frontiera voglio esserci! Questo lavoro è ogni giorno una sfida, sicuramente con le malattie con cui ci confrontiamo, ma anche con noi stessi, perché ogni giorno dobbiamo dare di più per contribuire passo dopo passo a costruire quello che fino a poco tempo prima era ignoto."

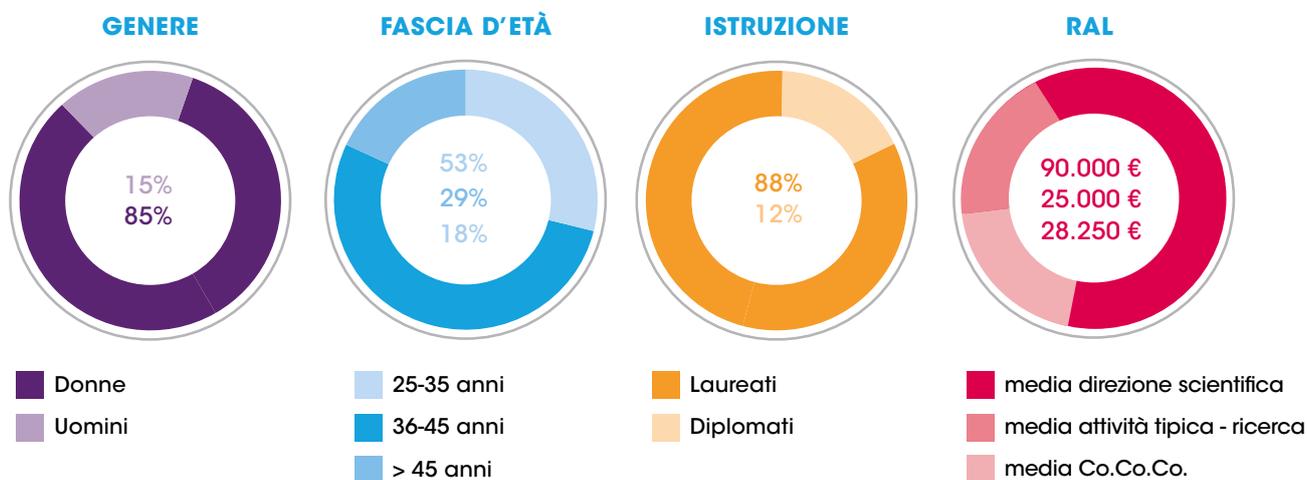
Claudia, Ricercatrice Lucia, ricercatrice IRP

Negli ultimi anni l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è molto cresciuto in termini di competenze, produzione scientifica, brevetti e finanziamenti. Questi risultati non sarebbero stati raggiunti senza il prezioso contributo dei ricercatori che lavorano nella Torre della Ricerca

La maggior parte dei ricercatori di IRP è donna (85%) e si colloca principalmente nella fascia d'età tra i 36 e i 45 anni (53%). Nella quasi totalità dei casi, il contratto sottoscritto tra ricercatori e IRP è di tipo Co.Co.Co., regolamentato dall'accordo collettivo nazionale del 30 dicembre 2015 per i collaboratori di enti di ricerca privati, IRCCS di diritto privato e strutture sanitarie private che svolgono attività di ricerca.

Tutti i ricercatori sono in servizio da meno di 5 anni.

| I RICERCATORI DI IRP | 2023 | 2022 |
|--|-------------|-------------|
| Genere | | |
| Uomini | 15% | 15% |
| Donne | 85% | 85% |
| Fascia d'età | | |
| 25-35 anni | 29% | 29% |
| 36-45 anni | 53% | 53% |
| > 45 anni | 18% | 18% |
| Istruzione | | |
| Diplomati | 12% | 12% |
| Laureati | 88% | 88% |
| RAL e tasso di retribuzione | | |
| RAL media direzione scientifica | 90.000,00 € | 40.000,00 € |
| RAL media attività tipica - ricerca | 25.000,00 € | 23.790,00 € |
| RAL media Co.Co.Co. | 28.250,00 € | 23.320,00 € |
| Rapporto min/max direzione scientifica | 1 | 0,388 |
| Rapporto min/max attività tipica - ricerca | 0,77 | 0,73 |
| Rapporto min/max Co.Co.Co. | 0,87 | 0,72 |



La formazione è di fondamentale importanza per IRP. Ogni anno l'Istituto propone e finanzia dottorati, borse di studio e tirocini in tesi, in stretta collaborazione con il mondo accademico.

Nel 2023 abbiamo finanziato:

- **34 tirocini** di tesi in IRP (+9% rispetto al 2021)
- **12 borse di studio** e **4 assegni di ricerca** (postdoc, UNIPD)
- **1 borsa di dottorato.**

Inoltre, IRP mantiene un dialogo costante con altri centri di ricerca nazionali e internazionali, tra cui CNR – Istituto di Neuroscienze, Politecnico di Milano, Consorzio RFX – CNR e Columbia University (NY, USA), al fine di rendere i nostri laboratori degli spazi stimolanti e all'avanguardia in cui formarsi e lavorare.

Con questo obiettivo il lavoro svolto dai ricercatori di IRP si ispira a due principi guida:

- **Creazione di eccellenza**

Il ricercatore genera eccellenza, rendendo a sua volta IRP un istituto di eccellenza. Il valore aggiunto di IRP è essere una struttura snella, dove lavorare è più semplice perchè la velocità è fondamentale per essere competitivi nel mondo della ricerca. Infatti, velocità e snellezza sono fondamentali per essere competitivi nel mondo della ricerca.

- **Creazione di una massa critica**

IRP è un istituto multidisciplinare che consente il confronto tra ricercatori con una formazione complementare, ma non identica. Questo modello permette al ricercatore di non lavorare da solo con le proprie idee, ma di trovarsi in un ambiente che stimola lo scambio ed il confronto continuo.

LA VITA DEL RICERCATORE

Lavorare in IRP consente al ricercatore di realizzarsi più facilmente e in modo più completo.

IRP consente ai ricercatori italiani di continuare a lavorare in Italia e offre diverse occasioni di confronto e collaborazione con ricercatori stranieri. Il ricercatore è gratificato quando può mettere in pratica le proprie idee, con un istituto che lo supporta nella realizzazione dei propri progetti, non solo di ricerca teorica ma anche di ricerca empirica basata su tecnologie, strumenti e dati.

IRP è una struttura completa anche dal punto di vista delle facilities a disposizione dei ricercatori per realizzare i propri progetti. Inoltre, i ricercatori di IRP possono costruirsi una reputazione professionale a livello internazionale. Al fine di rafforzare la collaborazione tra ricercatori sono stati organizzati dei retreat (ritiri), in cui sono stati presentati progetti e comunicazioni. Questi eventi rappresentano un momento di incontro, confronto e scambio, che consentono di consolidare le collaborazioni, sviluppare nuove sinergie e condividere idee ed esperienze.

L'Istituto è molto attento ai finanziamenti destinati ai ricercatori più giovani. La crescita professionale di un ricercatore richiede un percorso di indipendenza e finanziamenti adeguati, che sono particolarmente importanti nelle prime fasi della carriera, per permettere al giovane ricercatore di sviluppare ed esprimere idee e progettualità.

3.6 DIPENDENTI

Città della Speranza può contare sulla collaborazione di un gruppo di dipendenti guidato da una forte passione e motivazione.

Al 31.12.2023, **Fondazione Città della Speranza ONLUS** conta **8 dipendenti**, in forza al contratto CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi, che sono impiegati in mansioni di segreteria generale, amministrazione, magazzino, marketing e fundraising.

Nel corso del 2023 non si sono registrati infortuni sul lavoro.

DIPENDENTI DI FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA ONLUS

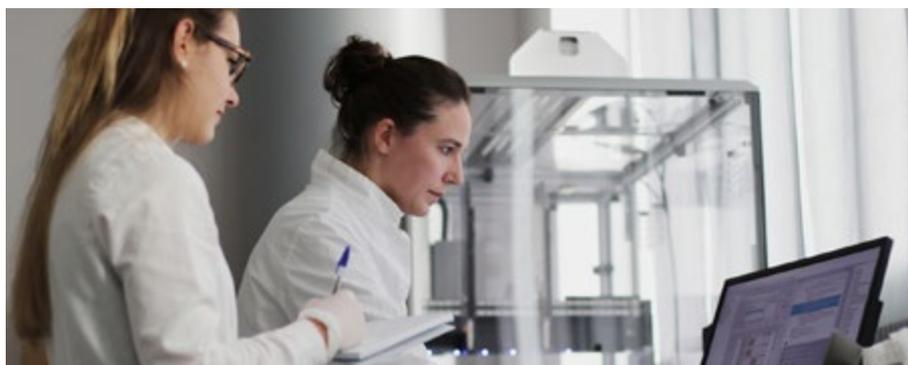
| Tipologia di contratto | Numero | Fascia d'età | Numero |
|------------------------|--------|--------------|--------|
| Part-time | 1 | 20-24 | 3 |
| Full time | 5 | 25-35 | 1 |
| Full time stagista | 2 | 36-45 | 1 |
| | | >45 | 4 |

| Anzianità di servizio | Numero | Retribuzione | Importo |
|--------------------------|--------|----------------------|----------|
| Meno di 12 mesi | 1 | Retribuzione minima | € 15.175 |
| Meno di 12 mesi stagista | 1 | Retribuzione massima | € 43.780 |
| 1 - 5 anni | 2 | Retribuzione media | € 29.477 |
| 5 - 10 anni | 2 | | |
| più di 10 anni | 1 | | |

| Modalità di lavoro | Giornate | Formazione | % |
|--------------------|----------|------------|-----|
| Presenza | 1.332 | Laureati | 25% |
| Presenza stagista | 202 | Diplomati | 75% |



La **Fondazione IRP Città della Speranza** impiega al 31.12.2023 **11 dipendenti** in forza al contratto CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi.



DIPENDENTI DI FONDAZIONE IRP CITTÀ DELLA SPERANZA

| Tipologia di contratto | Numero |
|---|--------|
| N. dipendenti tempo indeterminato full time | 12 |
| N. dipendenti tempo indeterminato part time | / |
| N. dipendenti tempo determinato | 1 |
| N. dipendenti apprendistato | 1 |

| Genere | % |
|----------|-----|
| % donne | 71% |
| % uomini | 29% |

| Formazione | % |
|-------------|-----|
| % laureati | 86% |
| % diplomati | 14% |

| Retribuzione | Importo |
|--|-------------|
| RAL media ricercatori | 27.382,02 € |
| RAL media amministrazione - segreteria - reception | 26.726,91 € |
| Rapporto RAL min/max ricercatori | 0,22 |

| | |
|---|------|
| Rapporto RAL min/max amministrazione - segreteria - reception | 0,36 |
|---|------|

| DIPENDENTI | |
|--------------|-----|
| Fascia d'età | % |
| < 25 anni | 7% |
| 25-35 anni | 29% |
| 36-45 anni | 21% |
| > 45 anni | 43% |

| COLLABORATORI | |
|---------------|-----|
| Fascia d'età | % |
| < 25 anni | 10% |
| 25-35 anni | 10% |
| 36-45 anni | 50% |
| > 45 anni | 30% |

| Anzianità di servizio | % |
|-----------------------|-----|
| Anzianità < 5 anni | 79% |
| Anzianità 5 - 10 anni | 21% |

| Infortunati | 0 |
|-------------------|----|
| Eventi malattia | 10 |
| Ore smart working | 0 |

Tra le altre risorse che collaborano con le Fondazioni vi sono anche alcuni medici che lavorano presso la Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova, interamente finanziati da Fondazione Città della Speranza Onlus, ed un team di quattro psicologhe che si sono alternate durante l'anno nell'assistere gli ospiti del Day Hospital e della Clinica.

3.7 COMUNI

La collaborazione e la partecipazione delle istituzioni pubbliche sono fattori essenziali per la crescita della ricerca e per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della scienza per il benessere della collettività. Infatti, la salute e la qualità della vita dei bambini sono questioni di interesse collettivo, in quanto inevitabilmente intrecciate con il presente ed il futuro del nostro Paese. Riconoscere questo impegno comune è il primo passo verso la guarigione di tanti piccoli pazienti. Questo è lo spirito che anima il rapporto tra Città della Speranza ed i Comuni gemellati.

I Comuni che intendono gemellarsi devono dimostrare l'intenzione di sostenere, in vario modo, i principi di solidarietà, impegno e disponibilità a cui Città della Speranza si ispira. Il gemellaggio inizia con la sottoscrizione di un documento da parte del Comune, detto **Charta dei Comuni**: un codice deontologico con validità di 5 anni e la possibilità di rinnovo. Accettandolo, ciascun Comune si impegna a sensibilizzare i cittadini sul principio che donare risorse e tempo a chi ne ha bisogno è un impegno necessario per essere parte attiva di una sinergica collettività.

Aderendo a questo codice, ogni Consiglio Comunale si impegna a:

- diffondere i principi fondamentali di Città della Speranza;
- svolgere almeno 2 incontri all'anno nelle scuole con la collaborazione di organizzazioni no profit;
- coinvolgere la comunità programmando almeno 1 incontro annuale con tutte le associazioni no profit operanti sul territorio;
- mettere a disposizione gratuitamente gli spazi pubblici per la raccolta fondi da destinare a tali associazioni;
- vigilare sull'operato delle associazioni sostenute esaminando i bilanci di ogni singola iniziativa promossa sul territorio;
- mettere a disposizione del pubblico una bacheca nella quale le associazioni sostenute possano rendere pubblici i propri bilanci dando conto della propria attività.

Nel **2023** si sono gemellati i comuni di Cartura (PD), Roncade (TV), Albaredo, d'Adige (VR), Fiesso Umbertiano (RO) e Gaiba (RO). Al 31.12.2023 Città della Speranza era gemellata con **200 Comuni**.

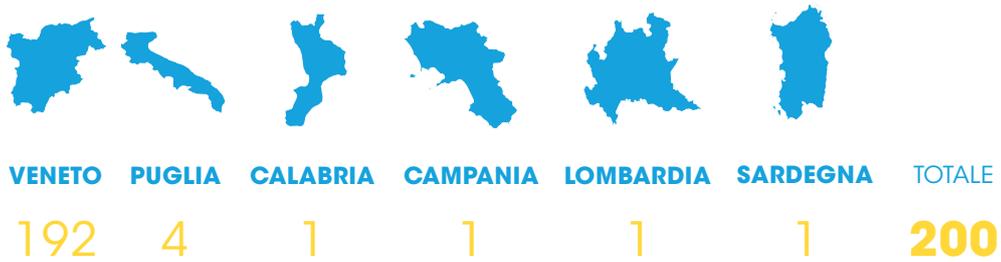


Vuoi contribuire a far crescere anche nel tuo Comune l'impegno civile nei confronti dei bambini malati? Contattaci per avere informazioni ed entrare a fare parte della nostra rete.

cittadellasperanza.org/se-sei-un-comune/



COMUNI GEMELLATI



3.8 COMUNITÀ E SOCIETÀ

ASSOCIAZIONI

Tante associazioni, differenti per tipologia, struttura ed obiettivi, hanno deciso di sostenere Città della Speranza nella lotta contro le malattie del bambino. Tra le associazioni coinvolte rientrano le Pro loco locali, gli Alpini, il Rotary, i Lions, gli ordini professionali e altre associazioni locali, sportive e no. Le associazioni contribuiscono con attività di raccolta fondi e sensibilizzazione sul territorio, a testimonianza di quanto siano profondi e condivisi i principi e i valori etici di solidarietà nei quali si identificano e che vogliono diffondere per generare un impatto positivo sulla comunità.

Nel corso del 2023 sono state organizzate iniziative di raccolta fondi da parte di **66 associazioni**, con un aumento rispettivamente del 67 % rispetto al 2022, e **9 Pro loco**.

A queste associazioni si affiancano realtà molto più grandi, come l'Arma dei Carabinieri, in servizio e in congedo, che da sempre fornisce un aiuto imprescindibile nelle tante iniziative o eventi di raccolta fondi organizzati anche oltre i confini regionali.

SCUOLE

In Città della Speranza siamo convinti che l'amore per la ricerca parta dalla scuola e che questo sentimento profondo vada seminato e coltivato.

Con questo scopo è nato il progetto **"Adotta un ricercatore"**, finalizzato ad avvicinare gli studenti al mondo della ricerca scientifica, spiegandone il valore. Gli istituti, di ogni ordine e grado, sono interlocutori fondamentali per diffondere la cultura della scienza e, come tali, vengono coinvolti nella missione solidale di Città della Speranza, attraverso tre passaggi:

1. gli insegnanti informano gli studenti sulle attività di IRP.
2. gli studenti organizzano una raccolta fondi il cui ricavato, anche simbolico, andrà a sostenere l'attività di un ricercatore in IRP.
3. gli studenti incontrano i ricercatori di IRP per riflettere su come si svolge la ricerca pediatrica.





Per chiedere informazioni aggiuntive o aderire al progetto "Adotta un ricercatore" è sufficiente compilare il modulo disponibile sul sito

cittadellasperanza.org/se-sei-una-scuola/

Nel corso del 2023 hanno partecipato agli **open day** tenuti in Istituto di Ricerca Pediatrica Padova **3 scuole secondarie di primo grado** e **1 scuola di secondo grado**.

Nel corso del 2023 inoltre sono state coinvolte **10 scuole** in eventi ed iniziative di varia natura.

3.9 MEDIA E SOCIAL

I media rappresentano un fondamentale partner per Città della Speranza e IRP: permettono di raggiungere, coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della ricerca e la necessità di sostenerla per garantire il progresso scientifico, evidenziando come l'aiuto di tutti sia necessario al fine di costruire un mondo migliore, libero dalle malattie pediatriche.

Nel 2023 ben **5.240 articoli** hanno parlato di Città della Speranza sulla stampa nazionale e locale, cartacea e online (fonte: rilevamento Eco della Stampa).

Nel 2023 Città della Speranza ha consolidato la propria presenza sul web e sui social, grazie agli sforzi compiuti nel realizzare campagne di comunicazione che hanno intercettato un pubblico sempre più ampio.

I profili Facebook, Instagram consentono un'efficace interazione con gli utenti, garantendo un aggiornamento costante sulle iniziative e sugli interventi di Città della Speranza. Nel 2023 sono aumentati i follower di tutti i nostri profili social.



Follower Facebook **61.600** (2023) vs 61.000 (2022)



Follower Instagram **4.480** (2023) vs 3.592 (2022)



Città della Speranza crede che investire nella propria presenza digitale sia una leva per avvicinare i giovani, con l'obiettivo di renderli **digital ambassador** per la Fondazione affinché, attraverso i social, possano sentirsi coinvolti nel sociale e diventare parte attiva di una società più altruista. E tu, vuoi diventare un nostro digital ambassador? Fai tutto con un semplice clic!

cittadellasperanza.org/se-vuoi-diventare-digital-ambassador/

Oltre 37mila euro donati alla fondazione Città della speranza dal Gruppo Alpago

Un totale di 37.368 euro. E' questo il risultato della raccolta fondi dalla vendita di panettoni per Città della Speranza di Padova, la fondazione che si occupa e lavora per la ricerca contro il cancro pediatrico.

"Quest'anno - riferisce Monia De Vettor - i panettoni prenotati e consegnati in tutta la Provincia di Belluno e non solo, perché abbiamo consegnato qualcosa anche in provincia di Treviso e Venezia, sono stati oltre 3.100, quasi 800 in più rispetto all'anno scorso. Sono semplicemente strafelice, emozionata e orgogliosa dell'ottimo risultato che abbiamo ottenuto e ancor di più soddisfatta di come, insieme alla mia famiglia, mio marito Massimo Bonazzoli e i miei 2 figli messi tutti al lavoro, siamo riusciti in meno di due settimane dal Natale, a consegnare più di 2.500 panettoni. All'assegno, che corrisponde al bonifico da me effettuato prima di fine anno alla



Il progetto è stato finanziato dalla Regione con 300-mila euro e coinvolge anche Città della Speranza e Zooprofilattico

Amici a quattro zampe in Oncoematologia per aiutare i piccoli pazienti a stare meglio

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.



Despar in campo per la Città della Speranza

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

Il Despar di Belluno ha organizzato una raccolta fondi per la Città della Speranza.

PADOVAOGGI

SOCIAL

Un assegno per la Fondazione Città della Speranza: il dono di Coop Alleanza 3.0

Il consigliere di amministrazione di Padova di Coop Alleanza 3.0, Denis Giacomini, ha ricordato che «questa iniziativa a supporto della ricerca e della cura oncologiche è uno dei modi in cui la Cooperativa e i suoi soci declinano il concetto del prendersi cura tutti insieme della collettività»



iniziative solidali che Coop Alleanza 3.0 promuove e realizza: tra per merito e per partecipazione dei soci (oltre 100mila di loro a contribuire donando), la presenza nel catalogo della raccolta punti

Amici a quattro zampe in Oncoematologia per aiutare i piccoli pazienti a stare meglio

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il team di veterinari e assistenti sociali della Ospedale Civile di Belluno ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Un generale alla Città della Speranza «L'obiettivo è salvare tutti i bimbi»

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

Il generale Stefano Logg, comandante della Ospedale Civile di Belluno, ha organizzato un progetto di assistenza agli animali per i piccoli pazienti oncologici.

OggiTrevise > Treviso > A Treviso torna Camminare per la vita, l'evento benefico con Deborah Compagnoni

A Treviso torna Camminare per la vita, l'evento benefico con Deborah Compagnoni

Al via domenica 17 settembre la VII edizione, dal 2017 ad oggi donati 245.957 euro a sostegno di progetti di cura e ricerca pediatrica

12/09/2023 08:54 | Isabella Loschi



Ascolta questo articolo ora...

TREVISO - A Treviso torna "Camminare per la Vita", per dare un segno di vicinanza concreto ai bambini che lottano per guarire. L'appuntamento per domenica 17 settembre con la VII edizione di Camminare per la Vita, al Parco Sant'Artemio, sede della Provincia di Treviso...



Malo. Muore lo stesso giorno del figlio a distanza di 38 anni: Zilio contribuì a creare la Fondazione Città della Speranza

NORDEST • VICENZA-BASSANO
Lunedì 11 Settembre 2023 © Redazione Web



MALO (VICENZA) - È mancato a 76 anni Virginio Zilio che dopo la morte del figlio Massimo a 12 anni ha contribuito a fondare la Fondazione Città della Speranza, per la ricerca sulla leucemia nei bambini.

14-12-2023
Pagina 1

Gruppo Vega (Ve'Ge) presenta "Ancora più buoni"

Iniziativa solidale promossa per sostenere la ricerca pediatrica. Per ogni panettone e pandoro "Maestri Pasticcieri" acquistato, un contributo alla lotta contro le malattie infantili che mettono a rischio la vita dei bambini. Quest'anno il Natale ha il profumo delle generosità, grazie all'iniziativa "Ancora più buoni" promossa da Gruppo Vega, azienda socia di Gruppo VEGA, in collaborazione con Fondazione Città della Speranza Onlus, punto di riferimento nazionale ed europeo per il finanziamento alla ricerca pediatrica, la formulazione di diagnosi precoci, l'identificazione di terapie e cure innovative per i bambini. L'impegno della società cooperativa e le sue imprese principali Supermercati Malo, Spki, SuperM ed Europerca, prevede che per ogni panettone e pandoro Maestri Pasticcieri acquistato fino al 31 dicembre 2023, verrà devoluto 17 a Fondazione Città della Speranza. I prodotti a marchio Maestri Pasticcieri, caratterizzati da una lievitazione naturale di ben 72 ore e da un sicario fatto a mano che li rende perfetti anche come regalo per le festività, quest'anno non solo delizieranno il palato ma sosterranno una nobile causa. Nelle insegne aderenti sarà possibile acquistare diverse referenze natalizie a marchio Maestri Pasticcieri: panettone classico, panettone senza canditi, pandoro, panettone pere e cioccolato e panettone con crema al pistacchio. Fondazione Città della Speranza Onlus rappresenta un faro di generosità nella ricerca pediatrica, unendo medici, infermieri, ricercatori, volontari e donatori per realizzare un obiettivo ambizioso: sconfiggere le malattie che minacciano la vita dei più piccoli. Fondata nel 1994 grazie all'instancabile impegno di Franco Masello, la Fondazione ha cresciuto una rete di volontari il cui sostegno ha contribuito a salvare numerose vite; oggi è punto di riferimento nazionale ed europeo per la ricerca pediatrica, concentrata su diagnosi precoci e terapie innovative. "Gruppo Vega è sempre stato impegnato nel sostenere azioni solidali e comunitarie, l'iniziativa "Ancora più buoni" riflette il nostro impegno a promuovere non solo prodotti di alta qualità, ma anche valori di solidarietà e condivisione nel periodo natalizio, supportando una comunità con cui abbiamo un legame indissolubile attraverso la presenza di oltre 300 punti vendita nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia" afferma Francesco Barbon, Direttore Generale del Gruppo Vega.



Raccolti più di ventimila euro per la Città della speranza

INGRAZIAMENTO
ALLE ASSOCIAZIONI
E COMUNITÀ SPIRITUE
ALLA FONDAZIONE
"CITTÀ DELLA SPERANZA"



3.10 INIZIATIVE E CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

Città della Speranza è nata e cresciuta grazie all'impegno e alla partecipazione di moltissime persone che si sono attivate per far conoscere la Fondazione e raccogliere i fondi necessari per portare avanti le attività di ricerca. Ogni anno volontari e amici organizzano centinaia di iniziative, grazie alle quali Città della Speranza si racconta e si sostiene.

Le principali attività di raccolta fondi del 2022 sono state:

- Campagna **5x1000**
- Campagna **Pasqua e Natale**
- **Altre iniziative private**

Complessivamente, nel 2023 sono stati raccolti **7.565.223 euro** con un aumento del **+5,6%** rispetto al 2022

CAMPAGNA PASQUA E NATALE

Le campagne di raccolta fondi organizzate in occasione di Pasqua e Natale coinvolgono ogni anno centinaia di volontari nella distribuzione di uova, colombe, panettoni e pandori. Inoltre, numerose attività commerciali locali inseriscono i nostri espositori con i gadget solidali di Città della Speranza all'interno dei loro esercizi (133 a Pasqua e 141 a Natale), aiutandoci a raggiungere sempre più donatori.

I fondi raccolti negli ultimi 5 anni attraverso queste campagne hanno registrato una crescita costante, con l'unica eccezione del 2020, a causa della pandemia da Covid-19.



I gadget pasquali e natalizi sono disponibili anche online alla pagina e-commerce di Città della Speranza (regalisolidali.cittadellasperanza.org/).

| CAMPAGNA DI PASQUA | | | |
|--------------------|------------------|---------------------|----------------|
| Anno | Uova distribuite | Colombe distribuite | Fondi raccolti |
| 2018 | 6.025 | 4.345 | 180.237,83 € |
| 2019 | 7.380 | 6.949 | 214.132,64 € |
| 2020 | 3.090 | 10.155 | 133.912,60 € |
| 2021 | 8.502 | 15.871 | 285.247,02 € |
| 2022 | 10.410 | 18.111 | 369.672,18 € |
| 2023 | 10.190 | 20.607 | 387.945,30 € |



| CAMPAGNA DI NATALE | | | |
|--------------------|-----------------------|---------------------|----------------|
| Anno | Panettoni distribuiti | Pandori distribuiti | Fondi raccolti |
| 2018 | 20.576 | 13.076 | 827.865,31 € |
| 2019 | 25.960 | 15.000 | 1.064.292,20 € |
| 2020 | 24.290 | 12.112 | 933.986,61 € |
| 2021 | 36.968 | 27.730 | 1.265.459,20 € |
| 2022 | 47.014 | 19.712 | 1.413.289,48 € |
| 2023 | 51.768 | 19.170 | 1.478.790,20 € |

INIZIATIVE PRIVATE

Ogni anno Città della Speranza organizza numerose iniziative di raccolta fondi. Sul sito cittadellasperanza.org sono elencate tutte quelle relative all'anno in corso, con l'indicazione del ricavato di ogni evento in un'ottica di piena trasparenza.

Nel corso del 2023 sono state organizzate **246 iniziative**.

GRUPPO VEGA: "Ancora più Buoni!". Maestri Pasticceri sostiene Città della Speranza

Una collaborazione per il Natale 2023 tra Fondazione Città della Speranza e Vega Soc. Coop. Per rendere ancora più "buoni" i panettoni del Natale. Grazie appunto alla preziosa disponibilità del Gruppo, in tutti i punti vendita legati a Vega è stato donato 1,00 euro per ogni pezzo distribuito tra Panettoni e Pandori classici e nuove ricette durante le scorse festività. Questa importante campagna natalizia ha raccolto 24.500 euro in donazioni per finanziare la ricerca ed i ricercatori che ogni giorno si dedicano per trovare soluzioni, per formulare diagnosi precoci e per trovare sempre nuove terapie per i bambini.

Carnevale di "Speranza"

Il Carnevale con le sue maschere è sempre un momento di gioia e di allegria per grandi e piccini. Ma può anche essere un Carnevale di Speranza. Nella serata di mercoledì 15 febbraio il Casinò di Venezia ha aperto le sue porte per una notte magica di festa e solidarietà durante la quale, in occasione di una cena davvero speciale accompagnata da musica, spettacoli, maschere danzanti e scintillanti, sono stati raccolti 35.700 euro per un aiuto concreto ai progetti di ricerca della Città della Speranza. Il Casinò di Venezia ed il Canal Grande sono divenuti cornice perfetta per tornare indietro nel tempo, rivivere la Venezia dei Dogi, ma soprattutto contribuire al futuro di tanti bambini per consentire loro di vivere sempre più Carnevali.

Montemerlo in Primavera: Festa della Speranza

Primavera di festa e di speranza con i cinque giorni di spettacoli, musica e divertimento per la Festa di Montemerlo, in provincia di Padova che dal 24 al 29 maggio 2023 hanno aiutato a raccogliere fondi per Città della Speranza a sostegno della ricerca pediatrica.

Il Parco Ferrarese si è colorato di bimbi delle scuole dell'infanzia per le "Favole prima di cena"; animato con la musica con body percussion "Le Leggende del Rock"; arricchito di messe in scena musicali con "La musica racconta... Emozioni"; raccontato con concorso grafico-letterario "Il volto della Speranza"; incantato con il saggio di fine anno "Come d'incanto". E ancora, tanto Sport all'aria aperta con la Biciclettata; il minitorneo di calcetto femminile, l'osservazione del cielo con il Gruppo Astrofili.

Festa per tutti i gusti e per tutte le età, ma soprattutto festa grande per la Fondazione che grazie a questa felice manifestazione ha ricevuto 26.262 euro da destinare alla ricerca. Grazie alla Pro Loco di Montemerlo che non fa mai mancare il suo affetto!

Emozioni in Corsa

Giovedì Primo Giugno si è svolta la settima edizione di Emozioni in corsa, una corsa di beneficenza il cui ricavato è stato destinato alla Città della Speranza! Molte le sorprese per numerosissimi partecipanti che si sono ritrovati in Piazza del Donatore ad Albignasego, in provincia di Padova: magliette super tecniche; Photo Booth con scatto e consegna di polaroid personalizzate per ricordo; giochi con le polveri colorate durante il percorso e al termine una grande serata di festa e di solidarietà. Una emozione di gioia per chi ha partecipato ed una emozione forte per la Fondazione



Città della Speranza che ha ricevuto una donazione di 22.000 euro. Un grazie sincero ai partecipanti e ai Volontari della Sezione A.N.C. di Maserà di Padova, Albignasego e Due Carrare che hanno vegliato sulla sicurezza e sullo svolgimento di questa manifestazione per noi così preziosa.

La Carica dei 101 per la Ricerca

Cinque regioni e 8 città italiane per un tragitto complessivo di 900 chilometri da Lunedì 11 a Sabato 16 Settembre 2023. Accanto alla Fondazione ancora una volta il Comando Legione Carabinieri Veneto per la "Carica dei 101 per la Ricerca", la staffetta di solidarietà a cui hanno preso parte carabinieri podisti amatoriali in servizio al Comando Legione Provinciale di Padova, e atleti del Centro Sportivo Carabinieri di Roma. L'evento è stata l'ennesima testimonianza dell'impegno dell'Arma dei Carabinieri nel sociale che va ben oltre i compiti di prevenzione e repressione dei reati. Gli staffettisti, partiti in settembre da Prato della Valle nel cuore della Città di Padova, hanno attraversato i comuni della provincia: Sarmeola di Rubano, Mestrino, Grisignano di Zocco, Torri di Quartesolo e Vicenza per giungere a

Verona. Nei giorni successivi le tappe sono proseguite per Brescia-Milano; Milano-Torino; Torino-Genova; Genova-Parma per poi tornare a Padova attraversando i comuni di Abano Terme e Selvazzano Dentro. Muscoli, fiato, resistenza ma soprattutto cuore, che sono tutto ciò che occorre anche alla Ricerca per non mollare mai e proseguire la sua corsa verso nuovi traguardi nelle cure delle malattie oncoematologiche pediatriche. Cuori che hanno saputo correre all'unisono che hanno raccolto circa 100.000,00 euro.



Camminare per la vita - Parco del Sant'Artemio

Questa Camminata per la Vita, giunta alla VII edizione e partita il 17 settembre dal Parco del Sant'Artemio a Treviso, è stata una occasione per divertirsi insieme, per stare bene e per promuovere una raccolta fondi da devolvere interamente a sostegno di progetti di cura, assistenza e ricerca in ambito pediatrico. Camminare fa davvero bene e fa "del bene": attraverso i nuovi percorsi - che hanno accompagnato i runners ed i camminatori a percorrere quest'anno le vie e piazze cittadine e ad attraversare, nella parte finale del percorso, il Parco dello Storga - sono stati raccolti 58.892,25 euro devoluti alla Fondazione per sostenere la ricerca. Per chi ha partecipato un'occasione per esplorare una parte della città trevigiana al di fuori dai consueti circuiti, per condividere momenti di socializzazione, per incontrare artisti talentuosi ma soprattutto per trascorrere la giornata all'aria aperta. Un'occasione per stare bene facendo del bene grazie al contributo che ognuno ha donato così da cercare di garantire a tanti bambini un futuro migliore.

Torneo Città della Speranza

Dal 23 al 24 settembre si è svolto il Torneo Città della Speranza organizzato per ricordare due giovani calciatori di Malo (VI), Massimo e Roberto, scomparsi prematuramente per leucemia a 13 e 11 anni. Un Torneo che di anno in anno ha accresciuto il proprio valore tecnico fino a portare a Malo alcune delle più qualificate formazioni giovanili italiane e grazie al quale, nel ricordo di Massimo Zilio, Roberto Trevisan e Leonardo Zanon sono stati raccolti 58.286 euro donati a Città della Speranza, Fondazione nata proprio per ricordare Massimo. Fondi preziosi, vitali per portare avanti la ricerca che è un impegno talvolta piccolo per chi dona, ma che diventa patrimonio grande per tutti e tanti bambini che possono così guarire e crescere.



Forme di Solidarietà: a Villa Contarini, CASEUS sa di "buono"

Due giorni di mostra - 30 settembre e Primo ottobre 2023 - di tutti i grandi consorzi DOP e produzioni di fattoria; una kermesse tutta veneta, promossa dalla Regione del Veneto ed organizzata da Arolav, organizzata in 120 appuntamenti tra cookingshow, degustazioni guidate e mostra mercato attraverso tre differenti percorsi: Caseus Veneti, Caseus Italie e Caseus Mundi. Un appuntamento goloso che ha fatto conoscere le produzioni casearie regionali così come quelle europee provenienti da Bulgaria, Grecia, Polonia, Ungheria e Slovacchia. Ma più di tutto un momento che davvero sa di "buono" grazie all'iniziativa Forme di solidarietà che, ad un prezzo simbolico, ha venduto tutte le forme inviate per il concorso destinando il ricavato a realtà solidali tra le quali appunto la Fondazione Città della Speranza per la quale sono stati raccolti 30.390 euro.

Vittorio Brumotti e FIPAV in campo contro le malattie pediatriche

Il Campione di Bike Trial nonché famosissimo inviato della trasmissione Striscia la Notizia Vittorio Brumotti torna all'Istituto di Ricerca Pediatrica per essere ancora di più accanto ai bambini e alla Fondazione nella raccolta fondi. Dopo aver scalato in ascesa la Torre della Ricerca con la sua bicicletta e averla poi discesa in meno di un minuto, Brumotti il 2 maggio è tornato infatti per salutare gli oltre mille bambini che hanno disputato il Minivolley organizzato dal Comitato Regionale della Fipav (Federazione Italiana Pallavolo) e giocato nella adiacente via della Ricerca Scientifica. Un evento che è stato preziosa occasione per trasmettere l'importanza dello sport come risorsa di salute e testimonianza di solidarietà rivolte ai bambini e alle loro famiglie. Cinzia Businaro, Presidente Fipav Padova: «Famiglie, bambini, campi da minivolley, palloni ovunque e tutto all'ombra della Torre della Ricerca, che sembra voler abbracciare tutti coloro che le gravitano attorno. Felici di poter tornare con questa manifestazione che davvero per noi è un abbraccio ancora più forte a tutti i bambini.»

La Direttrice della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale Università di Padova, Alessandra Biffi: «Seguiamo i tumori nel tempo e lo facciamo in maniera specifica per ogni bambino. Lo scopo è fare questo: riportare i bambini a giocare».





CAPITOLO 4

BENEFICIARI ED AREE DI INTERVENTO

4.1. BAMBINI E FAMIGLIE

Le iniziative e i progetti di Città della Speranza si rivolgono ai bambini affetti da gravi patologie ed ai loro genitori. Tutto quello che facciamo, infatti, è guidato dalla convinzione che nulla è più prezioso della vita di un bambino e, dunque, ci impegniamo ogni giorno per mettere i piccoli pazienti nelle migliori condizioni possibili per superare la malattia.

I bambini e i loro genitori nutrono grandi aspettative nei risultati del nostro lavoro quotidiano, hanno fiducia nella ricerca, nei medici e nei nostri ricercatori.

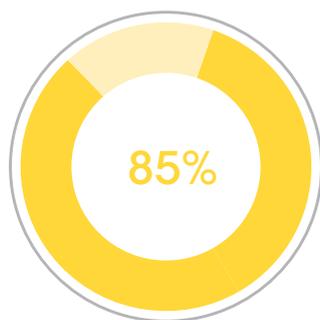
Da parte nostra, cerchiamo di offrire ad ogni bambino il futuro che merita e di garantire il suo completo benessere psicofisico, ispirati dall'ambizione di riuscire a guarire un giorno tutti i piccoli pazienti.

Per raggiungere questi obiettivi, Fondazione Città della Speranza Onlus destina i fondi raccolti alle seguenti attività e aree di intervento:

- finanziare la ricerca pediatrica per prevenire e curare le malattie oncologiche, oncoematologiche e rare che mettono a rischio la vita dei bambini;
- promuovere, nel caso di leucemie, linfomi e sarcomi, diagnosi sempre più rapide e precise, in grado di individuare subito le cause della malattia e il percorso terapeutico ottimale, secondo i migliori protocolli di cura;
- sostenere pazienti e famiglie nel difficile percorso di cura della malattia oncologica;
- supportare l'attività di diagnosi, cura e trattamento della malattia drepanocitica in età pediatrica;
- promuovere una cultura etica della donazione alla ricerca, sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza di sostenerla.

Da una più ampia prospettiva, l'intervento di Città della Speranza genera impatti positivi per l'intera comunità sociale, di cui i bambini rappresentano un fondamentale tassello del presente e del futuro. Grazie anche al contributo di Città della Speranza, il tasso di sopravvivenza dei pazienti affetti da patologie oncoematologiche pediatriche a **5 anni dalla diagnosi è passato dal meno del 70% ad oltre l'85%**.

TASSO DI SOPRAVVIVENZA



ANNI '90



ANNI 2000



Rapporto AIRTUM. I numeri del cancro in Italia

Nonostante i progressi raggiunti, siamo consapevoli che il nostro contributo non è ancora sufficiente. Affinché la salute dei bambini diventi una reale priorità per l'intera collettività, è necessario che tutti si adoperino per contribuire a raggiungere tassi di guarigione prossimi al 100%. Ciò richiede l'impegno di ricercatori, medici ed infermieri, oltre che il coinvolgimento di privati, aziende ed istituzioni. Città della Speranza intende continuare a potenziare le proprie attività, rafforzando la collaborazione con i partner e facendo affidamento sulla sempre grande generosità dei propri finanziatori.



4.2. RICERCA PEDIATRICA

“ *C'è un futuro in cui crediamo e che stiamo ricercando con tutte le nostre forze. È un futuro libero dalle malattie pediatriche, che possiamo trovare grazie alla Ricerca e al supporto di tutti.* ”

Siamo consapevoli che la ricerca è un investimento fondamentale e duraturo per il benessere dell'intera comunità e, a maggior ragione, per i bambini con patologie che mettono a rischio la loro vita.

Animati da questa consapevolezza, oltre a finanziare progetti di ricerca vagliati da un Comitato scientifico preposto, nel 2012 è stato fondato l'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP) Città della Speranza, che si è accreditato come uno tra i più autorevoli centri di ricerca europea e come clinica di eccellenza nell'ambito delle patologie pediatriche. Situato nella "Torre della Ricerca", un edificio di 10 piani che ospita 200 ricercatori e decine di gruppi di ricerca, IRP supporta sia progetti di ricerca di base sia, principalmente, progetti di ricerca traslazionali, clinici ed interdisciplinari, che integrano studi ed esperienze diverse tramite innovativi approcci multidisciplinari. Dallo studio di nuove mutazioni genetiche alla generazione di mini-organi come modelli di malattia, dalla rigenerazione dei tessuti danneggiati all'immunoterapia dei tumori, dalle infezioni ai trapianti, IRP si prende cura della salute del bambino con una medicina moderna e di precisione.

Il Direttore Scientifico dell'Istituto è Eugenio Baraldi che parla in questi termini delle priorità del suo lavoro:

“ *Serve concentrarsi sulla ricerca traslazionale, quella che porta risultati rapidi al paziente e che, nel giro di uno o due anni, riesce a fornire nuove terapie e una strategia di cura. Parlando da pediatra che fa questo lavoro da trent'anni, posso dire che oggi curiamo tante malattie, ma curare non vuol dire guarire. Un bambino con il diabete vivrà tutta la vita con il diabete. Diversamente dalla ricerca di base, che studia i meccanismi, la ricerca traslazionale parte da quelli già noti per creare nuove terapie mirate. Bisogna, quindi, indirizzare questa ricerca per individuare chi ha le caratteristiche per sviluppare determinate malattie.* ”

IRP può vantare molteplici specificità, tra cui:

- **Specializzazione**

Le aree di ricerca più rappresentate sono l'oncologia pediatrica, la medicina rigenerativa, le biotecnologie mediche, la genetica e le malattie rare, la medicina predittiva, l'immunologia e la neuroimmunologia, la cardiologia sperimentale.



- **Multidisciplinarietà**
La ricerca integra conoscenze derivanti dalla biomedicina, dalla bioingegneria, dalla biochimica e dalla scienza dei materiali.
- **Cooperazione**
Sono favorite le collaborazioni con il mondo universitario, clinico e con i maggiori centri di ricerca nazionali e internazionali.
- **Elevato contenuto tecnologico**
La Torre della Ricerca ospita facility incentrate sulla bioinformatica, la citofluorimetria, la microscopia e l'analisi di singole cellule.
- **Crescita della persona**
Ai giovani ricercatori è data la possibilità di sviluppare le loro competenze in un centro di ricerca d'eccellenza in Italia e di ricevere una formazione di alto livello nella ricerca pediatrica.

Negli ultimi anni IRP sta definendo un indirizzo strategico nella definizione del budget pluriennale, suddividendo le spese tra investimenti in tecnologie e finanziamenti di progetti di ricerca, borse di dottorato e posizioni universitarie, per favorire l'inserimento dei giovani ricercatori nel mondo accademico e la promozione di iniziative interne (attività seminariali e retreat, promozione della ricerca scientifica in dialogo con la società).

Molti dei coordinatori e dei project leader che lavorano in IRP sono vincitori di grant su base competitiva, finanziati da agenzie nazionali es. (AIRC, Telethon, Fondazione Cariparo) ed Europee (ERC).

L'attività di grant office è di supporto ai ricercatori e a IRP per l'identificazione di strategie di finanziamento alla ricerca. Grazie a questa attività puntuale di scouting, anche il 2023 ha visto un incremento delle proposte di bandi istituiti da diversi enti finanziatori poste all'attenzione dei ricercatori di IRP nonché del numero di domande di partecipazione ai bandi stessi.

LE AREE DI RICERCA

ONCOEMATOLOGIA, TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI E TERAPIA GENICA

Sotto il coordinamento di Alessandra Biffi, l'area di ricerca è strettamente collegata alla divisione di ematologia pediatrica, oncologia e trapianto di cellule staminali dell'Azienda Ospedale-Università Padova. La ricerca nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica ha la finalità di perfezionare la diagnosi e migliorare la terapia dei tumori infantili e di sviluppare nuove strategie basate su terapia genica e cellule staminali del sangue per curare malattie genetiche e oncologiche.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Advanced diagnostics and target discovery in all**
Responsabile: Alessandra Biffi Martina Pigazzi Barbara Buldini
- **Advanced diagnostics and target discovery in rare pediatric solid tumors**
Responsabile: Gianni Bisogno
- **Biology of CNS Pediatric Tumors**
Responsabile: Luca Persano
- **Experimental Pharmacology**
Responsabile: Giampietro Viola
- **Molecular Diagnostic of Non Hodgkin Lymphoma**
Responsabile: Lara Mussolin



Genetica e Malattie rare



Immunologia e Neuroimmunologia



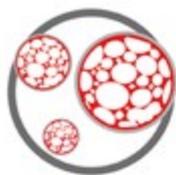
Bioteχνologie mediche



Ematologia e oncologia pediatrica - Terapia genica e trapianto di cellule ematopoietiche



Medicina predittiva



Medicina Rigenerativa



Cardiologia Sperimentale

- **Research and discovery in Hematopoietic Cell&Gene Therapy**
Responsabile: Alessandra Biffi
- **Target discovery and biology of acute myeloid leukemia**
Responsabile: Martina Pigazzi
- **Target discovery and biology of Neuroblastoma**
Responsabile: Sanja Aveic

BIOTECNOLOGIE MEDICHE

Coordinata da Marco Agostini, l'area di ricerca si occupa di sviluppare tecnologie avanzate da applicare alla cura del bambino per compiere passi in avanti nella ricerca sulle malattie pediatriche. Per esempio, la creazione in laboratorio di piccoli "organi" per studiare nuovi farmaci usando le cellule dei pazienti.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Nanoinspired biomedicine**
Responsabile: Marco Agostini
- **BIAMET**
Responsabile: Elisa Cimetta
- **Optics and Bioimaging**
Responsabile: Filippo Romanato

CARDIOLOGIA SPERIMENTALE

L'area di ricerca, coordinata da Giovanni Di Salvo, si occupa di identificare le cause e i meccanismi alla base delle malattie cardiache congenite, malformazioni che sono presenti nei bambini fin dalla nascita e che spesso sono mortali. La ricerca si focalizza sia sulla comprensione dei meccanismi che regolano la funzionalità del cuore sia sullo sviluppo di nuove terapie per i bambini malati.

A quest'area di ricerca afferisce il seguente laboratorio:

- **Experimental Cardiology in Congenital and Structural Heart Diseases and Cardiomyopathies**
Responsabile: Giovanni Di Salvo

GENETICA E MALATTIE RARE

L'area di ricerca è coordinata da Leonardo Salviati e si occupa delle malattie genetiche e di altre patologie molto rare che colpiscono i bambini, come ad esempio alcune patologie renali o del neurosviluppo. Il gruppo di ricerca studia come perfezionare la diagnosi delle malattie genetiche rare, che spesso rappresenta una sfida perché coinvolge geni ancora non caratterizzati.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Clinical Genetics and Epidemiology**
Responsabile: Leonardo Salviati
- **Diagnosis and Therapy of Lysosomal Disorders**
Responsabile: Rosella Tomanin
- **Immunopathology and Molecular Biology of kidney**
Responsabile: Elisa Benetti
- **Model organisms and rare diseases**
Responsabile: Eva Trevisson
- **Neurodevelopmental Molecular Genetics Laboratory**
Responsabile: Alessandra Murgia

IMMUNOLOGIA E NEUROIMMUNOLOGIA

L'area di ricerca è coordinata da Emanuele Cozzi e studia le patologie legate al sistema immunitario, che comprendono le infezioni, come quella da SARS-CoV-2, le patologie autoimmuni, quali la sindrome autoimmune di demielinizzazione o la sclerosi multipla pediatrica. Il gruppo di ricerca, inoltre, si occupa di studiare il ruolo dell'infiammazione nelle patologie pediatriche, come l'ictus perinatale, la displasia broncopolmonare neonatale e le cardiomiopatie oltre alle nuove terapie per il cancro basate sulla modulazione del sistema immunitario.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Immunity, Inflammation & Angiogenesis**
Responsabile: Barbara Molon
- **Monoamine oxidases in innate immunity**
Responsabile: Marcella Canton
- **Neuroimmunology**
Responsabile: Stefano Sartori
- **Neuronal circuits in developmental disorders**
Responsabile: Manuela Allegra
- **Transplantation Immunology**
Responsabile: Emanuele Cozzi

MEDICINA PREDITTIVA

L'area di ricerca, coordinata da Eugenio Baraldi, studia i fattori di rischio per i neonati prematuri al fine di ridurre le probabilità di insorgenza di problemi futuri. La ricerca spazia dalle malattie congenite cardiache alla displasia broncopolmonare, dalla sepsi all'ischemia perinatale, oltre ad occuparsi anche delle cause precoci di malattie croniche, come l'asma e la bronchiolite.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Mass Spectrometry and Metabolomics**
Responsabili: Eugenio Baraldi, Giuseppe Giordano
- **Pediatric Critical Care**
Responsabile: Paola Cogo

MEDICINA RIGENERATIVA

Il gruppo è coordinato da Maurizio Muraca e unisce le competenze in ingegneria dei tessuti, fisiologia e patofisiologia per studiare come rigenerare i tessuti danneggiati, a causa, per esempio, di processi infiammatori cronici o difettosi, malformazioni o patologie congenite. I gruppi di ricerca utilizzano approcci innovativi basati sull'uso di cellule staminali e modelli di tessuti tridimensionali, ottenuti anche tramite stampanti biologiche 3D.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Extracellular Vesicles as Therapeutic Tool**
Responsabile: Maurizio Muraca
- **Neuromuscular Engineering Lab**
Responsabile: Anna Urciuolo
- **Stem cells and regenerative medicine**
Responsabile: Michela Pozzobon
- **Tissue engineering**
Responsabile: Martina Piccoli



PROGETTI ATTIVI NEL 2023

Nel corso del 2023 in IRP erano attivi 31 progetti di ricerca, così suddivisi:

Suddivisione per finanziamento

- 2 progetti 2° Bando direzione scientifica IRP
- 10 progetti 3° Bando direzione scientifica IRP
- 1 progetto Diagnostica Fondazione Città della Speranza
- 9 progetti Bando Ricerca Pediatrica Fondazione Cariparo 2021-2024
- 2 progetti Bando Moving researchers for pediatrics Fondazione Cariparo
- 4 progetti AIRC
- 1 progetto Fondazione Just Italia
- 3 progetti finanziati da aziende farmaceutiche (Baxter, Biomarin e Pharmaxis)
- 1 progetto europeo ERC-STG
- 1 progetto europeo Fight Kids Cancer

Suddivisione per area di ricerca

- 15 progetti Ematologia e oncologia pediatrica - Terapia genica e trapianto di cellule ematopoietiche
- 7 progetti Immunologia
- 4 progetti Medicina predittiva
- 4 progetti Medicina rigenerativa
- 3 progetti Genetica e malattie rare
- 1 progetto Cardiologia sperimentale

BANDO DI RICERCA PEDIATRICA CARIPARO 2020 - 2022

Nel mese di dicembre 2019 è stato pubblicato il terzo Bando Ricerca Pe-

diatrica, relativo al triennio 2020-2022, promosso dalla Fondazione Cariparo, per sostenere l'attività scientifica di eccellenza in pediatria e contribuire così allo sviluppo dell'attività di ricerca di IRP. A tale scopo, Cariparo ha messo a disposizione un plafond di 3 milioni di euro. È stato inoltre pubblicato il primo Bando Cariparo Moving Researchers for Pediatrics per incentivare l'arrivo di giovani ricercatori dall'estero, con un plafond di 1 milione di euro. A seguito della procedura di valutazione sono stati selezionati per il finanziamento 9 progetti relativamente al Bando Ricerca Pediatrica e 2 progetti nell'ambito del bando Moving (quest'ultimo per un totale di 800 mila euro). I progetti sono stati avviati in data 1° settembre 2020, con termine prorogato al 31 agosto 2024. Questi bandi hanno arricchito ulteriormente IRP, favorendo l'ingresso di nuovi ricercatori e l'avvio di nuove linee di ricerca, quali la cardiologia sperimentale, l'immunologia clinica, le neuroscienze. Attualmente è in corso la selezione dei progetti per il nuovo bando le cui candidature si sono chiuse il 6 novembre 2023. La selezione terminerà orientativamente nel mese di luglio.

BANDO DIREZIONE SCIENTIFICA IRP 2021 - 2023

Fondazione Città della Speranza ha stanziato 3,3 milioni di euro per il finanziamento di 10 progetti innovativi di 3 anni aventi ad oggetto ricerca clinica e traslazionale con forti ricadute sulla prevenzione, la diagnosi e la cura delle patologie pediatriche. Grazie a questo finanziamento è stato aperto il terzo Bando Direzione Scientifica IRP, rivolto a ricercatori che già lavorano all'interno dell'Istituto.

Ispirandosi ai bandi europei ERC (European Research Council), le categorie previste dal bando, che si distinguono principalmente sulla base dell'esperienza e delle caratteristiche del ricercatore proponente, sono: Starting, Consolidator e Advanced, a cui è stata affiancata la categoria Moving, che prevede almeno 18 mesi di lavoro presso un laboratorio all'estero. I progetti, valutati dal Direttore Scientifico di IRP e da una commissione di esperti esterni, sono stati avviati in data 1° gennaio 2021. Il 10 ottobre 2023 è stato presentato il nuovo Bando Direzione Scientifica 2024-2026, i progetti vincitori partiranno a marzo 2024.

BREVETTI

Il portfolio di IRP comprende i seguenti brevetti:

- **Composti analoghi della tiordazina**

Inventori: Dott.ssa Pigazzi - Dott.ssa Tregnago - Prof. Romagnoli

Titolare: 50% IRP, 50% UNIPD

A marzo 2020 due brevetti di proprietà di Città della Speranza, relativi all'utilizzo terapeutico di vescicole extracellulari (inventori affiliati IRP: Prof.ssa Viola e Prof. Muraca), sono stati ceduti all'azienda belga Exo Biologics, che garantirà una percentuale di royalty a Fondazione Città della Speranza.

STRUMENTI E FACILITIES

Raggiungere l'eccellenza nella ricerca è possibile solo lavorando con strumenti e dotazioni all'avanguardia. Per questo motivo IRP investe costantemente nella tecnologia di ultima generazione, mettendo a disposizione dei ricercatori strumentazioni sofisticate per varie applicazioni biomediche, dalla microscopia alla citofluorimetria a flusso, dall'analisi genomica di singole cellule alla stampa 3D biologica.

Nel corso del 2022, grazie al budget di **500.000 euro** per la strumentazione messo a disposizione da Fondazione Città della Speranza, IRP ha potuto

implementare ulteriormente le piattaforme tecnologiche e le strumentazioni a disposizione sia dei ricercatori interni sia dei ricercatori provenienti da altre sedi.

In particolare, la facility di microscopia è stata rafforzata attraverso l'upgrade degli strumenti già presenti e l'acquisto di un nuovo strumento per monitorare la progressione tumorale e l'efficacia delle terapie sperimentali.

PROGETTI DI RICERCA

Nel triennio 2021-2023 sono attivi tre progetti di ricerca considerati particolarmente rilevanti per gli impatti sociali che saranno in grado di generare.



- **Bloccare l'angiogenesi del tumore per limitare la progressione del sarcoma pediatrico di Ewing**

Roberta Angioni (*Vincitrice bando IRP - sezione Starting*)

Il sarcoma di Ewing è un tumore che colpisce bambini e adolescenti e che si localizza, nella maggior parte dei casi, nelle ossa. Oggi questa malattia viene curata con un approccio tradizionale: chemioterapia abbinata a radioterapia e chirurgia. I farmaci che vengono impiegati agiscono in maniera non specifica, uccidendo qualsiasi cellula che per sua natura si replica molto. Per questo il motivo i farmaci provocano effetti collaterali come, ad esempio, la perdita dei capelli (il bulbo pilifero, infatti, è sempre in replicazione perché i capelli crescono). Da qui l'urgenza di trovare una nuova soluzione terapeutica più specifica, affinché i bambini possano essere curati nel migliore dei modi, riducendo il più possibile gli effetti collaterali. Il sarcoma di Ewing, e più in generale i tumori, partono da una sede iniziale per poi diffondersi e colonizzare nuovi organi, riducendo enormemente le possibilità di sopravvivenza dei bambini. Il tumore per nutrirsi, crescere e raggiungere nuove sedi, utilizza la circolazione sanguigna.

Metodi e obiettivi

Il nostro progetto muove dall'idea di fermare l'avanzamento del tumore riducendo la formazione di nuovi vasi in modo da impedire l'apporto di sostanze nutritive che consentono al tumore di diffondersi. Lo strumento su cui puntiamo per raggiungere questo obiettivo si chiama "vescicola extracellulare". È un approccio terapeutico che abbiamo testato ispirandoci ad un meccanismo che si sviluppa nel corpo durante una forte infiammazione. In questi casi la cellula rilascia vescicole al cui interno sono contenuti molti fattori, di cui alcuni ad attività antiangiogenetica, cioè che bloccano la produzione di vasi sanguigni. Rispetto ad altri farmaci che lavorano sullo stesso obiettivo, questo metodo ha ottime prospettive di rivelarsi specifico per le cellule tumorali (quindi con meno effetti collaterali rispetto ai metodi tradizionali) e di essere efficace nell'impedire la diffusione del tumore, con un reale allungamento delle prospettive di vita dei bambini che ne sono affetti.



- **Creazione di modelli per lo studio della sindrome miastenica da alterazioni del collagene Q**

Anna Urciuolo (*Vincitrice bando IRP - sezione Consolidator*)

Il muscolo è una struttura molto specializzata e costituita da vari elementi, quali cellule muscolari, matrice extracellulare e neuroni. Questo progetto si occupa di studiare la "giunzione neuromuscolare", ossia la zona che collega le due parti coinvolte nella contrazione muscolare: le cellule muscolari e le cellule nervose. Ci sono delle malattie pediatriche su base genetica,

ad esempio le sindromi miasteniche congenite, che provocano alterazioni di funzionamento della contrazione muscolare con un impatto enorme sulla vita dei bambini che ne sono affetti. Le conseguenze possono comportare l'incapacità di sorridere, perché la malattia impedisce il funzionamento dei muscoli del viso che controllano l'espressività, la perdita della vista e delle capacità respiratorie a causa della mancata contrazione del diaframma. Una malattia di questo tipo, ad oggi non curabile, è la sindrome da mancanza di collagene Q, per cui i bambini che ne sono affetti non riescono a respirare e sono destinati a non raggiungere i 2 anni di vita.

Metodi e obiettivi

Il nostro progetto si propone di utilizzare tutte le conoscenze in bioingegneria e biomateriali a nostra disposizione per costruire un modello tridimensionale a partire da cellule umane che riproduca in laboratorio il nostro muscolo. L'utilizzo di questi modelli permette di studiare la malattia in profondità consentendo, da un lato, di comprendere i meccanismi che la provocano e, dall'altro, di esplorare nuovi approcci terapeutici, che poi saranno testati direttamente sulle cellule di ogni singolo paziente, in laboratorio.

Questo ci permette di aumentare in misura significativa la specificità delle cure di queste malattie, che sono difficili da trattare perché spesso legate a mutazioni genetiche che sono tipiche ed uniche del paziente.



- **Nuovi approcci terapeutici per i linfomi B pediatrici: priviamo il tumore del suo carburante**

Lara Mussolin (*Vincitrice bando IRP - sezione Advanced*)

Questo progetto di ricerca studia il tumore pediatrico denominato linfoma a cellule B. Si tratta di una neoplasia molto aggressiva che colpisce bambini e adolescenti. In genere risponde bene alla chemioterapia ma in caso di recidive, ovvero quando il tumore si ripresenta, la prognosi è molto negativa. Stiamo, quindi, ricercando nuove vie terapeutiche per impedire che ciò accada. La fase iniziale della ricerca di una nuova cura ad un tumore implica l'identificazione di un meccanismo con cui colpire la cellula tumorale in maniera specifica. Deve essere qualcosa che la caratterizza in modo inequivocabile: come vive, come si moltiplica, come si muove nell'organismo, ecc. Tanto più quel fattore è specifico della cellula tumorale, tanto maggiore sarà l'efficacia nell'eliminare la cellula malata e più ridotti saranno gli effetti collaterali per le cellule sane.

Metodi e obiettivi

Il progetto di ricerca segue la direzione di studiare il metabolismo delle cellule tumorali. Il metabolismo è l'insieme delle reazioni che accadono dentro alla cellula e che le permettono di vivere, sia in termini di nutrimento che di energia. Le cellule tumorali crescono molto velocemente e in maniera incontrollata, proprio perché il loro metabolismo è molto accelerato. Il progetto si occupa in particolare di studiare la proteina TRAP-1 che è coinvolta nei processi metabolici e può essere prodotta in quantità altissima nelle cellule tumorali. Se TRAP-1, come sembra, si dimostrerà essere un fattore importante nel determinare l'aggressività di alcuni tipi di tumore, potremo iniziare a studiare gli effetti dei suoi inibitori, ponendo le basi per una possibile futura nuova terapia. I risultati preliminari sono promettenti e stiamo quindi guardando al futuro della cura dei linfomi a cellule B pediatrici con sempre maggiore fiducia e speranza.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL 2022

Il numero delle pubblicazioni scientifiche dei ricercatori di IRP è in costante crescita negli ultimi anni, sia in termini sia quantitativi che qualitativi, come dimostrato dal valore dell'Impact Factor (IF).

| ANNO | PUBBLICAZIONI TOTALI | IF TOTALE | IF MEDIO |
|-------------|----------------------|-------------|------------|
| 2017 | 160 | 790,6 | 4,9 |
| 2018 | 172 | 948,1 | 5,5 |
| 2019 | 177 | 982,1 | 5,6 |
| 2020 | 198 | 1515,7 | 7,7 |
| 2021 | 282 | 2197,7 | 7,8 |
| 2022 | 239 | n.a. | n.a. |
| 2023 | 250 | 1923 | 7,7 |

Nota: I dati dell'IF relativi alle pubblicazioni del 2022 saranno disponibili a fine giugno 2023.

LE COLLABORAZIONI DI IRP

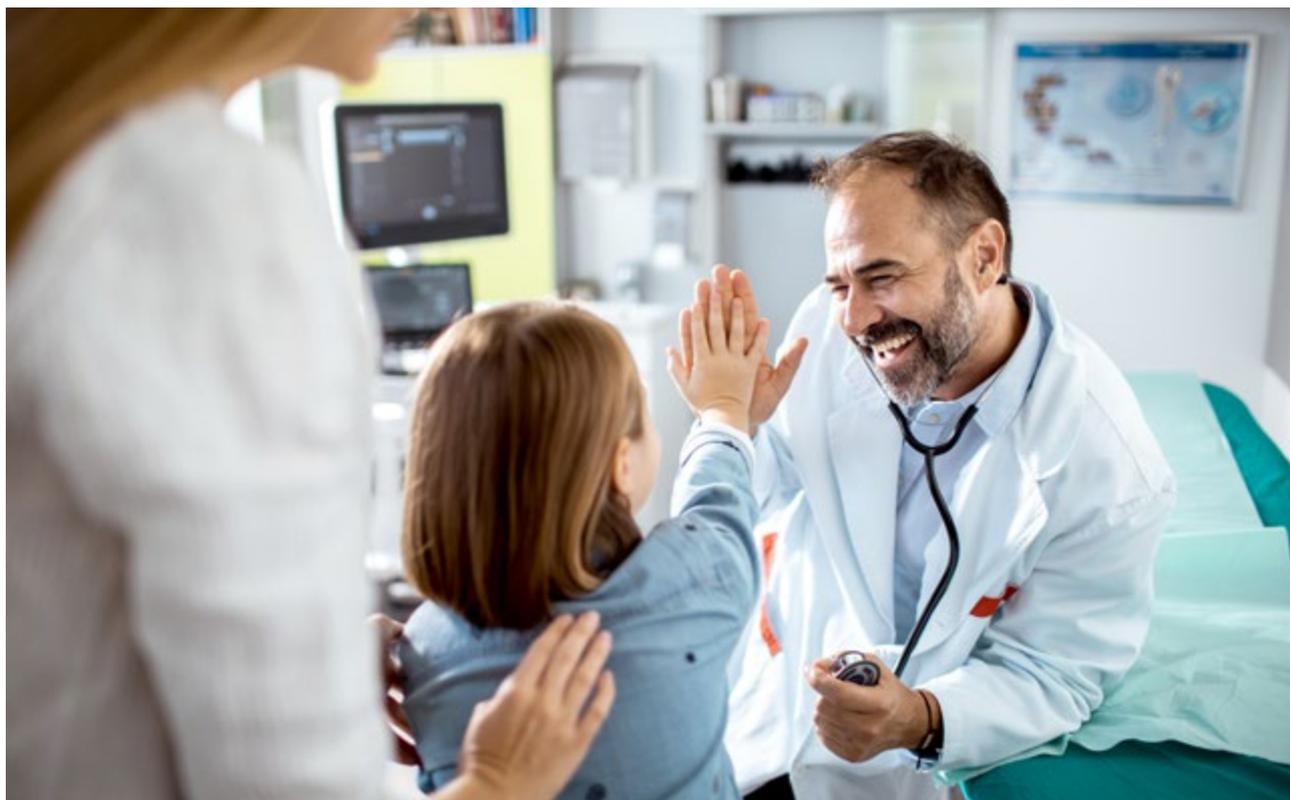
In IRP viene svolta una parte rilevante delle attività di diagnostica avanzata di leucemie, linfomi e sarcomi pediatrici afferenti alla Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, centro di riferimento nazionale ed internazionale per queste attività. All'interno dell'Istituto coesistono attività di servizio diagnostico e di supporto alle attività cliniche in diversi ambiti. Ciò favorisce l'avvio di progetti di ricerca traslazionale, ossia progetti sviluppati tramite approcci multidisciplinari altamente collaborativi e orientati ad un obiettivo chiaro: ottenere un risultato tangibile, che permetta di affrontare problematiche irrisolte. Il nostro motto è "Dal letto del paziente al laboratorio e di ritorno al letto del paziente". Questo tipo di ricerca nasce da un bisogno clinico, ed è condotto e veicolato per avere delle ricadute concrete nella cura del paziente. Il coinvolgimento di ricercatori nella pratica clinica e di clinici nelle ricerche di laboratorio può creare un'interazione proficua, che genera idee vincenti e produce risultati eccellenti e soprattutto applicabili.

A seguire alcuni dei laboratori che all'interno di IRP si occupano di diagnostica avanzata nel contesto della Divisione di Oncoematologia Pediatrica di Padova:

- **Diagnostica avanzata e ricerca nella LLA**

Responsabili: [Alessandra Biffi](#) – [Martina Pigazzi](#) – [Barbara Buldini](#)

La leucemia linfoblastica acuta (LLA) è il tumore più comune diagnosticato nei bambini. Ha una sopravvivenza globale di oltre l'80%, con alcuni sottogruppi che sperimentano un tasso di guarigione superiore al 98%. Identificando le caratteristiche che hanno dimostrato di influenzare la prognosi, i pazienti possono essere classificati in gruppi in base al rischio di fallimento del trattamento. Quelli con caratteristiche favorevoli possono essere trattati con regimi meno tossici, mentre i regimi più aggressivi sono riservati a quelli con malattie più ad alto rischio.



È, quindi, fondamentale identificare le caratteristiche che possono influenzare costantemente la prognosi e, di conseguenza, il trattamento. La ricerca condotta all'interno del laboratorio ambisce ad identificare nuovi biomarcatori per migliorare la diagnosi e la stratificazione del rischio dei pazienti e la loro risposta al trattamento che si basa sempre più su terapie mirate adattate al rischio di malattia. Per questo scopo vengono condotte all'interno del laboratorio diverse attività di diagnostica avanzata e di ricerca.

- **Diagnostica avanzata e ricerca nei tumori solidi pediatrici rari**
Responsabile: Gianni Bisogno

Nel corso degli anni questo laboratorio ha sviluppato un particolare interesse per la diagnostica, la ricerca di base e traslazionale per i bambini con sarcomi dei tessuti molli e altri tumori rari. Le principali attività:

1. raccogliere e conservare campioni biologici da pazienti con tumori solidi. Dal 1995 è stata istituita una biobanca pediatrica dei tessuti molli e ogni anno il laboratorio analizza quasi 150 nuovi casi raccolti da più di 30 centri oncologici pediatrici facenti parte dell'Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica (AIEOP), eseguendo più di 1000 analisi molecolari con rilevanza diagnostica e prognostica.
2. fornire le indagini di biologia molecolare necessarie a supporto della diagnosi di sarcoma. Il laboratorio è coinvolto nello studio di nuovi biomarcatori diagnostici e prognostici in bambini con sarcomi dei tessuti molli (STS).
3. promuovere progetti di ricerca dedicati allo studio delle caratteristiche biologiche dei sarcomi dei tessuti molli pediatrici (STS) e dei biomarca-

tori che possono avere un'applicazione clinica diretta. Il nostro gruppo ha, inoltre, effettuato una serie di studi che utilizzano biopsie liquide, al fine di identificare nuovi biomarcatori predittivi della resistenza al cancro e delle metastasi, attraverso l'analisi cellulare e molecolare completa del sangue periferico.

- **Diagnostica molecolare dei linfomi non Hodgkin**
Responsabile: Lara Mussolin

I linfomi non-Hodgkin (NHL) sono un gruppo eterogeneo di tumori linfoidi maligni e sono il quarto tumore maligno più comune in tutto lo spettro di età pediatrica. L'obiettivo di questo laboratorio è principalmente legato allo studio e alla caratterizzazione degli NHL dell'infanzia. L'approccio generale comprende l'analisi dei meccanismi molecolari della tumorigenesi con un approccio traslazionale volto a trasferire i risultati biologici dal laboratorio agli studi clinici. Ciò include anche lo studio di nuovi marcatori specifici del tumore per la diagnosi precoce e la prognosi di vari tumori maligni e lo studio di biopsie liquide.



4.3 DIAGNOSTICA AVANZATA

Ogni anno in Italia sono circa **1.400 i bambini e 800 gli adolescenti fino ai 18 anni che si ammalano di leucemia, linfoma, sarcomi o tumori solidi**. I dati relativi ai tassi di guarigione sono confortanti: oggi raggiungono punte di **oltre l'80%**.

Fondazione Città della Speranza **investe circa 750mila euro ogni anno** per il supporto alle attività di diagnostica avanzata in oncologia pediatrica. Anche in virtù di questo costante contributo, la Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova è **divenuta centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi e sarcomi**, oltre che centro coordinatore di protocolli terapeutici a rilevanza nazionale per tali patologie, riconosciuto dall'Associazione Italiana di Emato-Oncologia Pediatrica (AIE-OP). La Clinica ha infatti un ruolo attivo nella stesura e nel coordinamento dei protocolli nazionali ed europei per la diagnosi e cura di leucemie, linfomi, sarcomi e tumori cerebrali. Essa è, inoltre, **sede di una Banca Biologica di campioni pediatrici di leucemie, linfomi e sarcomi**.

Annualmente **la Clinica effettua più di 700 diagnosi all'anno** utilizzando approcci diagnostici e di monitoraggio della malattia e tecniche di laboratorio all'avanguardia. Ciò significa che a tutti i bambini che vengono riferiti, residenti in Italia o all'estero, è fornita tempestivamente una diagnosi precisa, fondamentale per avviare ogni paziente al protocollo di trattamento più adeguato. Tramite queste diagnosi avanzate, i pazienti sono classificati in diverse classi di rischio sulla base delle quali sono avviati al trattamento, nel contesto di specifici protocolli di terapia nazionali e internazionali. La Clinica, inoltre, monitora l'efficacia del trattamento attraverso metodiche laboratoristiche complesse. Il sostegno alle attività di diagnostica avanzata oncoematologica ha quindi lo scopo di sviluppare sempre più la medicina di precisione che permette sia di **ottimizzare la cura** dei pazienti pediatrici, **riducendo la tossicità delle terapie e massimizzando la loro efficacia**, sia potenzialmente di utilizzare farmaci **sempre più capaci di eliminare le cellule tumorali**, risparmiando quelle sane.

Per i ricercatori che afferiscono alla Clinica di Oncoematologia Pediatrica, essere un centro di riferimento nazionale per la diagnostica e la sperimentazione clinica significa avere accesso a moltissimi campioni per approfondire la conoscenza sulle malattie di loro interesse.



OGNI ANNO IRP RICEVE TRA I 5.000 E I 6.000 CAMPIONI PER LA CENTRALIZZAZIONE DIAGNOSTICA.

I ricercatori in IRP si trovano quindi, in una **situazione privilegiata** rispetto ad altri ricercatori nello stesso ambito. Per i bambini, invece, l'attività della Clinica garantisce l'accesso ad un avanzato percorso di diagnosi e di cura.

PROGETTO DIAGNOSTICA 2023-2025

Progetto diagnostica 2023-2025

Il progetto diagnostica della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova dell'Azienda Ospedale - Università di Padova ha l'obiettivo di integrare la diagnostica tradizionale con l'implementazione di protocolli di caratterizzazione genomica e trascrittomico (diagnostica OMICA) del materiale biologico tumorale dei pazienti oncologici pediatrici afferenti alla nostra Unità alla diagnosi ed alla recidiva. Il progetto è stato finanziato con fondi provenienti da diversi enti, tra cui anche **Fondazione Città della Speranza**.

Per il triennio 2020-2022 il progetto ha proposto un avanzamento metodologico e di qualità che potrà avere un impatto favorevole sulla cura di tutti i pazienti italiani afferenti per la **diagnosi oncologica** ed il **monitoraggio della recidiva alla Clinica**, nonché fornire nuovi spunti per la ricerca. Lo studio ha contribuito a determinare se l'OMICA possa tradursi in una migliore cura dei pazienti pediatrici all'interno della Clinica e alla identificazione di profili genetici che potranno essere utilizzati per il monitoraggio diretto dei pazienti futuri. La caratterizzazione a scopo diagnostico e di ricerca dei campioni biologici tumorali e dei pazienti riferiti alla Clinica si basa anzitutto su una attività di biobancaggio che conserva i campioni in modo conforme ai requisiti legislativi e di qualità vigenti (ISO9001), e li rende disponibili per le attività diagnostiche. La Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova è sede di una BioBanca Oncologica Pediatrica (BBOP) dotata di moderni sistemi atti a garantire la sicurezza dei prodotti e degli operatori. La **BBOP esiste da circa 20 anni**, raccoglie campioni da tutta Italia e ad oggi contiene circa **518.000 campioni** di diversa natura (sangue midollare e periferico e loro suoi derivati - DNA, linfociti, siero ed RNA; urine e tessuti). Il progetto ha supportato il percorso di accreditamento della BBOP e dei processi diagnostici alle nuove normative (ISO 15189 e 20387), essenziale per garantire la continuità dell'attività diagnostica ad uso clinico e identificare lo spettro di mutazioni dei tumori pediatrici più aggressivi sia all'esordio che alla recidiva e valutare l'evoluzione genetica di ciascun tumore, fornendo un "passaporto per i pazienti" ossia un documento con tutte le informazioni genetiche legate al paziente che fornirà al paziente stesso/genitori la possibilità di chiedere assistenza riguardo a tali informazioni anche in futuri eventi medici.





4.4 ASSISTENZA A PAZIENTI E FAMIGLIE

NECESSITÀ DEL REPARTO E DEL DAY HOSPITAL

La Drepanocitosi, nota anche come Anemia Falciforme o Sickle Cell Disease (SCD), è una malattia rara ematologica, un disordine ereditario dell'emoglobina che rappresenta la più comune emoglobinopatia a livello mondiale. Negli ultimi anni c'è stato un aumento del numero di pazienti dovuto anche all'aumento della sopravvivenza per la disponibilità di migliori strumenti diagnostici e di cura, tanto che la prestigiosa rivista Lancet Haematology nel 2023 vi ha dedicato un numero speciale.

La SCD è una malattia complessa con manifestazioni che colpiscono tutti gli organi e richiede un approccio definito di "specialized comprehensive care". Tale approccio che comprende la diagnosi precoce, l'instaurazione precoce di misure profilattiche, l'educazione sanitaria specifica e il monitoraggio delle funzioni d'organo compresa la prevenzione primaria dello Stroke (screening mediante Doppler Transcranico e trasfusioni ai bambini riconosciuti a rischio), che hanno notevolmente ridotto la mortalità e le ospedalizzazioni dei pazienti con riduzione dei costi per il sistema sanitario. È universalmente riconosciuto che queste misure costituiscano gli standard minimi di cura per il paziente drepanocitico.

Dal 2007 Fondazione Città della Speranza Onlus finanzia il Gruppo Drepanocitosi della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova ed ha contribuito a rendere possibile lo sviluppo di un approccio multidisciplinare ed educativo. Nata nel 2006 e coordinata ora da Raffaella Colombatti, l'équipe lavora ad un approccio multidisciplinare per ridurre le principali manifestazioni cliniche della malattia drepanocitica in età pediatrica.

Grazie anche al contributo della Fondazione, il Gruppo ha potuto seguire e monitorare una coorte omogenea di pazienti che non ha eguali per anni di follow-up, studio del danno d'organo e studio di evoluzione della malattia, costituendo una delle più grandi coorti di storia naturale al mondo. Tale coorte permette di comprendere molti aspetti di questa patologia ematologica rara e di migliorarne la diagnostica, il follow up, la cura e la qualità di vita. Focus della ricerca è l'approfondimento e la diagnostica delle complicanze neuro vascolari e cognitive. Recentemente la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali ha reso possibile lo sviluppo di linee di ricerca legate all'intelligenza artificiale, ma anche alla centralità del paziente.

Più nel dettaglio, nel 2023 il Gruppo Drepanocitosi si è occupato delle seguenti attività:

- supportare bambini e adolescenti e le rispettive famiglie mediante accoglienza in ospedale, supporto nel percorso sociale e di documentazione per malattia rara;
- supportare adolescenti e giovani adulti nel passaggio alla maggiore età, aiutandoli nel percorso di autonoma gestione della malattia cronica (gestione documenti, richiesta di lavoro protetto, ecc.);
- affiancare i bambini nei contatti con le scuole di ogni ordine e grado, partecipare agli incontri di formulazione e definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Didattico Personalizzato (PDP) e, nelle situazioni più problematiche, anche con due incontri annuali nell'ambito del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) a scuola;
- incontrare l'équipe multidisciplinare clinica un giorno alla settimana per discutere le situazioni cliniche e psico-sociali;
- incontrare l'équipe multidisciplinare e i servizi sociali, incluse le Unità di Valutazione Multidimensionali (UVMD) come membro referente del Gruppo Malattia Drepanocitica;
- organizzare tre incontri formativi con bambini, adolescenti ed giovani adulti e loro famiglie per potenziare le capacità personali di vivere con una malattia cronica a maggio, giugno e settembre (empowerment).

Significativamente si forniscono alcuni numeri riguardanti alcune delle attività sopraelencate:

4600 chiamate/videochiamate a famiglia/tutori e/o ragazzi

300 chiamate/contatti email con assistenti sociali

60 contatti con comunità terapeutiche o di alloggio

600 Incontri di supporto psicologico o sociale durante il ricovero o l'accesso in ospedale o a distanza

70 organizzazioni di supporto al trasporto

350 di valutazioni congnitive

Forte anche del supporto costante di Fondazione Città della Speranza Onlus, dal 2018 il Gruppo Drepanocitosi coordina a livello nazionale le attività del Gruppo di Lavoro Patologie del Globulo Rosso dell'AIEOP ed è riconosciuto: dal 2014 come Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura della Malattia Drepanocitica in Età Pediatrica nella Regione Veneto; dal 2016 come Centro di Riferimento Europeo per le Malattie Rare Ematologiche nell'ambito di EuroBloodNet, sia per l'alta specializzazione clinica, che per la ricerca.

Nell'ultimo anno sono stati pubblicati 13 articoli e presentati a congressi nazionali più di sei abstract scientifici.



4.5 DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Fondazione Città della Speranza Onlus si impegna nel realizzare attività di divulgazione scientifica per avvicinare il maggior numero di persone alla scienza e favorire una partecipazione attiva al progresso scientifico.

La scienza è un valore della società e per questo deve essere accessibile a tutti: così ci impegniamo nell'organizzare o partecipare ad eventi volti a promuovere una comunicazione scientifica di qualità rivolta al grande pubblico, creando un'occasione di confronto con esperti in diversi settori in ambito scientifico.

Un aspetto fondamentale nella divulgazione scientifica è il rapporto con le scuole, luogo di contatto per eccellenza con i bambini e gli adolescenti, per far germogliare il seme della conoscenza e trasmettere la passione per la scienza e la ricerca.

Verso la fine del 2022 sono riprese le attività relative al progetto scuole e nello specifico l'iniziativa "Adotta un ricercatore", aprendo le porte dell'Istituto di Ricerca Pediatrica a marzo e a novembre del 2023 agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.





CAPITOLO 5

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Questo capitolo presenta la posizione finanziaria e patrimoniale di Città della Speranza e illustra i principali risultati economici conseguiti nel corso del 2023, oltre a rendicontare le modalità di raccolta fondi ed il relativo impiego. I dati riportati in questa sezione sono ricavati dai bilanci di Fondazione Città della Speranza Onlus e di Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza chiusi al 31.12.2023. Lo stato patrimoniale rappresenta la posizione finanziaria e patrimoniale di Città della Speranza ed espone, in termini economico-aziendali, gli investimenti effettuati e le rispettive fonti di finanziamento. Lo stato patrimoniale è organizzato in due sezioni: esso riporta, da un lato, le attività (sezione dell'attivo) e, dall'altro, le passività e il patrimonio netto (sezione del passivo). Il rendiconto gestionale assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità di Città della Speranza di ottimizzare le risorse e raggiungere una condizione di equilibrio economico, che è condizione necessaria per continuare ad operare nel medio-lungo periodo.

1. Il bilancio 2023 di Fondazione Città della Speranza Onlus è stato approvato in data 3 aprile 2024.

2. Il bilancio 2023 di Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è stato approvato in data 29 aprile 2024.

5.1.BILANCIO DI FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA ONLUS STATO PATRIMONIALE

3. Stato Patrimoniale al 31.12.2023 di Fondazione Città della Speranza Onlus

| Stato Patrimoniale - ATTIVO | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I Immobilizzazioni immateriali | | |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 5.286 | 7.357 |
| 7) altre | 190.916 | 200.869 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 196.202 | 208.226 |
| II Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | 30.910.281 | 30.446.330 |
| 2) impianti e macchinari | 1.701.980 | 1.669.575 |
| 4) altri beni | 1.198.521 | 1.368.933 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 33.810.782 | 33.484.837 |
| III Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) Partecipazioni in | | |
| a) imprese controllate | 100.000 | 100.000 |
| b) altre imprese | 200 | 200 |
| Totale partecipazioni | 100.200 | 100.200 |
| 3) altri titoli | 2.085.00 | 2.485.000 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 2.185.200 | 2.585.200 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 36.192.184 | 36.278.263 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I Rimanenze | | |
| 4) prodotti finiti e merci | 75.685 | 94.574 |
| Totale rimanenze | 75.685 | 94.574 |
| II Crediti | | |
| 1) verso utenti e clienti | 49.905 | 18.720 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 49.905 | 18.720 |
| 2) verso associati e fondatori | - | - |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| 9) crediti tributari | 13.991 | - |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 13.991 | - |
| 12) verso altri | 560.480 | 512.866 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 554.944 | - |
| Totale crediti | 624.375 | 532.586 |

| Stato Patrimoniale - ATTIVO | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 3) altri titoli | 1.557.461 | - |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 1.557.461 | - |
| IV Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 1.855.254 | 3.903.800 |
| 3) assegni e valori in cassa | 11.848 | 9.760 |
| Totale disponibilità liquide | 1.867.102 | 3.913.559 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 4.124.624 | 3.011.394 |
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | 105.435 | 29.530 |
| TOTALE ATTIVO | 40.422.243 | 40.848.513 |

| Stato Patrimoniale - PASSIVO | 31/12/2022 | 31/12/2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Fondo di dotazione dell'ente | 2.760.220 | 2.760.220 |
| II - Patrimonio vincolato | | |
| 3) riserve vincolate destinate da terzi | 1.663.398 | 1.663.398 |
| Totale I + II | 4.423.618 | 4.423.618 |
| III - Patrimonio libero | | |
| 1) riserve di utili o avanzi di gestione | 31.013.810 | 29.504.023 |
| 2) altre riserve 1 | | |
| Totale III | 31.013.810 | 29.504.023 |
| IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio | 3.352.391 | 1.824.522 |
| Totale IV | 3.352.391 | 1.824.522 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 38.789.818 | 35.752.163 |
| C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 67.746 | 59.828 |
| D) DEBITI | | |
| 1) debiti verso banche | - | 3.500.000 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | 388.889 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | 3.111.111 |
| 7) debiti verso fornitori | 1.068.449 | 1.144.779 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.068.449 | 1.144.779 |
| 8) debiti verso | 130.00 | - |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 130.00 | - |
| 9) debiti tributari | 19.965 | 15.085 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 19.965 | 15.085 |
| 10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 16.784 | 15.303 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 16.784 | 15.303 |
| 11) debiti verso dipendenti e collaborator | 36.016 | 33.890 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 36.016 | 33.890 |
| 12) altri debiti | 237.792 | 192.988 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 103.349 | 59.217 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 134.443 | 133.771 |
| TOTALE DEBITI (D) | 1.509.007 | 4.902.045 |
| E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | 55.672 | 134.477 |
| TOTALE PASSIVO | 40.422.243 | 40.848.513 |

RENDICONTO GESTIONALE

| ONERI E COSTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 | PROVENTI E RICAVI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|------------------|------------------|--|------------------|------------------|
| A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | | | A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | | |
| 1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale | 128.258 | 76.608 | 4) Erogazioni liberali | 1.690.373 | 1.519.169 |
| 2) Costi per servizi da attività di interesse generale | 3.881.598 | 4.466.809 | 5) Proventi del 5 per mille | 2.169.308 | 1.937.193 |
| 3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale | 961 | 19.146 | 6) Contributi da soggetti privati | 1.219.543 | 1.466.420 |
| 4) Costi per il personale da attività di interesse generale | 150.911 | 142.458 | 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 60.310 | 0 |
| 5) Ammortamenti da attività di interesse generale | 300.612 | 291.102 | 8) Contributi da enti pubblici | 20.373 | 14.063 |
| 7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale | 55.362 | 185.920 | 10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | 31.618 | 7.215 |
| 8) Rimanenze iniziali | - | 105.258 | 11) Rimanenze finali | - | 94.574 |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | (314.736) | (298.078) | | | |
| Totale costi e oneri da attività di interesse generale | 4.202.967 | 4.989.223 | Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | 5.191.524 | 5.038.634 |
| | | | Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) | 988.557 | 49.411 |

| | | | | | |
|--|----------|---------------|--|----------|---------------|
| B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE | | | C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci | - | 16.625 | 2) Contributi da soggetti privati | - | - |
| 2) Servizi | - | 115 | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | - | 3.170 |
| 3) Altri oneri da attività di raccolta fondi | - | - | 6) Altri ricavi, rendite e proventi | - | 16.980 |
| Totale costi e oneri da attività diverse | - | 16.740 | Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse | - | 20.150 |
| | | | Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-) | - | 3.410 |

| ONERI E COSTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 | PROVENTI E RICAVI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|------------------|----------------|--|------------------|------------------|
| C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | | | C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | | |
| 1) Oneri per raccolte fondi abituali | - | 0 | 1) Proventi da raccolte fondi abituali | | |
| 2) Oneri per raccolte fondi occasionali | 1.137.416 | 898.357 | 2) Proventi da raccolte fondi occasionali | 2.012.559 | 1.928.265 |
| 3) Altri oneri da attività di raccolta fondi | 8.498 | 7.881 | 3) Altri proventi da attività di raccolta fondi | 952.468 | 700.113 |
| Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi | 1.145.914 | 906.238 | Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | 2.965.027 | 2.628.378 |
| | | | Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) | 1.819.113 | 1.722.140 |

| | | | | | |
|--|----------------|----------------|---|------------------|----------------|
| D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI | | | D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI | | |
| 1) Su rapporti bancari | 4 | 4 | 1) Proventi da rapporti bancari | 12.162 | - |
| 2) Oneri su prestiti | 129.326 | 43.654 | 2) Proventi da altri investimenti finanziari | 75.873 | - |
| 3) Oneri da patrimonio edilizio | 69.789 | 82.358 | 3) Proventi da patrimonio edilizio | 629.649 | 332.351 |
| 6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali | 50.385 | 27.776 | 5) Altri proventi | 636.982 | 435.527 |
| Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | 249.502 | 153.791 | Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali | 1.354.667 | 767.878 |
| | | | Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) | 1.105.165 | 614.087 |

| | | | | | |
|---|---------|---------|---|-------|----|
| E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE | | | E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE | | |
| 1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale | 7.944 | 21.725 | 2) Altri proventi di supporto generale | 7.546 | 13 |
| 2) Costi per servizi di supporto generale | 165.327 | 167.837 | | - | - |
| 3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale | 22.886 | 22.200 | | - | - |

| ONERI E COSTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 | PROVENTI E RICAVI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|----------------|----------------|--|--------------|------------|
| 4) Costi per il personale di supporto generale | 243.070 | 255.891 | | - | - |
| 5) Ammortamenti di supporto generale | 39.541 | 35.745 | | - | - |
| 7) Altri oneri di supporto generale | 26.497 | 7.390 | | - | - |
| Totale costi e oneri di supporto generale | 505.265 | 510.789 | Totale costi e oneri di supporto generale | 7.546 | 13 |

| TOTALE ONERI E COSTI | 6.103.648 | 6.576.780 | TOTALE PROVENTI E RICAVI | 9.518.763 | 8.455.052 |
|----------------------|-----------|-----------|--|-----------|-----------|
| | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | 3.415.115 | 1.878.272 |
| | | | Imposte | (62.724) | (53.751) |
| | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-) | 3.352.391 | 1.824.522 |

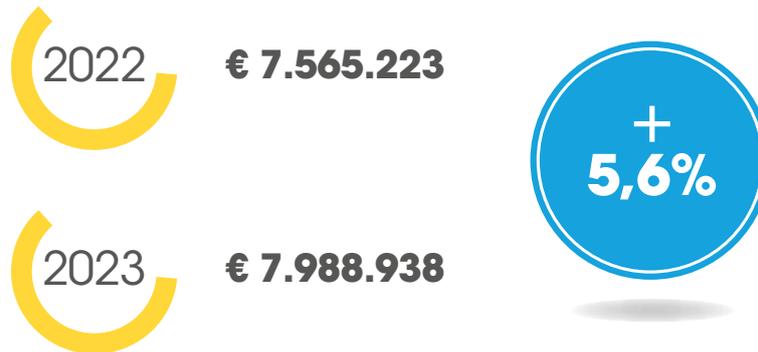
Costi e proventi figurativi

| COSTI FIGURATIVI | 31/12/2023 | 31/12/2022 | PROVENTI FIGURATIVI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--------------------------------------|----------------|----------------|--------------------------------------|----------------|------------|
| 1) da attività di interesse generale | 614.502 | 582.875 | 1) da attività di interesse generale | 614.502 | 0 |
| 2) da attività diverse | 0 | 0 | 2) da attività diverse | 0 | 0 |
| Totale costi figurativi | 614.502 | 582.875 | Totale proventi figurativi | 614.502 | 0 |

5.2 CONTRIBUTI E FONDI RACCOLTI

Nel corso del 2023 Fondazione Città della Speranza Onlus ha raccolto fondi per un totale di **€7.988.938,00** registrando un aumento del **5,6 %** rispetto a quanto raccolto nel 2022 (€7.565.223,00).

Grazie ai fondi raccolti nel 2022, l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti da Fondazione Città della Speranza Onlus dal 1994 al 2023 ha raggiunto **109 milioni di euro**.



| Contributi 2022-2023 | 31/12/2022 | 31/12/2023 |
|---|---------------------|---------------------|
| Contributi da Enti Pubblici | 1.951.256,03 | 2.189.680,21 |
| Contributi da Comune | 14.062,80 | 20.372,55 |
| Contributi 5xmille | 1.937.193,23 | 2.169.307,66 |
| Contributi da Privati | 5.613.966,38 | 5.799.258,04 |
| Contributi da sostenitori | 1.508.768,53 | 1.680.605,28 |
| Contributi da Iniziativa Privata | 564.261,59 | 615.605,28 |
| Contributi da cassettime | 40.197,56 | 43.845,50 |
| Contributi da manifestazioni ripartite | 1.771.805,71 | 1.855.135,02 |
| Contributi stelle di Natale | 88.966,18 | 89.820,83 |
| Contributo pacchetti natalizi | 22.511,61 | 24.083,05 |
| Contributi per progetti (Attività di Ricerca) | 880.984,07 | 598.110,19 |
| Contributi da lasciti testamenti | 659.915,15 | 813.240,31 |
| Contributi con bancomat | 1.798,72 | 4.462,68 |
| Contributi in natura / omaggi da fornitori | 21.174,31 | 25.914,48 |
| Contributi da convegni (uso sale) | 2.600,00 | 5.250,00 |
| Contributi da altri canali (Facebook) | 6.001,45 | 55,00 |
| Contributi per evento (Lotteria) | 44.981,50 | 43.511,10 |
| TOTALE CONTRIBUTI | 7.565.223 | 7.988.938 |

| Riepilogo contributi raccolti dal 1995 al 2023 con valori messi a Patrimonio | 31/12/2022 | 31/12/2023 | Incremento 2023 |
|--|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| Contributi | 68.858.219,92 | 74.000.604,92 | 5.142.385,00 |
| Contributi 5x1.000 | 19.484.731,19 | 21.654.038,85 | 2.169.307,66 |
| Proventi da eredità | 6.403.465,63 | 7.216.705,94 | 813.240,31 |
| Totale contributi | 94.746.416,74 | 102.871.349,71 | 8.124.932,97 |
| Eredità De' Claricini a fondo operativo | 1.954.610,57 | | 1.954.610,57 |
| Eredità De' Claricini a fondo di Dotazione | 1.936.000,00 | | 1.936.000,00 |
| Fondo di Dotazione (Quote Soci) | 824.220,20 | | 824.220,20 |
| Fondo di Dotazione Vincolato (Terreno Zip) | 1.663.397,72 | | 1.663.397,72 |
| TOTALE PATRIMONIO | 6.378.228,49 | - | 6.378.228,49 |
| TOTALE C/PROVENTI | 101.124.645,23 | 109.249.578,20 | 8.124.932,97 |

5.3 IMPIEGO DEI FONDI RACCOLTI

L'efficienza nell'utilizzo dei fondi raccolti rappresenta un principio guida di Città della Speranza. Ciò è dimostrato dal fatto che i contributi ricevuti dalla Fondazione sono quasi esclusivamente utilizzati per interventi e attività volti al perseguimento delle finalità istituzionali, mentre solo una minima parte è destinata alle indispensabili attività amministrative e di supporto generale.

| | 2022 | | 2023 | |
|--|--------------------|--------------------------|--------------------|--------------------------|
| Totale proventi | 8.455.052 € | | 9.518.763 | |
| Totale costi | 6.576.780 € | | 6.103.648 € | |
| di cui | | % su totale costi | | % su totale costi |
| Costi da attività di interesse generale | 4.989.223 € | 75,86% | 4.202.967€ | 68,86% |
| Costi da attività di raccolta fondi | 906.238 € | 13,78% | 1.145.914€ | 18,77% |
| Costi da attività finanziarie e patrimoniali | 153.791 € | 2,34% | 249.502€ | 4,08% |
| Costi di supporto generale | 510.789 € | 7,77% | 505.265€ | 8,28% |
| Costi e oneri da attività diverse | 16.740 € | 0,25% | 0 | 0 |

Nel 2023, l'**87%** dei costi sostenuti da Fondazione Città della Speranza Onlus sono stati destinati alle attività di interesse generale e alle attività di raccolta fondi.

INCIDENZA COSTI DI SUPPORTO GENERALE E COSTI PERSONALE

Relazionando i costi di supporto generale (€ 505.265,00) con i costi complessivi (€ 6.103.648,00), si evince che nel 2023 l'attività della struttura ha drenato all'attività istituzionale della Fondazione solo il **8,27%** delle risorse.

| | 2023 | 2022 |
|---|-------|-------|
| Incidenza costi di supporto generale su costi complessivi | 8,27% | 7,77% |

I costi di supporto generale comprendono il costo del personale dipendente della Fondazione, che nel 2023 ammonta ad € 243.070 corrispondente al 2,99% dei fondi raccolti durante l'anno.

| | 2023 | 2022 |
|---|-------|-------|
| Incidenza costi del personale su fondi raccolti | 2,99% | 3,38% |

INCIDENZA ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri di raccolta fondi consistono nell'insieme dei costi sostenuti da Fondazione Città della Speranza Onlus per organizzare e promuovere le attività di raccolta fondi in senso lato. Essi comprendono sia gli oneri sostenuti per le manifestazioni sia gli oneri sostenuti per promuovere la comunicazione e favorire la raccolta dei fondi.

Nel 2023 la Fondazione ha sostenuto oneri da attività di raccolta fondi per € 1.145.914 a cui corrisponde un tasso di incidenza sui fondi raccolti pari all'**14,10%**.

| Oneri di raccolta fondi | 2023 |
|-------------------------|------------------|
| Prestazioni occasionali | 30.839,43 |
| Materiale pubblicitario | 11.415,54 |
| Spese di viaggio | 9.324,32 |
| Acquisti materiali vari | 808.337,04 |
| Canoni e spese veicoli | 2.163,43 |
| Costi e spese diverse | 49.966,78 |
| Altri oneri | 23.867,43 |
| TOTALE | 1.145.914 |

Ciò significa che la Fondazione ha speso € 0,14 a fronte di ogni euro raccolto. In altri termini, nel 2023 la Fondazione ha raccolto fondi per un ammontare di circa 10,55 volte superiore agli oneri sostenuti per le attività di raccolta fondi.

| | 2023 | 2022 |
|--|--------|--------|
| Incidenza oneri raccolta fondi su fondi raccolti | 14,10% | 11,98% |

INCIDENZA ONERI MANIFESTAZIONE

Nel 2023 Fondazione Città della Speranza Onlus ha sostenuto oneri per manifestazioni per un totale di **€ 1.137.416,00** a fronte dei quali ha raccolto **€ 2.012.559,00**.

Di seguito si riporta il dettaglio dei contributi raccolti e degli oneri sostenuti per le tre principali manifestazioni organizzate nel 2023.

| Principali manifestazioni | Iniziativa sportive | Campagna Natale | Campagna Pasqua | Totale 2023 |
|----------------------------|---------------------|-----------------|-----------------|------------------|
| Risorse raccolte | 158.875 | 1.497.451 | 388.049 | 2.044.375 |
| - | | | | |
| Risorse Impiegate | 24.436 | 641.135 | 165.871 | 831.442 |
| = | | | | |
| Risorse reinvestite | 134.439 | 856.316 | 222.178 | 1.212.933 |

Tali oneri e proventi sono riclassificati nella voce "Raccolta Fondi Occasionali" e per la parte residua dei proventi nella voce "Altri proventi da raccolta fondi" della sezione "C" del Rendiconto di Gestione.

Nel 2023 il tasso di incidenza degli oneri da manifestazioni sui fondi raccolti è stato pari a **56,51%**: ciò significa che la Fondazione ha speso € 0,49 a fronte di ogni euro raccolto attraverso le manifestazioni. In altri termini, grazie alle manifestazioni la Fondazione ha raccolto fondi per un ammontare di circa 2,38 volte superiore rispetto agli oneri sostenuti per la loro organizzazione.

| | 2023 | 2022 |
|--|--------|--------|
| Incidenza oneri manifestazioni su contributi da manifestazioni | 56,51% | 46,59% |

5.4 BILANCIO DELL'ISTITUTO DI RICERCA PEDIATRICA CITTÀ DELLA SPERANZA

STATO PATRIMONIALE

| Stato Patrimoniale - ATTIVO | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|---------------------|---------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I Immobilizzazioni immateriali | | |
| Software | 5.292,77 | 17.067,32 |
| Brevetto in corso | 2.252,90 | 2.252,90 |
| Oneri finanziari pluriennali | - | - |
| Totale | 7.545,67 | 19.320,22 |
| II Immobilizzazioni materiali | | |
| Impianti e attrezzature | 1.582.776,40 | 1.850.683,80 |
| Mobili e arredi | - | 1.236,56 |
| Macchine ufficio elettroniche | 24.696,16 | 25.579,71 |
| Totale | 1.607.472,56 | 1.877.500,07 |
| III Immobilizzazioni finanziarie | | |
| Depositi cauzionali attivi | - | - |
| Totale | - | - |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 1.615.018,23 | 1.896.820,29 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| II Crediti | | |
| Crediti vs Fondatore Promotore | 130.000,00 | - |
| Crediti vs Enti eroganti | 649.801,75 | 936.938,53 |
| Crediti per convenzioni Rtda da attivare | - | 300.000,00 |
| Crediti rif. facilities | 11.791,19 | 17.752,50 |
| Crediti diversi | 22.731,24 | 11.486,79 |
| Totale | 814.324,18 | 1.266.177,82 |
| IV Disponibilità liquide | | |
| Depositi bancari e postali | 1.018.702,60 | 1.040.221,17 |
| Assegni / denaro in cassa | 412,95 | 498,26 |
| Totale | 1.019.115,55 | 1.040.719,43 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 1.833.439,73 | 2.306.897,25 |
| D) RATEI E RISCOINTI | | |
| Risconti attivi | 567.084,46 | 476.899,72 |
| Ratei attivi | 2.550,39 | - |
| Totale | 569.634,85 | 476.899,72 |
| TOTALE ATTIVO | 4.018.092,81 | 4.680.617,26 |
| Fidejussioni bancarie | - | 100.000,00 |
| Beni mobili di terzi / FNB | 474.000,00 | 474.000,00 |
| Beni mobili di terzi / Fondatore Promotore | 5.199.123,23 | 5.032.579,67 |
| Beni di terzi in comodato d'uso | 36.600,00 | 36.600,00 |

| Stato Patrimoniale - PASSIVO | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|---------------------|---------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Fondo di dotazione dell'ente: | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Fondo patrimoniale di garanzia | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Fondo di dotazione iniziale | 70.000,00 | 70.000,00 |
| II - Patrimonio vincolato | | |
| Riserva beni strumentali da ammortizzare | 1.628.608,94 | 1.801.494,34 |
| Totale I + II | 1.728.608,94 | 1.901.494,34 |
| III - Patrimonio libero | | |
| Risultato gestionale esercizio in corso | 4.305,00 | 17.936,39 |
| Risultato gestionale es. prec. | 179.117,01 | 161.180,62 |
| Totale III | 183.422,01 | 179.117,01 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 1.912.030,95 | 2.080.611,35 |
| C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUB. | | |
| Fdo TFR | 77.600,15 | 67.960,41 |
| Totale TFR (C) | 77.600,15 | 67.960,41 |
| D) DEBITI | | |
| Debiti vs. fornitori | 617.869,15 | 778.749,13 |
| Debiti tributari | 31.408,43 | 34.810,61 |
| Debiti vs. Istituti di Previdenza | 30.451,86 | 37.680,81 |
| Debiti vs. altri istituti | 247,16 | 143,30 |
| Debiti vs. collaboratori | 18.395,34 | 20.903,08 |
| Debiti vs. personale | 68.090,00 | 62.413,67 |
| Altri debiti | 58.873,03 | 1.284,16 |
| Totale DEBITI (D) | 825.334,97 | 936.849,41 |
| E) RATEI E RISCOINTI | | |
| Risconti passivi | 1.203.126,74 | 1.595.196,09 |
| Ratei passivi | - | - |
| Totale (E) | 1.203.126,74 | 1.595.196,09 |
| TOTALE PASSIVO | 4.018.092,81 | 4.680.617,26 |
| Impegni garantiti da fidejussioni bancarie | - | 100.000,00 |
| FBN c/beni mobili in comodato | 474.000,00 | 474.000,00 |
| Fondatore Promotore c/beni mobili in comodato | 5.199.123,23 | 5.032.579,67 |
| Terzi c/beni in comodato | 36.600,00 | 36.600,00 |

RENDICONTO GESTIONALE

| ONERI E COSTI | | 31/12/2023 | 31/12/2022 | PROVENTI E RICAVI | | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|------------------|------------------|--|--|------------------|------------|------------|
| A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | | | | A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | | | |
| 1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale | 514.591 | 654.049 | 1) Apporti del fondatore | 1.522.219 | 2.315.451 | | |
| 2) Costi per servizi da attività di interesse generale | 632.063 | 487.934 | 6.I) Contributi da soggetti privati | 633.235 | 348.533 | | |
| 3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale | 0 | 0 | 6.II) Contributi da Fondazioni e Banche | 684.904 | 888.620 | | |
| 4) Costi per il personale da attività di interesse generale | 1.532.437 | 1.763.065 | 8) Contributi da enti pubblici e convenzioni | 160.000 | 160.000 | | |
| 5) Ammortamenti da attività di interesse generale | 307.656 | 344.511 | 10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | 246.244 | 284.903 | | |
| 6) Accantonamento per rischi e oneri | 66.892 | 447.526 | 11) Rimanenze finali | 0 | 0 | | |
| 7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale | 32.509 | 27.437 | | | | | |
| 8) Rimanenze iniziali | 0 | 0 | | | | | |
| Totale costi e oneri da attività di interesse generale | 3.086.147 | 3.724.938 | Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | 3.246.601 | 3.997.507 | | |
| | | | Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) | 160.454 | 272.570 | | |

| | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|--|--|---------------|--|--|
| B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE | | | | C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE | | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci | 11.349 | 0 | 2) Contributi da soggetti privati | 0 | 0 | | |
| 2) Servizi | 0 | 0 | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 132.057 | 60.226 | | |
| 4) Personale | 37.243 | 24.282 | 6) Altri ricavi, rendite e proventi | 865 | 0 | | |
| 5) Ammortamenti | 41.038 | 0 | | | | | |
| 7) Oneri diversi di gestione | 18 | 18 | | | | | |
| Totale costi e oneri da attività diverse | 89.648 | 24.300 | Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse | 132.922 | 60.226 | | |
| | | | Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-) | 43.274 | 35.926 | | |

| ONERI E COSTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 | PROVENTI E RICAVI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|--------------|--------------|---|------------|--------------|
| D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI | | | D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI | | |
| 1) Su rapporti bancari | 1.954 | 1.825 | 1) Proventi da rapporti bancari | | |
| 2) Oneri su prestiti | 0 | 0 | 2) Proventi da altri investimenti finanziari | | |
| 6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali | 75 | 725 | 5) Altri proventi | 132 | 2.366 |
| Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | 2.029 | 2.549 | Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali | 132 | 2.366 |
| | | | Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) | -1.897 | -183 |

| | | | | | |
|---|----------------|----------------|--|--------------|----------|
| E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE | | | E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE | | |
| 1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale | 4.013 | 17.923 | 2) Altri proventi di supporto generale | 2.853 | 0 |
| 2) Costi per servizi di supporto generale | 81.794 | 131.458 | | | |
| 3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale | 5.739 | 6.706 | | | |
| 4) Costi per il personale di supporto generale | 82.002 | 105.929 | | | |
| 5) Ammortamenti di supporto generale | 0 | 0 | | | |
| 7) Altri oneri di supporto generale | 12.655 | 13.477 | | | |
| Totale costi e oneri di supporto generale | 186.203 | 275.493 | Totale costi e oneri di supporto generale | 2.853 | 0 |

| | | | | | |
|-----------------------------|------------------|------------------|--|------------------|------------------|
| TOTALE ONERI E COSTI | 3.364.027 | 4.025.780 | TOTALE PROVENTI E RICAVI | 3.382.508 | 4.060.099 |
| | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | 18.481 | 32.820 |
| | | | Imposte | (14.176)) | (14.883) |
| | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-) | 4.305 | 17.936 |



CAPITOLO 6

L'IMPEGNO AMBIENTALE

Città della Speranza considera la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente valori fondamentali e, pertanto, le nostre attività sono orientate al rispetto e alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale.

Siamo convinti che per costruire un mondo migliore per le generazioni future la cura della salute debba andare di pari passo con la tutela dell'ambiente. Il percorso per migliorare il nostro impatto ambientale è stato intrapreso già qualche anno fa e ha dato buoni risultati anche nel 2023 in termini di risparmio energetico. In particolare:

- **Alle 900 lampade a led sostituite dal 2021**, in tutti gli ambienti dell'Istituto di Ricerca Città della Speranza, nel 2023 ne sono state aggiunte altre 200 che oltre a rispettare le nuove norme di illuminazione che richiedono il fattore antiabbagliamento UGR<19 nell'uso in laboratori/uffici, permettono un risparmio di 60 W per lampada, corrispondente ad un risparmio totale annuo di **54 KWh**;
- Continua a essere operativo l'impianto di trigenerazione installato in IRP nel 2021. L'obiettivo primario del sistema è di **ridurre al minimo i consumi di energia elettrica**, ottimizzando contemporaneamente parte dei fabbisogni termici. L'energia elettrica prodotta e non immessa in rete viene impiegata per alimentare le utenze elettriche dell'Istituto. Le utenze elettriche principali sono motori elettrici, sistemi di elaborazione dati, sistemi di rifasamento e sistemi di illuminazione.



Grazie all'impianto, nel corso del 2023 è stata evitata l'emissione di **208.723kg di CO₂**, corrispondenti:

- all'assorbimento annuo garantito da **735 alberi**;
- a **2.130.773 chilometri percorsi** da un veicolo a motore in un anno.

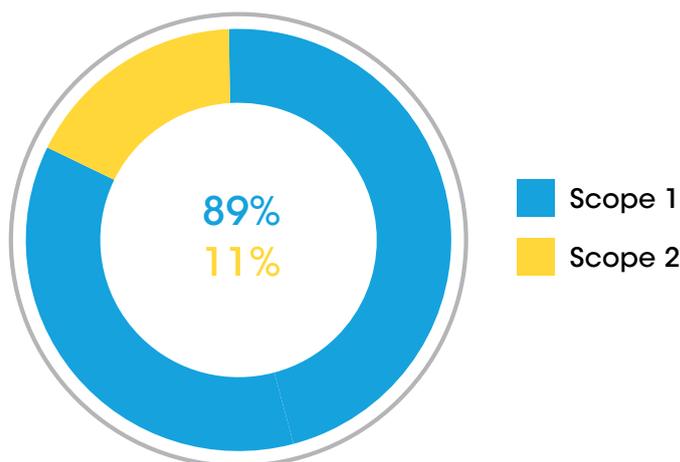
Città della Speranza sta compiendo un importante passo avanti nel suo impegno per un futuro sostenibile: l'avvio di un percorso per il calcolo della propria impronta di carbonio. Questa iniziativa riflette la consapevolezza crescente dell'importanza di ridurre le emissioni di gas serra e mitigare l'impatto ambientale delle attività quotidiane. L'analisi del **Carbon Footprint** per il primo anno si è concentrata sulle categorie "Scope 1" e "Scope 2", che sono le prime due categorie utilizzate comunemente per valutare l'impatto ambientale di un'organizzazione o di un'attività.

Lo "**Scope 1**" si riferisce alle emissioni dirette di gas serra prodotte dalle fonti di proprietà o controllate direttamente dall'organizzazione. Queste possono includere, ad esempio, le emissioni generate da veicoli aziendali, impianti di produzione o riscaldamento degli edifici.

Lo "**Scope 2**", invece, riguarda le emissioni indirette associate alla produzione di energia elettrica, calore o vapore acquistati e utilizzati dall'organizzazione. Questo può includere, per esempio, l'energia elettrica acquistata da fornitori esterni, che può provenire da fonti sia rinnovabili che non rinnovabili.

Concentrandosi su queste due categorie, Città della Speranza può ottenere una panoramica iniziale delle sue emissioni di carbonio, consentendo di identificare le aree di miglioramento su cui concentrare gli sforzi per ridurre l'impatto ambientale. Questo primo passo rappresenta un punto di partenza fondamentale per un impegno continuo verso la sostenibilità e la riduzione delle emissioni, contribuendo così a costruire un futuro più sostenibile.

DISTRIBUTORE CONTRIBUTI EMISSIVI 2023



| GHG PROTOCOL | DESCRIZIONE | tCO ₂ eq 2022 | % |
|--------------|--|--------------------------|--------|
| Scope 1 | Emissioni dirette di GHG | 2,02E+01 | 88% |
| Scope 2 | Emissioni indirette da energia importata | 2,43E+00 | 10,62% |

“

È importante che ognuno faccia attenzione a come gestisce i propri spazi e a come usa i macchinari perché la Torre è all'avanguardia a livello di efficientamento energetico, ma parliamo di una struttura davvero grande e per questo motivo anche molto energivora. Un utilizzo attento dell'energia produce un doppio vantaggio: si risparmiano milioni che poi vengono investiti in Ricerca e si aiuta l'ambiente. Meno sprechi fanno bene a tutti.

”





CAPITOLO 7

NOTA METODOLOGICA

Per il terzo anno consecutivo Città della Speranza ha rinnovato e ampliato il proprio impegno di trasparenza verso gli stakeholder, rendicontando nel presente **Bilancio di Sostenibilità 2023** le attività svolte, i risultati raggiunti, il valore generato e gli impatti prodotti nel corso del 2023.

Il presente Bilancio di Sostenibilità copre il periodo amministrativo **1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023** e il suo perimetro di rendicontazione comprende la Fondazione Città della Speranza Onlus e la Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza. Nel documento il termine Città della Speranza è utilizzato per riferirsi ad entrambe le Fondazioni. I valori economico-finanziari richiamati nel Bilancio corrispondono ai dati del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 delle due Fondazioni. Eventuali dati relativi a periodi precedenti sono riportati nel presente documento a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate.

Oltre che strumento di trasparenza e di dialogo con gli stakeholder, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento di confronto e di autovalutazione utile a Città della Speranza per comprendere i principali cambiamenti rispetto agli anni precedenti e per misurarsi con altre Fondazioni ed enti simili a livello nazionale ed internazionale. La redazione del presente Bilancio di Sostenibilità ha rappresentato una preziosa occasione per riflettere sulla vita delle Fondazioni, sulle loro attività, sui risultati raggiunti e sulle criticità, nonché per pianificare le prospettive future. Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è conforme alle "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.M. 4 luglio 2019.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto applicando i seguenti principi di rendicontazione, previsti dalle Linee Guida e richiamati dai principali standard di rendicontazione a livello internazionale:

- 1. Rilevanza:** sono rendicontate solo le informazioni utili agli stakeholder per comprendere la situazione sociale, economica e finanziaria di Città della Speranza.
- 2. Completezza:** sono rendicontate tutte le informazioni necessarie agli stakeholder per una corretta valutazione dei risultati sociali, economici e ambientali di Città della Speranza.
- 3. Trasparenza:** il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni è presentato in modo chiaro e logico.
- 4. Neutralità:** i contenuti sono imparziali e privi di distorsioni.
- 5. Competenza di periodo:** sono rendicontate esclusivamente le attività e i risultati relativi al periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2023.
- 6. Comparabilità:** sono riportati dati e informazioni relativi a periodi precedenti, per consentire agli stakeholder di comprendere trend ed evoluzioni.
- 7. Chiarezza:** i contenuti sono presentati in modo chiaro, comprensibile e accessibile a tutti gli stakeholder.

- 8. Veridicità e verificabilità:** i dati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
- 9. Attendibilità:** i contenuti sono il risultato di una valutazione oggettiva, non sovrastimata né sottostimata.
- 10. Autonomia delle terze parti:** l'autonomia e l'indipendenza di giudizio di tutte le terze parti coinvolte è garantita.

Per ottenere un documento di immediata lettura e consultazione, il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto utilizzando un linguaggio semplice e chiaro e avvalendosi di immagini, grafici e tabelle per la presentazione di dati. Dal punto di vista grafico, è stato adottato un layout funzionale a una lettura su schermo, con l'inserimento di numerosi QR code che rinviano al sito web di Città della Speranza per maggiori approfondimenti.

Come richiesto dalle Linee Guida, si rende conto che non vi sono contenziosi/controversie rilevanti ai fini della rendicontazione.

Grazie di cuore

Grazie di cuore ai sostenitori, ai volontari, alle aziende, alle associazioni e ai Comuni che si impegnano, ognuno secondo le proprie possibilità, per contribuire alla missione di Città della Speranza.

È proprio grazie all'aiuto di tutti che la Fondazione cresce e che la ricerca scientifica può fare passi avanti, un giorno dopo l'altro.

GRANDI IMPRESE

Un grazie particolare alle aziende che sono al nostro fianco con un impegno speciale. La loro amicizia e il loro sostegno concreto sono preziosi perché ogni giorno ci permettono di raggiungere, insieme, nuovi obiettivi.

- Anthea Spa
- Pelletterie Apm Srl
- Arredo3 Srl
- Askoll Holding Srl
- Dado Spa
- Eismann Srl
- Manifattura Falomo Srl
- Fenix Srl
- Frattin Auto Srl
- Gottardo Spa
- Grafica Veneta S.p.A
- Guerra Spa
- I-tech Srl
- Karizia Spa
- Logistica Un Europe Srl
- Macinazione Lendinara Spa
- Micro Nova Srl
- Omas Srl
- Pettenon Cosmetics Spa
- Pregis Spa
- Rewind Srl
- Roto-Cart Spa
- Salix Srl
- Salumificio Lanzarini Giovanni Srl
- Siggì Group Spa
- Solgar Italia
- Multinutrient Spa
- Stiferite Spa
- Tao Technologies Srl
- Target Point New Srl
- Tinexta Cyber Spa
- Trevi Benne Spa
- Trevisan Macchine Utensili Spa
- Unicomm Srl
- Xacus Srl
- XM Tech Srl

TESTIMONIAL DELLA RICERCA

Grazie di cuore ai nostri Testimonial della ricerca, che hanno deciso di supportare la Fondazione con un impegno triennale. Il loro aiuto costante e prolungato è fondamentale per permettere alla ricerca di fare progressi. Insieme a loro possiamo guardare al futuro.

- Amer Spa
- Attiva Spa
- Bedeschi Spa
- Bevande Verona Spa
- Ceccato Automobili Spa
- Daint Srl
- Dellas Spa
- Elettroservice Srl •
Fede 88 Srl
- I.A.C.E.R. Srl
- I.N.E. Spa
- Service Top Srl
- Leodari Pubblicità Srl
- Mantiero Angelo Srl
- Raumer Srl – Dough
and technology
research
- Martini Cav. Silvio Srl
- New Project Srl
- Novello Srl
- Salix Srl
- Flavio Destro San
Paolo Invest
- Laboratorio Chimico
Farmaceutico
"A.Sella"
- Serenissima Srl
- Sev Stante Srl
- Sivipol Srl
- Stiferite Spa
- F.Stimamiglio & C.
Spa
- Tao Technologies Srls
- Trevisan Macchine
Utensili Spa
- Gino Carretta Srl
- Vidale Nordest Srl
Unipersonale
- XM Tech Srl
- Cielo e terra vini
- Sergio bassan srl
- Bcc Verona e Vicenza
- Bacc Pojana
Maggiore
- Walmaz stampi srl
- Blowtherm spa
- Floyd srl
- Carrarespurghi Srl
- Targhet Point new srl
- Favonia Onlus
- Fitt Spa

COMUNI GEMELLATI

Grazie ai Comuni che, gemellandosi con Città della Speranza, hanno preso l'impegno di promuovere sul territorio la cultura della solidarietà e di diffondere nella popolazione l'importanza della ricerca. Il loro contributo, infatti, è fondamentale per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini, affinché tutti siano parte attiva della comunità.

- Adria
- Agna
- Agugliaro
- Albaredo d'adige
- Albettono
- Albignasego
- Alonte
- Altavilla Vicentina
- Arcugnano
- Ariano nel Polesine
- Arzignano
- Asiago
- Asigliano Veneto
- Asolo
- Badia Polesine
- Bagnoli di Sopra
- Barbarano Vic.no
- Bassano del
Grappa
- Binasco
- Boara Pisani
- Bolzano Vicentino
- Borgoricco
- Borgo Valbelluna
- Borgo Veneto
- Bosaro
- Bovolenta
- Breganze
- Brendola
- Bressanvido
- Cadoneghe
- Caldogno
- Caltrano
- Calvene
- Campagna Lupia
- Campiglia dei Berici
- Campo San Martino
- Camponogara
- Camposampiero
- Campodarsego
- Candiana
- Carre'
- Carmignano di
Brenta
- Cartigliano
- Cartura
- Casale di Scodosia
- Casalserugo
- Casier
- Cassola
- Castelfranco V.to
- Castelgomberto
- Castrovillari
- Cavallino Treporti
- Cervarese S.croce
- Cessalto
- Chiampo
- Chiuppano
- Cinto Euganeo
- Cittadella
- Colceresa
- Conegliano
- Conselve
- Cornedo Vicentino
- Cortina D'Ampezzo
- Costabissara
- Costa Di Rovigo
- Creazzo
- Crespino
- Dueville
- Enego
- Este
- Fara Vicentino
- Fiesso Umbertiano
- Fonte
- Gaiba
- Galliera Veneta
- Gallio
- Gallipoli
- Galzignano Terme
- Gambellara
- Giacciano-
Baruchella
- Godega di
Sant'urbano
- Grancona/Val Liona
- Grantorto
- Grisignano di Zocco
- Isola Vicentina
- Limena
- Jesolo
- Longare
- Lonigo
- Loreggia
- Lugo di Vicenza
- Malo
- Mamoiada
- Marcon
- Marostica
- Maser
- Maserà
- Merlara
- Megliadino San
Vitale
- Mestrino
- Mirano
- Monselice
- Montagnana

- Montebello Vicentino
- Montecchio Maggiore
- Monte di Malo
- Monteforte d'Alpone
- Montegalda
- Montegrotto Terme
- Montorso Vicentino
- Mussolente
- Nanto
- Nervesa della Battaglia
- Noventa Padovana
- Noventa Vicentina
- Occhiobello
- Orgiano
- Ospedaletto Eug. Padova
- Paese
- Pianiga
- Piombino Dese
- Piove di Sacco
- Piovene Rocchette
- Pojana Maggiore
- Polesella
- Ponso
- Pontecchio Polesine
- Ponzano Veneto
- Portogruaro
- Porto Viro
- Possagno
- Pove del Grappa
- Pressana
- Pozzoleone
- Recoaro Terme
- Resana
- Romano D'Ezzelino
- Roncade
- Rosà
- Rosolina
- Rossano Veneto
- Rovigo
- Saccolongo
- Salve
- San Bonifacio
- San Germano dei Berici
- San Giorgio delle Pertiche
- San Giorgio in Bosco
- S. Michele al Tagliamento
- San Martino di Lupari
- San Pietro in Gu
- Santa Giustina In Colle
- Santa Maria di Sala
- San Pietro Viminario
- S. Vito Di Leguzzano
- Sant' Elena
- Santorso
- Saonara
- Sarcedo
- Sarego
- Schiavon
- Schio
- Selvazzano Dentro
- Solesino
- Sossano
- Sovizzo
- Specchia
- Stra
- Taranto
- Teolo
- Tezze sul Brenta
- Thiene
- Tombolo
- Torrebelvicino
- Torri di Quartesolo
- Trebaseleghe
- Trentinara
- Treviso
- Tribano
- Trissino
- Valbrenta
- Valdagno
- Vedelago
- Venezia
- Vighizzolo d'Este
- Vigodarzere
- Vigonovo
- Vigonza
- Villa Del Conte
- Villafranca Padovana
- Villaga
- Villanova di Camposampiero
- Villaverla
- Villorba
- Vo'
- Zero Branco
- Zimella
- Zovencedo
- Zugliano

VOLONTARI

Un grazie speciale a tutti i volontari di Città della Speranza. Ogni giorno sono tantissime le persone che dedicano il proprio tempo e le proprie energie per far conoscere la Fondazione e raccogliere fondi per sostenerla. Sono la nostra forza più grande!



4° Bilancio di Sostenibilità FCdS 2023

Realizzato da:
Ecamricert Srl, Reparto Sostenibilità

Grafica e impaginazione:
Coo'ee Italia SRL
Maggio 2024

Anche per quest'anno desideriamo esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti a Grafica Veneta che ci accompagna lungo il nostro cammino regalandoci la stampa di questo Bilancio di sostenibilità.



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS

Fondazione città della speranza onlus

Sede legale di Monte Malo
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)
Numero Verde: 800 943615
Telefono: 0445 602972
segreteria@cittadellasperanza.org

Clinica di Oncoematologia Pediatrica

Via Giustiniani, 3 - 35129 Padova
cittadellasperanza.org

Istituto di Ricerca Pediatrica

Corso Stati Uniti, 4 - 35127 Padova
irpcds.org

